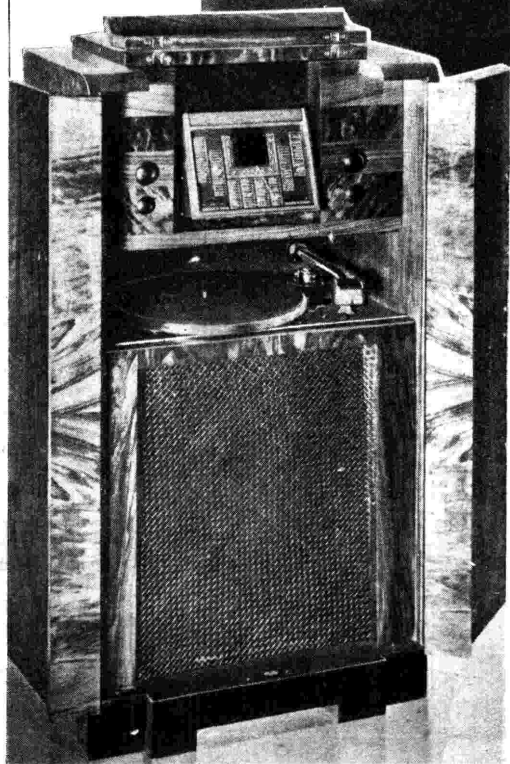


*La voce
che
esalta
e
la voce
che
incanta*



È L'ORA IN CUI LA RADIO NON
DEVE MANCARE IN NESSUNA CASA

SCEGLIETE IL

NUOVO RADIOFONOGRFO MOD. 763

DALLA PURISSIMA VOCE

PHONOLA

CON SCALA LUMINOSA
INCLINABILE A COMPASSO

L'ULTIMO PERFEZIONAMENTO
DELLA TECNICA E DELL'ESTETICA

ONDE CORTE
MEDIE E LUNGHE

Lire 2700

Nel prezzo non è compreso
l'abbonamento all'Eiar

SERIE FERROSITE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE • UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

due nuovi apparecchi

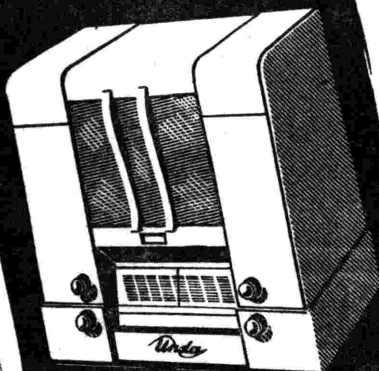


BI-UNDA 15

Supereterodina a 5 valvole
Onde corte e medie

Antifading - Regolatori di volume e di tono - Altoparlante elettrodinamico a grande cono, potenza di uscita 3 Watt - Attacco per fonografo e diffusore sussidiario

L. 1025 Tasse e valv. comprese
Escluso abbonam. EIAR
VENDITA ANCHE A RATE



TRI-UNDA 500

Supereterodina a 5 valvole
Onde corte medie e lunghe

Antifading - Regolatori di volume e di tono - Sintonia visiva - Diffusore elettrodinamico a grande cono, potenza d'uscita 3 Watt - Attacco per fonografo e diffusore sussidiario.

L. 1200 Tasse e valv. comprese
Escluso abbonam. EIAR
VENDITA ANCHE A RATE

ALFA
MILANO

MILANO
VIA QUADRONNO 9

TH. MOHWINCKEL

RAPPRESENT. GENERALE



UNDA RADIO-DOBBIACO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

EPOPEA DI BALILLA

RICORDARE la figura del ragazzo di Portoria e, nel 189° annuale della sua gesta, riallacciare a lui gli Italiani di Mussolini, che combattono in Africa Orientale per una giusta causa di civiltà e per assicurare alla nostra gente un posto al sole e che in Patria resistono e reagiscono all'iniquo assedio delle sanzioni economiche, è cosa che assume un significato spirituale quanto mai alto e profondo.

Fu il 5 dicembre 1746: Genova aveva parteggiato in quel tempo per i Borboni contro gli Austriaci, e quando le sorti delle guerre s'erano volte in favore di questi, le milizie di Maria Teresa erano calate sulla città occupandola. Bisognava cedere le artiglierie, pagare un gran tributo e veder la gente d'oltre Alpe farsela da padroni. Cose tutte che a gente della grinta dei genovesi non potevano andare a genio.

Era quindi naturale che il fuoco covasse e che i fremiti di ribellione contro gli stranieri covassero da un capo a l'altro di Genova. Soltanto bisognava che dalla massa sorgesse un capo, un animatore, un ribelle contro lo stato di soggezione in cui giaceva il popolo.

E questo capo fu un ragazzo: Balilla. Era dunque il 5 dicembre del 1746. Un drappello di soldati di Maria Teresa trasportava un morto per le vie del quartiere di Portoria e, sia perché la pioggia aveva trasformato in un pantano le strade mal selciate, sia perché l'angustia delle strade non permetteva liberamente la manovra, ad un certo punto il morto si impuntò come un ragazzo bizzoso e non ci fu più verso di farlo andare avanti.

I soldati provarono a tirare a destra e a manca, ma il morto, che era genovese, non si mosse. Intorno c'erano gruppetti di popolani a guardare e a sorridere della disavventura e questo fece andare in bestia il sergente che comandava il manipolo. Chiese arrogantemente aiuto, e siccome nessuno si muoveva prese a distribuire piattonate con la daga.

E nessuno si mosse lo stesso.

La faccenda si metteva male perché i soldati erano in molti; gli altri inermi e si difendevano con la cocciutaggine dei liguri e con la superbia di essere genovesi.

Allora si fece avanti Balilla: un monello che aveva un cuore da leone nel petto e un bel sorriso che gli rischiariava la faccia.

Come voi, ragazzi di Mussolini, che portate con fierezza la camicia nera e che perpetuate la gloria silenziosa di coloro che per primi risposero al richiamo del Duce e s'avventarono, dieci contro cento, a riconquistare per gli Italiani l'Italia, e a farne quella mirabile, sonante fucina di opere imponenti che ora è la vostra Patria.

Balilla si fa avanti, si china, raccatta una pietra, la stringe nel pugno e fissa prima il drappello degli austriaci e poi la gente del suo quartiere. Legge negli occhi e nel cuore e con uno scatto dionidoli il braccio, prende la mira e lancia il sasso. Mentre lo scaglia torna a guardare i suoi e grida:

— Che l'insè? La debbo rompere?

Il sasso fischia e colpisce un soldato. Balilla s'erge fieramente dinanzi ai suoi, perché forse c'è da pagar cara tanta audacia.

Ma Iddio è con i forti e con gli audaci.

Tutti i popolani si avventano, e il drappello fugge sotto il grandinare delle pietre. Il morto, che è genovese, resta nella stradetta di Portoria. Quello che invece corre per tutta Genova è la nuova gesta di Balilla: suona l'ora della rivolta e non c'è nessuno che se ne resti in casa ad aspettare gli eventi. La gente combatte per le strade, per le piazze e quando è ricacciata indietro torna ad avventarsi.

Sono i cinque giorni di battaglia che non ha tregua neppure la notte. Ma alla fine gli stranieri cedono il campo. Fuggono, e allora su tutte le antenne, sulle mura, per ogni dove il gonfalone che reca la croce bianca in campo rosso palpita al vento che viene dal mare.

Passano cento e più anni e Balilla resta Balilla: il soprannome di un ragazzo che ha ridato la libertà a Genova e che riassume nelle sue gesta le secolari virtù guerriere della stirpe.

Sono giovanissimi, quasi ragazzi, anche gli universitari che, più tardi, combattono a Curtatone e a Montanara, nella prima guerra di indipendenza; sono centinaia i giovanetti che tra il 1848 e il 1870 combattono con Re Vittorio e con Garibaldi in campi di Lombardia e di Sicilia, nel Trentino e nel Veneto; sono ragazzi molti degli squadristi che cadono col nome di Mussolini sulle labbra; non hanno neppure 18 anni molti di coloro che combattono in Africa Orientale; inquadri nelle Divisioni delle Camicie Nere.

E sono della stessa razza di Balilla gli Avanguardisti che, prima di chiudere gli occhi, con l'ultimo loro respiro mormorano le canzoni della

Rivoluzione e chiedono d'essere sepolti con la camicia nera e la loro bella uniforme.

Balilla: soprannome di un ragazzo che ha ridato la libertà alla sua terra. Pure si volle investigare per saperne il nome vero, quello con cui Balilla era stato segnato nei libri dei battezzati. Un sacerdote che era parroco di Montegio affermò d'aver conosciuto un tal Giovanni Battista Perasso nato nella sua parrocchia l'18 aprile del 1729, che era universalmente conosciuto come il protagonista delle gesta di Portoria. Ci fu chi credette e chi no, ma poiché erano i tempi in cui l'idea dell'indipendenza italiana agitava gli spiriti dei generosi, Balilla tornò ad essere il simbolo della stirpe che non sopporta giogo straniero e risolveva il vessillo della libertà.

Mameli eterna Balilla nel suo Inno e tutti gli Italiani pensano al ragazzo di Portoria all'infuori della fredda ricerca storica che scarifichi i fatti e la priva di quell'alone di luce leggendaria che intorno ad essi accende il cuore del popolo.

E che c'importa poi, se Balilla si chiamò Perasso o Peraso, se fu battezzato a Portoria o a Montegio, se nacque d'aprile o di settembre di un anno piuttosto che di un altro?

Egli è per noi Balilla: il ragazzo di Portoria che con l'impeto della generosità, attribuito essenzialmente alla giovinezza, insorge per primo in difesa della sua terra.

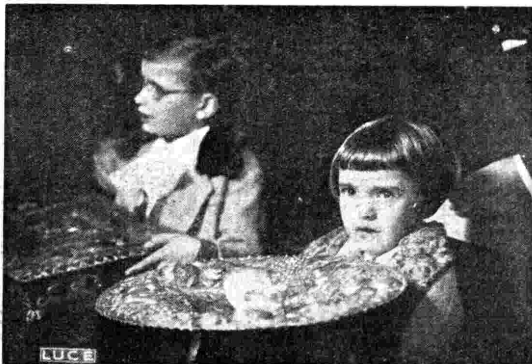
Pure perché Balilla divenisse il simbolo di una realtà vera, che ogni giorno appare più tipicamente italiana, avevano da passare molti anni.

Anche coloro che appartengono alle generazioni che hanno fatto la guerra sentivano questa verità nei cuori, ma era tutta colpa loro se i ragazzi di vent'anni o sono andavano a scuola accompagnati da qualcuno per paura che si sperdessero per le strade, se ad essi si riscaldava il letto e se si aveva paura di far mettere il naso fuori di casa?

E come mai, costoro, potevano pensare ad una Italia potente sui mari, nei cieli e sulla terra, se attorno ad essa c'era un numero infinito di vociferatori, di gente annegata in una falsa concezione della libertà, di tepidi ed imbelli? Perché, voi ragazzi che avete la grande fortuna di essere nati nell'Era Fascista o che avete aperto gli occhi della ragione quando già c'era Mussolini, non potete, forse, capire quale fosse l'educazione che nelle scuole e nelle famiglie veniva impartita ai ragazzi di 15 anni o di 20 anni or sono.

Oggi voi cantate *Gloriezza, la Canzone del Piave, l'Inno del Balilla*, avete un moschetto di cui sapete servirvi, formate reparti veloci di motociclisti o ciclisti, marciate con le mitragliatrici sulle spalle e siete, in un parola sola, dei bravi soldati che conoscono tutti i doveri del buon cittadino, del buon figlio, del buon scolaro, del buon cristiano. Anzi, siete alla base di quella formidabile organizzazione per la quale il Fascismo organizza in Italia il concetto della Nazione armata e, verda inconfondibile la qualità del cittadino con quella del soldato. Ecco perché voi, nell'ambito delle organizzazioni del Regime, rappresentate la solidissima piattaforma su cui vengono forgiati i destini della Patria.

RODOLFO CROCIANI.



Mentre i fratelli maggiori Bruno e Vittorio volano arditamente nel cielo dei Tigrai folgorando le orde nemiche, Romano e Maria Mussolini, interpreti del sentimento di tutti i Balilla d'Italia, offrono oro alla Patria.

LA RADIO NEL MONDO

Ecco l'annuncio sensazionale captato da un'antenna stazione radio: la Luna sta per rompersi... Si dicea quel che si vuole, ma un simile annuncio seguito da uno di quei prolungati bumm, crac-cra-cra, nattrac-bumm, fa una certa impressione. Specialmente in una casa sera come questa, con un vento furioso che soffia e sibila a velocità spasmatiche. Verrebbe voglia di interrompere il parlante che lancia notizie così sensazionali per chiedergli se la catastrofe è imminente. Non si sa mai, c'è sempre qualcuno che ha il privilegio di sapere le notizie prima del grosso pubblico. Ma forse non si tratta di una notizia vera e propria, ma di una profezia; meglio così, si può ragionare con maggiore calma. Del resto non è la prima volta che la stessa profezia viene fatta. Ne esistono di data molto antica. Fra di esse merito di venir citata quella di San Malachia, arcivescovo irlandese, morto a Chiaravalle nel XIII secolo. La sua profezia calza a pennello. Fra i prossimi episcopi lasciati dal Santo è una Profezia. Ad ogni Papa futuro essa attribuisce un molto latino caratteristico e riguardante gli avvenimenti che si accadranno sotto il suo Pontificato. Parecchi di questi pronostici si sono avverati in modo che ha del sorprendente. Sta scritto infatti accanto a Pio VII, il Pontefice che incoronò Napoleone I: Aquila rapax (l'aquila rapace), ed a Benedetto XV che assisté alla guerra del 1914: Religio depopulata (la cristianità spopolata); vicino al nome del successore di Pio XI è stampato: De medietate Lunae (ai tempi del dimezzamento della Luna). Ma lasciamo le profezie e ascoltiamo piuttosto l'esposizione radiofonica che vuol essere essenzialmente scientifica.

E' noto comunemente che la Luna è una sfera rocciosa di 3500 chilometri di diametro. Essa gira intorno alla Terra in ventinove giorni, alla distanza media di 380.000 chilometri e presenta sempre agli sguardi dei mortali un'unica faccia. L'altra rimanda disgraziatamente sconosciuta.

Chi possiede qualche cognizione maggiore sa poi che, ai pari di ogni corpo pesante, la Luna è fortemente attratta dalla Terra, ma è del pari trattata da una forza uguale ed opposta, la cosiddetta « forza centrifuga ». Questa spiegazione, che pure si ritiene in genere soddisfacente, non è perfettamente esatta. L'equilibrio non esiste infatti che all'infinito. La metà della Luna che si avvicina alla Terra si trova ad essere fortemente attratta, mentre quella lontana è attratta verso l'esterno da una forza centrifuga eccessiva. I due pezzi non rimangono uniti se non a causa della assai problematica solidità interna delle rocce centrali. Due cani di egual forza, attaccati per la coda e che tirino a tutte e due le estremità, non si rompono, senza grandiosità forse, ma esatta, dell'equilibrio della Luna.

Fino a che essa rimarrà a considerevole distanza dalla Terra il pericolo di spaccarsi non è grande. Gli sforzi interni diminuiranno invece sempre maggiori e la rottura inevitabile se questa distanza diminuirà. Ora la Luna, sotto l'influenza delle onde del mare che si frangono contro la riva, si avvicina inesorabilmente al globo terrestre. L'attrazione che essa esercita sulla formazione delle maree è del resto fatto conosciuto; la marea di origine lunare è tre volte più ampia di quella del Sole. Una quantità enorme di energia, tale da poter essere calcolata a miliardi di cavalli-vapore, si così scinde in una parte che produce il riscaldamento del mare contro le rive. Ma la natura tutto si paga. Questa energia è interamente presa ad impiegarlo al movimento degli astri, deriva da ciò un frenamento al movimento rotatorio della Terra ed a quello circolatorio della Luna intorno al nostro globo. Già la rotazione propria della Luna è stata rallentata, e per questo questo astro è stato bloccato in linea dritta verso la Terra, che contempla da un'unica parte. Simile sventura accadrà più tardi anche alla Terra. Una metà sola dell'umanità potrà allora il privilegio di poter contemplare la Luna a suo agio. Per godere di quello spettacolo celeste l'altra metà dovrà partire in esilio.

La Luna sarà in quel momento ricchissima alla Terra ed enorme a vedersi, la sua luce un migliaio di volte superiore a quella presente. In quel momento avverrà la catastrofe. Maremoti, terremoti, lo sventramento forse completo della scorsa terrestre attraverso cui passeranno lava incandescente, si avranno il segno. La Luna si fonderà, prima in due, in quattro, in otto, poi in infiniti pezzi, formando intorno alla Terra un magnifico anello luminoso simile a quello di Saturno. Lo stesso fe-

nomeno accadrà più tardi per la Terra e sarà (tecnicamente) la fine del mondo, a meno che per il graduale approssimarsi del Sole, gli ultimi nomi non siano ormai ardati arrosto.

Prospettiva paurosa, che non si riferisce però — consoliamoci — ad un domani molto prossimo. 45 miliardi di anni devono trascorrere, secondo i calcoli ancora favorevoli degli astronomi, perché la Luna si spezzi. In quanto alla Terra, la sua fine non avverrà — ha detto l'arguto e dotto astronomo — che « molto più tardi ». Non è il caso quindi di preoccuparsene troppo. Altri problemi più urgenti assillano...

GALAR.



QUADERNO

ORO ALLA PATRIA

Lo slancio del popolo verso la Patria che si difende, racchiude molti insegnamenti e offre motivo a considerazioni che toccano non solamente i valori civili della Nazione, ma bensì quelli, ancor più alti, della religione.

La gente italiana si spoglia volentieri della sua poca ricchezza. La mette nelle mani della Patria indovinati non soltanto dalla certezza che ognuno, dal più povero al più ricco, dal più umile al più potente, brucia gran parte dei propri egoismi nel fuoco della comune passione: ma soprattutto da un impulso caritativo individuale che è al vertice dell'amor di Patria e della Fede.

La vera unità spirituale e politica degli Italiani è incominciata nelle fiamme della grande guerra; è stata provata negli anni della macerazione e dell'attesa, della crisi e della disoccupazione; si concreta oggi con una mirabile dimostrazione di sé, mentre denuda le virtù più solide e mostra il granito su cui è fondata.

La gioia di donare il piccolo oro che ognuno possiede — la verga matrimoniale, il gioiello legato alla memoria di un trapassato, l'accento d'oro delle parole vanità — è la gioia stessa di avere fusi in un unico cinguaglio il proprio dolore al dolore di tutti, e memorie, passioni, ricordi, gioie, lagrime posate insieme nella grande mano aperta della Patria. Tutto diventa metallo di vittoria, moneta che risaccherà il nostro avvenire.

Visto sotto l'aspetto religioso, il gesto è ancora più grande.

Il popolo italiano offrendo il suo oro si esercita alla più sublime forma di carità suggerita dal Vangelo: dare senza chiedere compenso, spogliarsi senza rammarichi, confondersi senza rimpianti.

Così che il gesto di ognuno non sarà scritto soltanto nel gran libro della Patria, ma in quello di Dio, con inchiestro indelebile, con eternità di caratteri, con solennità di testimonianze.

Molti ci sarà perduto per avere amata la Patria con tanta forza. E poiché il bene della nostra offerta si spartirà su tutti l'italiani d'oggi e di molte generazioni avvenire, moltiplicato ci sarà il merito e il premio che Dio riserva alle opere di bene.

ORO MATERNO

Pane, sudore, fuoco, sangue e lagrime toccò. La vita tutta i giorni lo limò.

Ora pesa così poco!

Non ho che questo e ve lo do.

Senza anello come farò?

Un anello di ferro avrà,

un anello di due amori.

Lo basteranno i due anni del poco tempo che tierò.

Lo faranno così fino

che parrà d'oro zeccino.

IL BUON ROMEO.

PLATEN E L'ITALIA

Ricorre in questi giorni il centenario di Augusto von Platen, il grande poeta tedesco, innamorato dell'Italia e della civiltà mediterranea. Nella commemorazione che volentieri pubblichiamo, la fine dell'« Orazio tedesco » è rievocata in modo commovente.

Atrango dell'Etna, ammantato di neve, lungo il corso del fiumicello Calligaris, un poeta tedesco affretta il passo verso il Mar Mediterraneo. Finalmente egli si avvicina alla meta del suo viaggio: l'antica Siracusa.

Un presagio di morte opprime il poeta. Il suo sguardo vaga sulle vette nude e sui brulli colli solitari.

La febbre lo scuote.

Morente, egli si trascina verso la casa del cavaliere siciliano Landolini.

Nell'agonia e nella febbre del delirio egli balbetta: « Sono di Palermo ». E queste sono le sue ultime parole, le quali dicono tutta la sua passione per la terra meridionale.

Sono di Palermo.

Il poeta tedesco muore in Sicilia, nella terra in cui riposano le spoglie mortali dei più potenti imperatori tedeschi: Federico II e Enrico IV.

Sulla tomba del poeta si legge la seguente iscrizione: « August Graf von Platen-Hallermünde, nato in Ansbach, Orazio tedesco ».

Sono di Palermo.

Queste parole del morente poeta conducono direttamente alla sua anima.

Molti anni or sono, Mussolini ha scritto un saggio *Platen e l'Italia*: « Disprezzo dei beni terreni, amore della solitudine, nostalgia della morte, superamento della Patria; fondere tutti questi elementi nell'anima di un poeta e questo poeta sarà mediterraneo — nel senso che a questa parola ha dato Nietzsche. Nessuna meraviglia dunque, se Platen s'innamora dell'Italia, la terra mediterranea per eccellenza. E seguendo la massima leonardiana, ci vuole conoscere intimamente e profondamente l'obiettivo dell'amor suo. Pervere quindi tutta la Penisola a brevi tappe, fermandosi e soggiornando nelle piccole e nelle grandi città: Itefittico dal sole, dalla terra, dall'aria, dal mare. E non v'è angolo d'Italia che Platen non abbia visitato. E non coll'interessamento superficiale del turista o con quello unilaterale dello studioso, ma coll'impegno di un poeta, nel più alto senso della parola: l'Italia è per Platen una terra promessa in cui tutto è sacro ed egli non solo descrive i luoghi, ma suscita le memorie, riconsuole il passato al presente, lo rivive e fa vivere. Nelle sue poesie e nei suoi epigrammi troviamo i nomi di tutte le nostre città ».

Queste parole di Mussolini conferiscono un profondo significato all'essenza di Platen che amò l'Italia come, forse, nessun altro poeta prima di lui. Nato ad Ansbach, da un magistrato superiore, egli aveva iniziato la carriera militare prendendo parte nel 1815 alle guerre napoleoniche col grado di tenente. Il continuo cambiamento di residenza durante quella campagna, ha svegliato in lui la passione dei viaggi, quella passione che secondo le parole di Byron, non è solo orgoglio ma costituisce anche potente iniziativa.

Per solo dopo nove anni dalla campagna napoleonica che il suo desiderio si poté realizzare, arrivando sul suolo d'Italia.

Attraverso la Svizzera egli arrivò a Venezia, dove si intratteneva varie settimane, più di quanto lo permettesse un congedo.

Una punizione che lo relegò agli arresti per parecchie settimane fu l'esplorazione di questa trasgressione.

Dopo due anni egli ritornò in Italia e scrive al suo amico Gustav Schwab: « Desidero di finire la mia vita in Italia, anche qualora dovessi andare mendicando, perché solo in questo paese spero di poter portare l'arte mia alla perfezione ».

Finalmente egli arriva a Roma e si trova in presenza dei grandi ruderi, delle piazze abbandonate delle superbe ville con le loro siepi sempre vive e i viali oscuri, in cui i rami sembrano quasi immobili, dalle fontane eternamente zampillanti e mormoranti, della Basilica di San Pietro, del Castel Sant'Angelo.

Egli vede Napoli:

Vieni, o straniero, alla grande Napoli e vedila e [muori]!

E completamente felice Platen muore.

Egli, che non ha conosciuto mai le mezze misure, che aveva votato l'intera sua vita all'arte, che aveva intrapreso il pellegrinaggio in un cavaliere per mettersi al servizio della bellezza, per morire per le cose belle, trovò la metà della sua passione nella terra mediterranea, che amò con intenso, doloroso, consumante amore.

CARL BRINTZER.

Poiché la vita attesa delle notizie militari e politiche intorno alla gloriosa impresa africana ha moltiplicato il numero dei radiofili, non tutti esperti e diligenti nel modulare la tonalità del loro apparecchio, riprende in qualche giornale la crociata, la sana crociata, contro i radioascoltatori che fanno abuso della sonorità della propria radio disturbando i vicini: abuso, questo, come qualsiasi altro, deplorevole e condannabile. Eppure...

«Eppure (mi fa osservare un amico musicista) appare scritto codeste smozzicate e codesti furori contro chi fa... parlare alto l'altoparlante, io non mi sento di dividerli sempre, né in tutto di approvarli!»

«So benissimo che a tarda sera e in prima notte, uno, dopo aver lavorato tutto il giorno, cerca il meritato riposo, ed ha perfettamente diritto di non essere disturbato né tenuto sveglio, tanto da chi si diletta a manovrare la radio, forandone la sonorità, tanto da chi si diletta, poniamo, a piantare dei chiodi in una cassetta di legno, a suonare il tamburo o a raddrizzare una lastra di ferro a colpi di martello. Rimango in pieno il dovere che hanno costoro di scegliere le ore per le loro esercitazioni di bacante artistico od artigiano.

«Meno sono disposto a riconoscere i danni che reca alle Muse ed alla Patria la radio del vicino, secondo le denunce fattene, per esempio, dal poeta Tizio e dal mio caro collega Caio, che protestano in tono violento del disturbo dato ad essi, nel pieno dei loro pensieri e ponamenti notturni, dall'altoparlante, reo d'impedire all'uno d'interessare quelle rime che non mi deliziano, all'altro di architettare quelle sinfonie che mi conturbano. Il mio egoismo estetico mi vieta, verso costoro, qualsiasi generosità e mi disgiunge dall'entrare in duello con loro ulupendi e delle loro imprecazioni contro i "isterici della radio... i maniaci del microfono... i deliranti dell'altoparlante... gli automobilisti dell'etere... i profanatori della musica...»

«Profanatori della musica? Vorrei pregare gli automobilisti della radiofolia di frenare un po' su questa svolta: è una svolta pericolosa...»

«Profanatori della musica, coloro che non ammorzano gli altoparlanti, nelle ore serali, o notturne? Ah, questo no: richiamateli, e sarà giustissima cosa, al rispetto delle leggi e dei regolamenti, al rispetto della pubblica prosa e dei pubblici se non si atengono al richiamo, ma non confondele, per carità, una questione musicale con una questione di orario, una questione di gusto artistico con una questione di polizia urbana!»

«E' troppo facile, ma è anche sovversivamente ingenuo, considerare che il riparo sotto il suo apparecchio la maggior sonorità possibile è un manico od un pezzo, od almeno un epistola maleducata. C'è infatti chi brontola degli altoparlanti in pieno rendimento anche nelle ore in cui non turbano il sonno di nessuno. Spesso chi chiede all'apparecchio la maggior risoria, è un delittoso, un pazzo ed uno squitito intenditore di musica, che ne ama la bella materia sonora, brillante, pastosa, abbondante e sa che quel dato pezzo esige appunto quella data risonanza. Quanti hanno conoscenza di musica possono dire come la bellezza e la purezza del suono siano in funzione della sua intensità. E spesso stanno anche la sua forza di persuasione e di emozione.

«Ma lo pensi? L'Eiar, poniamo, una sera mi propone di «portare a casa mia» una delle maggiori e migliori orchestre d'Italia, per eseguire un concerto sinfonico. E Caio, che sta Citando dal certo Tizio la liricità parolibera, e Tizio, che sta congedando il suo millissimo mosaico di stonazioni, sarebbero autorizzati di impormi chi metta la sordina ai violini, il turacciolo alle trombe e magari, come nei funerali ufficiali, i velli di gramaglia sulla pelle dei tamburi — pelle d'uomo, cioè... Non farmelo dire!

«Sarebbe il supplizio di Tantalo... Sarebbe, questa sì, senza eccezioni, la profanazione della musica! Essere sul punto di sentire esplodere, nel grande fustulare dei violini, il magnifico tema dei pellegrini del Tannhäuser, e udire schiantato l'urlo di gioia nel finale della Nona e in quel momento stesso, quando già il cuore batte e l'orecchio mi si fa ansioso e i nervi mi vibrano nell'emozione dell'attesa, in quel momento stesso io dovrei, smorzando i toni, ricoprendo l'altoparlante con una specie di mantello di stoffa silenziosa, mutare la risonanza in una buongustaia incedenza di un peccato barolo, o di un liquore robusto e poi vuotargli l'acqua nel bic-

LE CONTROSANZIONI NEL CAMPO DELL'ARTE

La «Stefani» ha diramato venerdì scorso il seguente comunicato:

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda ha impartito agli organi dipendenti precise direttive intese a stabilire l'atteggiamento che l'Italia terrà di fronte ai Paesi sanzionisti nel campo della produzione dell'ingegno, relativamente al settore «Spettacolo».

In base a tali direttive, per il Teatro di prosa saranno eliminate dai repertori delle Compagnie le produzioni di autori appartenenti a Paesi sanzionisti, eccezione fatta per Shakespeare e Shaw; particolari disposizioni sono state fissate per il repertorio francese, in omaggio soprattutto all'atteggiamento assunto dalla grande maggioranza degli intellettuali francesi nei confronti dell'Italia nell'attuale momento. Dai repertori dei Teatri lirici verranno eliminate le opere di autori appartenenti a Paesi sanzionisti, mentre per le opere francesi sarà attuata soltanto una diminuzione del numero di quelle che normalmente vengono presentate ai pubblici italiani.

Nel campo dei concerti ed in genere della musica seria, sarà eliminato dai programmi tutto il repertorio di autori appartenenti a Paesi sanzionisti mantenendo leggere percentuali di musica sinfonica e da camera francese e spagnola. Nel campo della musica leggera, invece, saranno eliminate tutte le produzioni appartenenti ad autori dei Paesi sanzionisti.

In armonia con le su riferite disposizioni che riguardano i repertori, si attueranno anche divieti e limitazioni per quanto si riferisce all'attività in Italia degli artisti e dei Direttori appartenenti a Paesi sanzionisti. In conseguenza, tutti gli artisti di varietà, rivista, operetta, lirica, danza e tutti i concertisti e direttori appartenenti a Paesi sanzionisti non avranno più possibilità di lavorare in Italia, salvo eccezioni e deroghe da concedersi di volta in volta per artisti di nazionalità francese. E' stabilito inoltre che i repertori di tutti gli autori viventi di nazionalità russa muniti di passaporto per apolidi (russi bianchi) potranno essere eseguiti senza limitazione di sorta, e che gli artisti di qualsiasi categoria i quali si trovano in uguali condizioni potranno esercitare la loro attività professionale in Italia.

chiera. Tantalo, ho detto! Non ti è mai accaduto di doverti trattenere dietro la porta di una sala dentro la quale si dà un concerto sinfonico, o nei corridoi di un teatro lirico durante lo spettacolo? Un martirio, un castigo. E' come veder Napoli in un giorno di nebbia, è un costringerli a lavorare d'immaginazione, scontenti e dolenti, come quando, davanti alla «Cena» nel Chiostro delle Grazie a Milano, uno si sforza di pensare qual dovesse mostrarsi quel capolavoro nei suoi colori smaglianti, nelle pure sue linee, quando appare appena Leonardo l'ebbe finito. Perché Caio si liberi dai suoi parolibri veri, e Tizio continui a diffamare nelle sue composizioni l'arte che fu di Verdi, io dovrò dunque ridurre al volume dello stridio di un topolino preso in trappola l'«Esultate» dell'Otello, o a un fruscio d'ali di pipistrello la magnifica sonorità della marcia trionfale dell'Aida?

E' davvero ancora, attenendomi i fortissimi, ammazzare del tutto i pianissimi: dovremo rendere incolori, esangui, invertebrati i capolavori della musica trasmessa dai microfoni delle stazioni in diligente giustezza di tono, dovremo minimizzarli, io, musicista, fu, giustamente di musica?.. Ah no, piaccia a chi sarebbe davvero un profanare la musica, un accettare di spogliarla della sua varietà di toni, della sua ricchezza d'armonia, della sua intensità di accenti. Meglio sarebbe che vendessimo la nostra radio...»

Lo sfogo dell'amico musicista è legittimo e giustissimo. Le genti che ritiene la musica un triflin di strumenti addomesticati e un mormorio d'ariste dolcissime, non è certamente qualificata a pretendere che i suoi gusti dettino leggi alle sta-

Nel campo della radio l'Eiar, in conseguenza delle disposizioni suddette, eseguirà musica italiana e di Paesi non sanzionati, consentendo tuttavia nei programmi l'inclusione di musica francese, in misura limitata. Uguali norme, quali quelle che regolano l'attività dell'Eiar, sono state emanate per le orchestre del cinema ed in genere degli esercizi pubblici.

L'Eiar, che di propria iniziativa ha eliminato dai suoi programmi la produzione artistica degli Stati sanzionati, attenendosi disciplinatamente alla consegna, non soltanto esclude dalle sue trasmissioni la collaborazione degli artisti e il contributo delle opere straniere di quei Paesi che vorrebbero affamarci e piegare con un vergognoso assedio economico, ma estende le controsanzioni alla soppressione dal Radiocorriere dei programmi radiofonici degli Stati sanzionati.

Ogni vincolo ideale e spirituale deve essere rotto con gli assediatori.

Nella sicura certezza che da questa solidità eroica, che accresce la statura della Patria, ci verrà la vittoria, parafrasiamo le parole che Shakespeare nel suo Coriolano fa dire a Menenio Agrippa, dedicando ai vari «esperti» anglo-ginevrini che sembra ci vogliano preparare come strenna natalizia il divieto del petrolio e del carbone: «Per le privazioni e le sofferenze in questa carestia, Voi potete sì bene battere il cielo con le vostre mazze, che alzarle contro lo Stato Romano, il cui corso seguirà la via presa, spezzando diecimila freni di più forte ferro, che possano mai apparire nel vostro impedimento».

Parole di vaticinio. No, italiani di Mussolini, che abbiamo il vanto di presentarci agli occhi invidiosi del mondo con lineamenti morali e spirituali ben definiti ed inconfondibili, mentre sentiamo che l'arte e il Paese, intimamente connessi e collegati, vibrano all'unisono specie nei momenti in cui l'anima della Nazione è ansiosa di riconoscere nei modi dell'Arte il senso eterno della Patria e nel volto della Patria la luce immortale del suo genio, siamo risolti a compiere ogni sacrificio perché la profezia del sommo Poeta, che adorava Roma, diventi realtà vittoriosa. Una realtà che è già nei fatti.

zioni trasmettenti, né ai radioascoltatori; e nemmeno si può chiedere che tutti i regolatori di volumi degli apparecchi radio vengano piombati come le vetture delle automobili muore, o che le trasmissioni si svolgano con il concetto che prelude alle conversazioni nella camera di un malato, o con il programma di aiutare a vincere l'insonnia a chi non riesce ad addormentarsi.

Ma se la difesa del diritto di chi ama la musica a non vederla confondere con un frastuono è interessante ed è saggia, non bisogna però che venga sfruttata come argomento a vantaggio del proprio intelligenza egoismo dai veri nemici della radio che non sono tanto il Tizio ed il Caio quanto i quali sfreccia gli strali polemici il mio musicista, quanto i possessori di radio che, abusando della prodigiosa invenzione, danno pretesto alle proteste dei Tizi e dei Cai.

G. SOMMI PICENARDI.

Non aspettate la fine d'anno per abbonarvi al Radiocorriere

Con sole **L. 26**

potete avere il giornale tutto il 1936 e i numeri che escono in Dicembre.

Inviate subito l'importo all'Amministrazione del Radiocorriere con il modulo di Conto Corrente qui allegato.

CRONACHE

CONCORSO A BORSE D. STUDIO

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Comitato per la Radiotelegrafia e le Telecomunicazioni) con i fondi messi a disposizione dall'industria nazionale, tra i quali quello costituito dall'Elar, di lire tremila, ha determinato di mettere a concorso quattro borse di studio, di lire cinquemila ciascuna, due di lire tremila e due di lire duemila, allo scopo di incoraggiare gli studiosi della Radio e di favorire lo sviluppo della cultura scientifica e tecnica e le ricerche nel campo delle radiocomunicazioni.

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare tutti i cittadini italiani; le domande, che vanno redatte in carta bollata da lire sei, devono pervenire alla Segreteria del Comitato in Roma, via del Seminario 78, non oltre il 30 dicembre, corredate dai certificati debitamente legalizzati.

Per maggiori chiarimenti gli aspiranti possono rivolgersi direttamente alla Segreteria del Comitato.

I militi del fuoco di Vienna hanno fatto recentemente uso della Radio durante le manovre di difesa. Tra le prove realizzate, in primo tempo con onde di lunghezza corrente si urtarono contro molte difficoltà, ma quelle effettuate su onde ultracorte hanno dato ottimi risultati. Una stazione trasmittente e ricevente era stata installata sull'alto della cattedrale di Santo Stefano e collegata con la Direzione generale dei pompieri. Invece alcune vetture erano state munite di opportune radiocentriche e trasmissioni, in modo che, ad ogni segnale, si potevano recare con la massima prontezza sul luogo del disastro fittizio.

L'antenna di Langenberg non deve essere nata sotto una buona stella. Langenberg è notissima ai radioamatori perché è stata la prima stazione tedesca a far sentire la sua voce nell'etere. L'anno scorso, durante una tempesta, l'antenna fu abbattuta e sostituita con una torre di legno di 152 metri di altezza, su uno zoccolo di cemento. Ma anch'essi non ha avuto migliore sorte. Durante le recenti tempeste venne nuovamente fatta erodere dalla furia del temporale. Fortunatamente, oltre quello, non si ebbero a lamentare altri danni e la trasmissione fu interrotta soltanto per brevissimo tempo, poiché il personale riuscì a installare immediatamente una antenna di fortuna. Dato il ripetersi del caso, i tecnici studiano una nuova antenna aerodinamica che offra maggior resistenza alla furia delle tempeste.

Dai primi albori dell'aeronautica è cominciata la corsa al sempre più alto, cosicché, con Piccard, è nata la competizione stratosferica che ha dato alla scienza tanti interessanti studi sugli strati superiori e sui raggi cosmici. I tecnici della Radio americana studiano adesso lo strato «B», che riflette i raggi elettromagnetici e permette quindi le perdite notturne. Questo strato si troverebbe a un centinaio di chilometri al di sopra della nostra testa e, naturalmente, sin qui, nessuno è potuto arrivarci. Ma gli Americani non ritengono ciò impossibile, e uno dei più celebri scienziati d'oltre Atlantico, R. H. Goddard Clark, conta di potere presto esplorare tale altissima zona per mezzo di un razzo stratosferico di sua costruzione, il quale resterà in radiocollegamento con stazioni terrestri o marittime installate a bordo di navi nell'Atlantico e nel Pacifico.

La Radio americana, come è noto, ha recentemente diffuso un elenco degli argomenti che non debbono essere affrontati al microfono. Ma questo non basta: il compito dei radiocorrieristi d'oltre Atlantico è reso ancora più difficile dal fatto che ciascuna delle Repubbliche ha leggi e punti di vista suoi speciali. Così, giorni sono, un professore di Nuova York tenne una conferenza sulle teorie darwinistiche a una stazione trasmittente del Texas. Male gliene incolse, perché il giorno dopo si vide denunciare e condannare per diffamazione, benché tale argomento non nascesse tra quelli elencati dal deologo. Ma nel Texas è vietato propagandare la teoria di Darwin.

Nel Daghestan si commemorava il decimo anniversario dell'inaugurazione di un ricevero comunale per i bimbi abbandonati, e il microfono era stato installato nello studio di un celebre vagabondo che aveva ai suoi tempi trascinato i piedi per le vie dell'Asia e dell'Europa e che, raccolto dall'asilo, poté studiare e farsi una posizione. L'ex-senzatetto raccontò ai radiocorrieristi le vicende della sua peregrinazione accompagnando con le canzoni popolari fra i vagabondi.

Si informano gli ascoltatori della stazione di Trieste che quest'ultima nei prossimi giorni effettuerà le sue trasmissioni dalle ore 8 alle 18 sulla lunghezza d'onda di m. 263,2: ciò per provvedere alle necessarie regolazioni sulla lunghezza d'onda anzidetata, che verrà adottata da Radio Trieste in unione a Radio Torino coll'entrata in servizio della nuova stazione di Roma II.

Uomini, attenti al N. 231. E' il titolo di un'assonnante radiocorriente che ha inizio al microfono della Ravag il fisico viennese Herman Suoboda. Secondo la sua teoria, tutti gli uomini soffrono di una specie di collasso fisico ogni ventitré giorni o ad intervalli di giorni multipli di ventitré. Quasi tutte le morti naturali avvengono in questi periodi critici. Il dottor Suoboda ha aggiunto che gli uomini soffrono di questi «giorni pericolosi» senza aver compiuto alcun eccesso che li giustifichi. Un «giorno pericoloso» si può presentare senza alcuna ragione apparente e si manifesta con emicranie, palpitazioni di cuore, eccitabilità nervosa o stanchezza.

La Saar, che dal febbraio scorso è tornata a essere territorio germanico, ha inaugurato ufficialmente la sua stazione trasmittente, con la debole potenza iniziale di kW 0,7, la quale però, tra gennaio e febbraio, sarà aumentata a kW 1,7. Il 1934 a 17 kW. Saarbrücken trasmette su onda di m. 240,2, che il Piano di Lucerna aveva destinato a Lussemburgo e che quest'ultimo rifiutò per continuare con la sua vecchia lunghezza. La stazione della Saar diffonde per ora i programmi di Francoforte; ma quando sarà portata a 17 kW, avrà studi e programmi propri.

Poche esistenze corrono tanti rischi e affrontano tanti pericoli come quelle dei pescatori americani che si inoltrano tra le insidiose nebbie di erranza per la pesca dei merluzzi. A ogni momento le imbarcazioni intente alla pesca si scontrano nelle tenebre ovattate del banco e gli uomini vivono attimi di ansia. Perciò tutti i pescatori hanno chiesto che quest'anno ogni imbarcazione sia munita di radio in modo da evitare, se è possibile, o almeno ridurre al minimo i rischi degli equipaggi.

La Radio austriaca ha deciso di diffondere questo anno una serie di conferenze illustranti le diverse professioni e mestieri antichi e moderni. Durante l'ultimo mese gli ascoltatori tedeschi sono aumentati di 100.000. Radio Budapest, visto l'esito felice del recente esperimento, intende, in occasione delle prossime feste di Natale e Capodanno, mettere ancora il suo microfono a disposizione del pubblico per l'invio a viva voce degli auguri di parenti lontani. Per un «penso» si potrà pronunciare un determinato numero di parole, per ogni «parlatore improvvisato» dovrà portare scritto il suo testo per evitare possibili amnesie o titubanze.

Come è noto il direttore delle trasmissioni del Reich, Hadamowsky, ha dato l'ostacolo a ogni forma di musica di jazz dai microfoni tedeschi. In seguito a ciò il presidente dell'associazione dei compositori germanici ha lanciato un appello ai suoi colleghi invitandoli a creare un nuovo tipo di musica da ballo prettamente germanico e che possa sostituire, tanto al microfono, come nei pubblici locali, il jazz bandito. Ha fatto anche notare che con questa nuova trovata molti compositori potrebbero risolvere facilmente anche i loro problemi economici, in quanto la nuova forma di musica potrebbe avere una larga diffusione.



Anna Siodini

Mina Grillo

INTERVISTE

Di quando in quando si sente discorrere, nelle riviste e nei luoghi di perditempo, sul gusto per l'antico e per il moderno, sul modo di farvi una casa e del favoloso Settecento e del Novecento meccanico. A me pare che questi discorsi lascino il tempo che trovano e vorrei dire un'idea sulla casa. Perché se c'è qualcosa che proprio non si possa insegnare è il gusto e il garbo di mettersi intorno gli oggetti e gli arredi fra i quali viviamo. Anche se sono molti a mettersi senza neppure guardarsi intorno, e, nonché desiderare forme e colori convenienti, dopo mesi e anni non si sono accorti che c'è un tendaggio nel salotto. Sono i temperamenti astratti, quelli che vivono nelle nuvole, e non sanno neppure il colore dei capelli della loro moglie. Che sia difficile instillare il gusto per la casa, si vede dai risultati. Pochi anni, venti, quindici anni fa nel nostro paese, per abitudine, per ambizione, per inerzia, tutti giuravano per il falso antico. Parlare allora di moderno voleva dire tendere bisbetiche, liberty, stramberie. Chi poteva, aveva già pronto uno schema di stile: il Quattrocento per l'anticamera, il Settecento per il salotto, l'Impero per la camera da letto e via dicendo. Sono venuti poi gli architetti modernisti e con perseveranza, con ostinazione, con sacrificio hanno predicato il gusto per il nuovo. Ahimè. Se il falso antico faceva ridere, il falso moderno fa piangere. I più il riempiono la casa di libri, di tappeti, di quadri, di quadri, di rettangoli e dicono di aver fatto «moderno». Per costoro l'unico vantaggio delle case nuove è che lasciano ben poca libertà di scelta e ti danno, uguale per tutti, disposizione di locali, armadi, perfino la tinteggiatura dei muri. Per il rimanente l'ira di Dio.

Una casa è una faccenda seria: anche, si può dire, all'influsso del denaro, che è sempre un personaggio protagonista. In un certo senso anzi sono proprio le case povere che hanno una fisionomia più acuta e riconoscibile, proprio come accade delle facce, degli abiti, di tutte le cose della vita. Più chi si avvicina alla ricchezza e più si diventa uguali e standardizzati. Succede il contrario di quello che parrebbe. Le classi ricche hanno case che si direbbero diversissime, gli uni per il barocco, gli altri per l'eclettico; altre tutte marmi e specchiere, e con la stanza dei piccoli costellata di gattini e porcellini e fiorellini, e con un'altra di bagni e piastrellati e stendibianchi che si direbbero che non facciano che lavarsi e lavare. Eppure sono tutte identiche: la stessa aria di famiglia, la stessa cultura a buon mercato, la stessa paciocottiglia dello spirito, le solite riviste di moda per la signora.

La media borghesia vive in case che sono la risciaccatura di quelle dei ricchi. Le cucine sono un po' più differenti, perché attengono i loro caratteri distintivi a fatti duri e precisi della vita. Ma tranne rare eccezioni, le une e le altre sono case di cattivo gusto. Intendiamoci: per farsi una casa di gusto mondano, internazionale, chic, basta molto denaro, frequentare certi clan e una podalà dell'architettura, l'altra dal «Furor» del '900». L'altra dell'amica di Parigi, si mette insieme un appartamento lucido, nitido, per davvero d'oggi. Ma non è ancora una casa.

Per avere una casa bisogna essere qualcuno. La casa è fatta di civiltà e di cultura. E' lo specchio delle nostre esperienze. Non è neppure un fatto certo, il senso che si ha della bellezza, della donna, il donna si porta molti elementi di gentilezza e, semmai, pulizia, ordine, serenità, che entrano nella fisionomia di una casa assai più di un mazzo di fiori. Invece il vero stile di una casa, la sua forza, il suo clima è sempre di temperamento virile. E' l'uomo che, a seconda di come opera, pensa, opera, lotta per la vita, porta in casa uno stile, un complesso di esigenze e di forme. Allora non si discorre più d'antico e di moderno. Chi è vivo oggi non vorrà certo addormentarsi in un letto del Rinascimento, eccetto che abbia un fatto personale con la storia. Ma ci può essere quel mobile antico, che gli rievoca immagini, ricordi, giuste armonie, l'antico e il moderno si danno la mano. Se è uomo di cervello si porterà in casa molti libri, che sono di ieri e di oggi. Arriverà perfino al punto di mettere in casa un piccolo bar, poiché un uomo di spirito riesce a dar garbo ed eleganza anche a questo mobile tipo della pacchianeria danata, che insieme alla tavola da bridge ha imbastito una intera classe sociale. Insomma sarà sempre la casa di uno che vive. L'uomo, vivo e di gusto, specie rara, è il solo che sa farsi una casa. Trova subito il colore, la linea, la forma adatta alla sua vita. La casa diventa come una faccia. Tutti i giorni si complica e si conquista. Non è nata da un gioco d'azzardo, ma da una serie di abitudini di esperienze.

ENZO FERRIERI

QUALUNQUE sia per essere in un prossimo o meno prossimo avvenire il volto che potrà assumere in definitiva l'organismo del teatro drammatico italiano, alcuni caratteri di esso si possono sin d'ora identificare come quelli che, elaborati dal travaglio della guerra e del dopoguerra, messi a prova da tredici anni di vita fascista, si sono venuti sviluppando e riempiendo sino a farsi chiari alla parte intelligente del mondo teatrale.

Emerge dai fatti la trasformazione operatasi sui palcoscenici italiani da alcuni anni in qua. Essi si sono spalancati a tutti i generi, a tutte le correnti, a tutte le prove. Dal pensiero filosofico al surrealismo, dalla commedia inamidata al dramma giallo, dalla ricostruzione storica al verismo, non vi è esperienza che non vi sia stata compiuta.

Bisognava, difatti, che il teatro si difendesse dall'assissia in cui minacciava di perire, e, cercando di mettersi al passo con il tempo, s'imbattesse in tutti gli ostacoli, sdrucciolasse, riprendesse a correre, deviasse, tornasse indietro, e poi ancora avanti per altra rotta.

Il teatro drammatico, come e più ancora di ogni altra espressione d'arte, ha da fare i conti con il tempo. E se è vero che il poeta drammatico, come ogni altro creatore d'arte, non mira che a imprigionare e fissare in uno scorcio d'intuizione l'eterno spirito della vita, è pur vero che i mezzi di cui gli è necessario servirsi per esprimersi non può trovarli se non nel particolare tempo in cui nasce la sua ispirazione.

Infatti, il particolare che si giunge all'universale, ed anche i sentimenti umani più elementari si colorano del colore delle epoche.

Una «madre» del teatro greco non si esprime come una «madre» del teatro di Shakespeare: i personaggi più umanamente scolpiti di tutto il teatro mondiale possono ridursi a pochissimi tipi di umanità; eppure quanto sapore diverso di vita essi contengono, quante atmosfere diverse suscitano appena aprono la bocca!

Il carattere inquieto e rivoluzionario del teatro italiano indica, perciò, prima di tutto, il travaglio che compie la Nazione allo scopo di creare un'arte rispondente alle esigenze del suo spirito. E che così sia lo si può constatare riscontrando la nostra asserzione con le varie fasi che il nostro teatro ha attraversato sin dall'unificazione del Regno.

Guardando bene, da un Pietro Cossa romano a un Gabriele d'Annunzio abruzzese, gli scrittori drammatici dell'Italia unita tendono, scenti o no, ad innalzare i valori poetici e dialettali della terra in cui sono nati e da cui hanno tratto l'istinto dell'arte, e a dare ad essi un'espressione non più regionale, ma nazionale.

Il teatro veramente vivo, sin'allora, non è quello dei letterati che scrivono sul modello classico, ma il dialettale che nasce spontaneo dal popolo.

Gli scrittori drammatici, degni della responsabilità di tal nome, della fine del secolo scorso e del principio del presente, hanno avuto tutti la virtù non mai abbastanza lodata di sentire che, in attesa di una vera e intima unificazione della vita quotidiana del Paese dopo la conquista dell'Unità politica, il solo compito seriamente possibile per loro era quello d'impostare sul palcoscenico italiano, occupato dalla commedia commerciale che veniva d'oltreupe, un teatro che non fosse più dialettale, ma che tuttavia del dialettale avesse i caratteri vitali.

Dal siciliano Giovanni Verga al piemontese Giuseppe Giacosa, dal milanese Marco Praga al toscano Sabatino Lopez, dal napoletano Roberto Bracco al veneto Renato Simoni, uno è il travaglio ed unico l'intento: esprimere italianamente lo spirito vivo della regione. Ne viene fuori un teatro quanto mai vario e sacrosantamente italiano, il quale rappresenta una prima e seria presa di possesso del palcoscenico da parte dell'arte italiana.

La guerra innalza i valori nazionali e li fonde; nel sacrificio e nell'eroismo è già l'ansia d'un più largo respiro dell'anima italiana.

Il dopoguerra, con il suo caos, rappresenta un momento di disorientamento cui il popolo sano reagisce con tutte le sue forze.

La voce possente di Benito Mussolini. Tutto il ritmo della vita italiana si accelera così intensamente, che l'arte stenta a seguirne il travolgente impeto dell'azione. E pur tuttavia un teatro si fa e si consolida; qualunque sia l'etichetta che vi si voglia appiccicare sopra, qualunque sia la confusione che si voglia fare tra i vari scrittori, esso, da Pirandello ad altri, ancora una volta adombra le sue qualità di resistenza nell'aver radicato alla terra. Soltanto la critica fassolona non ha saputo retrocedere, sotto le forme più diverse, la sostanza umana del recente teatro è legata alla terra, con tuttavia un respiro che tende, sempre più e meglio, a superare i limiti della regione; parola, questa, che ormai appartiene al passato.

Quest'ultimo capitolo della storia attuale del teatro italiano meriterebbe un nuovo approfondimento. Ci richiederebbe, per meglio dire, un critico di sensibilità fresca, nemico di accomodamenti, dotato di grande acume. Sarebbe un bel vantaggio per il teatro italiano.

E tuttavia, nell'attesa ch'egli venga fuori a chiarire, con genialità, molte cose, noi siamo paghi di avere messo in luce il concetto che il palcoscenico italiano, già in altri tempi occupato dalla commedia commerciale straniera, nell'anno quattordicesimo dell'Era Fascista si riscatta in gran parte da essa, dimostrando di intendere che la lotta di lunghi anni sostenuta dagli scrittori italiani è la lotta stessa della terra nostra, che vuole, pretendendo, esigere di sentirsi espressa.

Al momento presente il nostro Paese, assediato dalla incomprensione e dalla maledice dei più meschini interessi coagulati, si prepara ad una resistenza che rimarrà come esempio di Omero.

E poiché io non credo che i fatti umani avvengano a caso, trovo un ideale rapporto tra la posizione ancora una volta eroica assunta dal nostro Paese e la nuova attenzione rivolta dal Regime al teatro. E' un appello, mi sembra, a tutte le forze materiali e spirituali perché siano più che mai destinate in armonia tesa verso uno scopo unico, l'affermazione della civiltà italiana al cospetto del mondo, che non la capisce, o anche di non capirli, o, comunque, cerca di limitarne il potere.

Da quelle lode nordiche, abili nel tessere intrighi, è opportuno ricordarsi, i poeti fuggirono sempre, non trovando al loro paese aria adatta per respirare. Non a Londra, ma a Roma riposa il cuore di Shelley accanto a quello di Keats.

L'Italia, nel momento della sua più aspra lotta, non trasaliva di preoccuparsi della sorte dell'arte, ed anzi si travaglia per destarne nuove fiamme.

ROSSO DI SAN SECONDO

PROSA

Chi monta la guardia, alla luna, nella favola drammatica di Massimo Bontempelli?

Una mamma è scarnita e riassunta così, la commedia — secondo noi — si semplifica e acquista un aspetto lineare, il più adatto alla comprensione del concetto poetico che informi l'Autore.

Non è sempre facile seguire Massimo Bontempelli nelle vicende della sua pensiero. Né è facile, in opere come queste, afferrare le molte coordinazioni a cui fu piegata la materia nel momento creativo. Ma se la Guardia alla luna può apparire, come appare, opera singolare ma non teatrale, sul palcoscenico, dove non è facile incantare lo spettatore con gli scarsi mezzi visivi, specialmente nell'ultima scena, essa diventa ben più persuasiva nel mistero sconfinato della radio, come già lo sarebbe sullo schermo.

C'è, fra cinematografato e radio, una correlazione: ambedue possono, con mezzi diversi, affascinarlo il pubblico su argomenti che evadono dal quotidiano, superando in questo il teatro dai limitati fianchi e orizzonti. Ma al cinematografato, che agisce col potente mezzo della suggestione visiva, manca il fascino della parola. Alla radio, che agisce con il mirabile concorso della parola nel suo più assoluto valore d'intensità, manca il documento visuale. Al palcoscenico, che si vale della parola e delle artificiose documentazioni visive, manca quel complesso di valori estratti, metafisici, quali la libertà di spazio, di tempo, di azione, la suggestione luminosa del quadro-schermo, o la suggestione notturna dell'ignoto radiofonico, che permette a qualunque materia di vivere e di commuovere.

Una madre, impazzita per il dolore di aver perduta una sua bimba, avendo visto un raggio di luna ingenerare il lettino da cui mani pietose han tolto il cadaverino, si fissa nell'idea che la luna le abbia rapito la figliolina. Tutto l'assunto è qui. Ma il dramma particolare di questa madre, che non ha alcun nome nelle commedie, dovendosi essere simbolo e non persona, diventa universale allorché essa fa del suo smarrimento doloroso una leva, ahimè!, assurda e vana, con la quale scalzare il malefico potere della luna rivolto contro l'amor materno. Essa cercherà per mare e per terra la luna, non sapendo che il suo raggio si arriva sulla terra predece, ma alle sue stesse origini, affinché le sia concesso di interporre il suo corpo opaco fra la sorgente di luce e la terra dove vivono le creature destinate a morire precoce, sicché i raggi non passino più e stan salti i bambini e stiano tranquilli le madri...

Materia poetica come si vede, di primissimo ordine, ma certo destinata a vivere in un clima di grande suggestione, perché, dal simbolo e dall'assurdo, si traduca in commozione. Ecco perché dicevamo che questo scheletrico dramma, dove anche le parole sono vuote di concretezza quanto colme di significato, potrà ottenere risultati pregevoli soltanto per le tele dell'etere, spogliandosi di quelle vuote vesti teatrali che sui palcoscenici non gli darebbero alcuna vita interiore.

Irma Gramatica, la nostra grande attrice, dirà le pacate parole della materna follia con quell'indifferente palpito che è come la rifrazione dell'anima.

Marionette, che passioni! appartiene ormai ai capolavori Dolenti che la materia del dramma, a cui è legata la fama di Rosso di San Secondo, non si presti tutta alla ascoltazione domestica, ci felicitiamo di trasmetterle almeno il primo atto, che, d'altronde, è quello più universale. Una donna, di mezzogiorno, al telegrafo: ecco il titolo che potrebbe accompagnarci a questo atto, potentissimo nella sua scheletrica semplicità. Tutte marionette, quei randagi della sala del telegrafo, obbedienti a un destino che li muove e li ferma. Li lancia e li fissa, li contrae e li tritaggia, li opprime e li congiunge.

Più che uomini, sentimenti. Che importa se nel secondo e terzo atto la commedia si stringe intorno alla particolare tragedia interiore del Signore in grigio e della Signora dalla voipe azzurra? Uscendo il primo atto, si resta come attratti da una universalità di pena e di tristezza, di fatalità e di scherno, su cui galleggiano le strane e buffe mosse dei burattini in un tentativo di vana reazione.

Con la trasmissione di queste due opere, squisitamente italiane e fortemente creatrici, riteniamo di dare agli ascoltatori una parata di perfezione misura di quel teatro nazionale che certamente esiste e da cui dovrà prendere il volo il nuovo teatro dell'era nostra, fascista.

CASALBA.



Rosso di San Secondo

Il Concerto di Giuseppe Mulè



CONCERTO di musiche italianissime. Giuseppe Mulè, Segretario Nazionale del Sindacato Musicisti, fa bene a rimanere dentro i confini di casa propria. E così dovrebbero fare tutti gli altri musicisti. Restarsene, del resto, in Italia non importa rinunziare ai progressi dell'arte. Respighi, ad esempio, quanto a modernità armonica e strumentale, sta oggi in primissimo piano; eppure il complesso della sua vasta e varia produzione è di tal sapore da riacciacciarsi di pieno diritto ai nostri classici.

Il programma compilato dal Mulè comprende i nomi di Antonio Sacchini, di G. B. Vitali, di Domenico Scarlatti, di Franco Alfano, di Zandonai, di Vincenzo Tommasini.

Vi figurano anche, come trascrittori, Ottorino Respighi e Alfredo Casella, che io non so lodare abbastanza, e con loro gli altri, che hanno lo stesso amore per le belle musiche del passato, e che cercano, lo studiano, le salvano dall'oblio, anzi le restituiscono alla gioia e agli applausi del pubblico con le loro sapienti e rispettose trascrizioni,

ORO

Povertà, sorella nostra,
nel tuo nome è festa grande;
per gettarti le sue ghirlande
corre il popolo nuda giostra.

Oggi che la Madre chiama
e a' suoi figli domanda un po' d'oro,
ecco tutti col nostro tesoro
a dispetto di chi ci affama.

Sia che splenda reliquaria,
sia che luccichi monile,
cerchietto di mano infantile,
crocicina di vecchio rosario,

noi le versiamo a' tuoi ginocchi,
sul tuo altare di ferezza;
povertà, nostra bellezza,
brillano d'oro, oggi, i tuoi occhi.

O miracolo fiorito
da un solo impeto d'affetto!
Il vescovo si toglie la croce dal petto,
la sposa l'anello dal dito,

E, sublime fra i tributi,
le madri offrono le medaglie
guadagnate nelle battaglie
dai loro santi Caduti;

oro purissimo che più pesa,
poiché in esso ridonano i figli;
oro di giorni vermigli,
oro di nova difesa.

Povertà, fior gentilizio,
arme della nostra bandiera,
la nostra anima si fa più leggera
nella gioia del sacrificio,

Anche se daremo tutto
e resteremo soli e spogli,
la nostra terra avrà sempre germogli
per il fiore e per il frutto;

ch'è un altro oro paterno e pio
empie i solchi, accende le aiole;
ce lo dona il nostro bel sole,
buon limosiniere di Dio;

oro di cielo che si fa spica
e colma le mani all'agricoltore;
oro di pane e d'amore
per la nostra santa fatica,

LUIGI ORSINI.

che, se le avvicinano al mutato gusto del nostro tempo, ce ne danno integri le idee e lo stile.

Nel prossimo concerto vedremo così Ottorino Respighi accanto al Vitali, e Alfredo Casella accanto a Domenico Scarlatti, in entrambi i casi, una nobile dedizione di due insigni musicisti di oggi a due loro lontani predecessori in omaggio all'arte italiana.

Nella Ciaccona per violino, orchestra d'archi e organo avremo agio di ammirare ancora una volta quel nostro sicuro, vibrante, squisito animatore d'immagini melodiche che è Arrigo Serato, signore del violino.

Ma Giuseppe Mulè ha voluto includere nel programma altri musicisti d'oggi, che godono anche meritata rinomanza. E forse non è casuale la coincidenza di due di essi, che nelle rispettive composizioni si sono ispirati ai canti del popolo. La «Notte adriatica», infatti, è il «Natale campano» sono due interessanti pagine del balletto *Elfina*, composto da Franco Alfano su motivi popolari italiani, e i *Pasceggii toscani* di Vincenzo Tommasini sono una simpatica rapsodia condotta su temi popolari.

Come qualche spunto o atteggiamento popolare è nella *Primavera in Val di Sole* di quel delicato lirico della musica strumentale che è Riccardo Zandonai. Quando, dico, egli non si fa travolgere da certe sue incandescenti sonorità drammatiche, che riacquano, del resto, gradite alle platee. Ma lo preferisco l'amico mio illustre quando modula quasi a mezza voce il dolore o la gioia che gli salgono dalle profondità dell'anima. E gli capita spessissimo, sia nella musica sinfonica, che nel melodramma; ed è specialmente lì che Zandonai genuino e profondamente poeta: pensate a quel genialissimo gioiello lirico che è l'episodio della rosa nella *Francesca da Rimini*.

Tutt'altro temperamento è Franco Alfano. Italiano di Napoli, ma anima erabonda fra Lipsia, Berlino e Parigi, egli ha succhiato miele da tutti i fiori, ma se ha così arricchito la sua tavolozza non ha rinunziato a quel che era in lui di più nativo e schietto. Nel suo eclettismo, infatti, egli con la voce umana e con l'orchestra costruisce sempre italianamente, e cioè con eutimìa e con chiarezza. Anche quando le sonorità orchestrali, nelle quali è maestro, vestono l'idea melodica di intensi e mutevoli fulgori, la linea del suo discorso resta nitida e direi quasi visibile. Ama e rende stupendamente i colori, ma è, sempre, decisamente plastico.

Ed ecco Vincenzo Tommasini, gentiluomo e probò nella vita e nell'arte. Nato signore, si diede un'occupazione là dove era guidato dalla sua natura. Volle essere musicista, e lo è diventato, conquistando, non da oggi, un posto d'onore. Ha la nativa virtù di sorvolare sulle tante bassezze della vita: se qui il cielo è torbido, se ne va lontano; poi si ricevono sue notizie dal Giappone, dalle Indie, dalla Russia... Ama le lunghe passeggiate; ma se gli occhi si distraggono nelle più varie e belle visioni, il suo cuore non cessa di cantare, e canta sempre all'italiana. Signore anche in questo: non grida, non gonfia le gote, non si arrabbia; passa, sì, da un sentimento al sentimento opposto, e da una espressione all'altra, ma sempre con garbo, cercando non di fare colpo, ma di persuadere con le buone ragioni. E il pubblico si lascia sempre da lui persuadere, perché egli è profondamente onesto e rifugge dal mostrarsi diverso da quello che è: persona seria e musicista serio.

E il Vitali? E Domenico Scarlatti? Entrambi consacrati dalla storia della musica, certamente vi sono noti. Il primo svolse la propria attività in pieno Seicento, quando Cremona dava al mondo i lutai più famosi. «Musico di violone da bruzzo» e poi maestro di cappella del Duca di Modena, egli scrisse molta musica: balletti e sinfonie da camera, sonate per violino e organo, salmi, «articoli musicali a diversi strumenti», oratori; siamo ancora agli albori della musica da camera: germi preziosi che si andranno sviluppando in organismi musicali più complessi. Nove anni dopo il Vitali, ecco Arcangelo Corelli, un vero genio che le pure e calde ondate del suo canto racchiude in forme

BRUNO MADERNA

Chi presenta un fanciullo prodigo, per non correre il rischio di doversi, presto o tardi, pentire, ha da andar dritto: troppi fanciulli e bimbini sono parsi colpiti dal prodigio, e poi, col passare degli anni, sono rientrati fra gli artisti di fila o nel dimenticatoio dell'arte.

Ma per Bruno Maderna bisogna credere in qualche cosa di estraneo alla solita musicalità improvvisa e precoce. A soli quindici anni Bruno Maderna sta per salire il podio dell'orchestra sinfonica dell'Elar, dopo aver preparato il passo con un curriculum di vita artistica certamente notevole.

Bruno Maderna, per chi noi sappia, è quello stesso Brunello Grossato che ebbe a sollevare tanto rumore intorno a sé quando diresse al Castello Sforzesco e quando affrontò, con centoventi in orchestra, l'ampio pozzo armonioso di Verona, l'antico Arena gremito di pubblico, e la «Fenice» di Venezia, il «Verdi» di Trieste, il «Salone» di Padova qualche anno fa.

Era, allora, alle prime armi: undicenne appena, sapeva non solo incutire, ma interessare i musicisti e la critica. Per lui il pubblico ebbe allora una particolare predilezione e i professori d'orchestra, da prima increduli, scorgiti, quasi impalliditi al vederli diretti da un bambino, gli diventavano ammiratori fedeli, i più fedeli poiché erano gli ultimi a ricredersi. Potreste pensare che Bruno Maderna non faccia che ripetere i gesti e le osservazioni che un maestro gli abbia precedentemente insegnato. Ma che? egli concerta e dirige dopo aver veramente studiato le partiture, dopo aver vissuto nell'emozione stessa degli autori, dopo aver predisposto in sé quell'attenta luce stilistica che andrà, a suo tempo, a riflettersi, a permearsi nell'esecuzione.

Dunque è coscienza musicale a guidarlo. Una coscienza che, fuori della musica, sa il bene e il male della vita: e la vita di questo piccolo artista è come un libro di alternative, un libro che non gli ha risparmiato dolori che sono sconosciuti per lo più agli altri ragazzi della sua età. Ora però Bruno Maderna è un ragazzo sereno e felice, un ragazzo che guarda fiducioso al suo avvenire.

Con Arrigo Pedrollo, di cui sono ben note le opere e le virtù di maestro, Bruno Maderna s'avvicina giorno per giorno ai misteri dei suoni, ai segreti della composizione; e non solo alla musica egli si applica, ma alle lettere, al latino, alla lingua di Goethe.

Questo ragazzo, insomma, pur essendo al momento attuale per il suo spontaneo e non comune talento, un giovane direttore d'orchestra da segnalare alla attenzione del pubblico, non mancherà — ne siamo sicuri — di mantenere fedelmente alle promesse della sua prima gioinezza, proseguendo nella difficile via dell'arte con la stessa serietà e retta coscienza, per le quali doti egli si è già distinto.

PINO DONATI.

definitive. La sua «sonata» fece testo, e molto deve anche a lui la tecnica del violino.

Domenico Scarlatti continuò nella musica, che vorrei dire pianistica, e la gloria che Alessandro, suo padre, raccolse nel teatro. Egli, per la ricchezza e la varietà delle sue musiche, si può dire che quasi prenda a Beethoven. Alfredo Casella gli professa un vero culto, ed ha ragione.

Dovrei ora dirvi qualche cosa del direttore del concerto, Giuseppe Mulè, che si presenterà anche come compositore con la sinfonia della sua ultima opera, *Liola*; ma per quella tal quale vicinanza che fra noi esiste non soltanto pel nome, per oggi: punto e basta.

F. P. MULE.



LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

IL CONCERTO CASELLA-HINDEMITH



Alfredo Casella.

Il secondo concerto della stagione sinfonica pubblica al Teatro Eiar di Torino, è diretto da Alfredo Casella, il quale presenta un programma veramente interessante e che merita una analisi particolareggiata di ogni composizione.

SINFONIA IN DO MAGGIORE DI MUZIO CLEMENTI. — Pochissimi sanno oggi che Clementi — il quale per la gran-

dissima maggioranza del pubblico musicale è semplicemente l'autore del *Grande duos ad Parnassum* e delle *Sonatine* — fu ancora e soprattutto un grandissimo sinfonista. Egli scrisse infatti circa venti sinfonie per grande orchestra, delle quali si hanno numerose tracce sui programmi dei concerti inglesi, francesi e tedeschi nel periodo 1786-1824. Si sa anche, dalle critiche di quell'epoca, che queste sinfonie erano composizioni di altissimo significato per la loro arditezza, per la loro magistrale strumentazione, per il magistero della loro forma, per la purezza melodica dei loro adagi, ecc. Dalle medesime critiche dell'epoca, appare anche che queste sinfonie erano composte — e non di rado persino preferite — a quelle di Beethoven. Tanto maggiore era allora il mistero della scomparsa di queste musiche avvenuta colla morte del loro autore (10 marzo 1832). Risulta infatti che l'esecutore testamentario incaricato di riordinare i manoscritti di Clementi non trovò traccia alcuna di opere orchestrali.

Nel 1871, il «British Museum» di Londra entrò in possesso di un primo tentativo di sinfonia in re maggiore e di un altro autografo incompleto. Ma questo non bastava a diradare le tenebre che continuavano ad avvolgere il rimanente dell'opera sinfonica del maestro romano, e si poteva anche cominciare a credere che quelle sinfonie fossero ormai totalmente perdute. Quando, nel 1917, moriva a Londra un vecchio musicologo inglese, il Dr. Cummings, il quale lasciava una ricchissima raccolta di manoscritti ed autografi vari. Ed ecco che — nel relativo catalogo di vendita pubblicato dalla Casa Sotheby di Londra pochi mesi dopo — si leggeva con meraviglia la presenza dei manoscritti di quattro sinfonie di Muzio Clementi. La «Library of Congress» di Washington — dietro illuminata iniziativa del suo bibliotecario musicale Dr. Carl Engel — acquistava il prezioso fascio di manoscritti, i quali rimasero da quel giorno in America a disposizione di chi volesse prenderne conoscenza.

Vennero infatti pubblicati all'estero parecchi articoli sulla scoperta (fra tutti bellissimo uno di Georges Saint-Foix nella nostra *Rivista Musicale* del 1924). Poi, il silenzio parve scendere di nuovo sui manoscritti ritrovati, fino a che — nell'ottobre del 1934 — Alfredo Casella, il quale ha per Clementi un particolare culto e che da anni si interessava al ritrovamento di queste sinfonie, si recò alla «Library of Congress» e, dopo una settimana di paziente studio compiuto sui manoscritti, venne nella convinzione che due almeno delle misteriose sinfonie erano senz'altro ricuperate, e che forse si potrebbe anche rimettere in luce anche le due altre. La «Library of Congress» fece dono a Casella del materiale fotografico completo dei preziosi cimeli, e durante la scorsa estate questi poté portare a termine un meticoloso e lungo lavoro di revisione e tabella anche alla ricostruzione, in seguito al quale il pubblico del 1935 potrà nuovamente udire queste musiche le quali facevano da oltre un secolo.

La prima sinfonia in do maggiore — quella che si esegue per la prima volta la sera del 13 dicembre 1935 al «Teatro di Torino» — è nell'autografo di Washington, un primo tempo mancante delle prime otto pagine e di tutta l'introduzione precedente l'allegro — del quale la ripresa centrale presentava i due tempi iniziali — non presentato per Casella nessuna difficoltà. Rimaneva però la questione dell'introduzione, la quale non si poteva evidentemente inventare. Casella aveva — è vero

trovato nei numerosi schizzi ed abbozzi autografi che si trovavano alla «Library» assieme ai manoscritti delle sinfonie, una bellissima «introduzione», pressoché compiuta, di una sinfonia in do maggiore. Ma nessuno avrebbe potuto provare che questa introduzione fosse quella della sinfonia in questione. La fortuna volle però assistere Casella. In quei medesimi fogli di schizzi egli trovò una prima pagina di parte di secondo violino — unica superstita di tutto il materiale scomparso di una *Sinfonia prima di Clementi* — la quale riuniva insieme l'introduzione ritrovata.

L'allegro. Ecco dunque provato in modo inoppugnabile, che quella introduzione faceva parte della medesima sinfonia, la quale era dapprima stata scritta ed evidentemente eseguita in si bemolle e più tardi trasportata dall'incontentabile Maestro in do maggiore. L'adagio ed il minueto di Washington sono completi. Del finale esistono due versioni: la prima in si bemolle e la seconda in do. Alla prima versione mancano — dopo la quarta pagina dall'inizio — ben 160 battute, vale a dire un buon terzo del pezzo. La seconda versione — quella definitiva — manca invece della seconda metà. Se il secondo finale fosse stato semplicemente la trasposizione del primo, allora la ricostituzione dell'assetto definitivo sarebbe stata pressoché infantile. Ma Clementi aveva arretrato numerose modificazioni alla seconda versione, dimodoché il lavoro diveniva molto arduo. Tuttavia, è stato possibile a Casella — dopo attentissime ricerche compiute sugli abbozzi annessi alle sinfonie (abbozzi i quali sono quasi illeggibili contrariamente alle sinfonie propriamente dette la cui calligrafia è di una nitidezza mirabile) — di ricostituire con assoluta certezza tutte le modificazioni di cui sopra, rimettendo così in partitura definitiva il finale.

Non è facile stabilire la data di composizione di questa sinfonia. Tuttavia, siccome sappiamo con assoluta certezza che la sinfonia successiva (numerata seconda dall'autore) è del 1819, così è facile supporre che la prima sia stata composta ed eseguita tra l'anno 1813 (in cui Clementi fondò la «Royal Philharmonic Society» di Londra) ed il 1819.

Lo strumentale è quello solito di tutte le grandi sinfonie di Clementi: fiati per due, due corni, due trombe, tre tromboni, timpani ed archi.

Indubbiamente, questa sinfonia fa parte di quel ciclo di sei grandi sinfonie alle quali Clementi —

artefice incontentabile — lavorò per oltre *quindici anni*, e per le quali — da numerose testimonianze — intendeva tramandare il suo nome alla posterità. Fatto che rende ancora più drammatico il mistero della scomparsa di questi manoscritti colla morte dell'autore. Ad ogni modo, la risurrezione di queste musiche — tanto più preziosa in quanto sono queste le sole grandi sinfonie italiane di tutto l'Ottocento — varrà senza dubbio a rimettere in giusta luce il nome di Muzio Clementi, spirito profondamente italiano e classico, il quale tentò però in queste composizioni la fusione del classicismo colle nuove conquiste del romanticismo del quale egli — benché quasi settantenne — intuiva ed indovinava tutta la enorme importanza rivoluzionaria.

CIACCONA DALLA PARTITA IN RE MINORE per violino solo di G. S. BACH orchestrate da ALFREDO CASELLA. — Questa strumentazione è stata terminata da Casella a Siena nella scorsa estate, dopo circa dieci anni di meditazioni e di lavori preparatori. Al lavoro è anteposta una prefazione, dalla quale si rilevano i seguenti frammenti:

«La prima orchestra del monumentale capolavoro non intende nemmeno avvicinarsi a ciò che sarebbe la Ciaccona se Bach l'avesse pensata per orchestra. Essa interpreta — coi mezzi oderni e colla moderna orchestra — quanto vi è oggi (oggi più che mai) di formidabilmente vivo ed affatto in quella musica che — unica fra tutte — non conosce l'azione corrosiva e distruttrice dei secoli. Due elementi anzitutto mi è apparso necessario non solo il conservare ma ancora il potenziare a mezzo della strumentazione contemporanea: l'atmosfera Iberica cupa, grandiosa, barocca persino, creata così meravigliosamente da Bach (l'origine andalusina della danza è palese sino all'evidenza nelle progressioni armoniche dell'ultima parte); e poi il carattere di alta virtuosità dell'originale violinistico, il quale non poteva non venire esteso a tutta la strumentazione».

Per ciò che riguarda il materiale contrappuntistico da me sovrapposto alla parte primitiva debbo dire che questo era interamente contenuto allo stato «latente» nel medesimo originale come accade sempre nella musica di Bach, che non esaurisce mai le proprie possibilità, ma altre infinite ne contiene sempre potenzialmente. Quindi non ho fatto altro che lasciarmi guidare dalla profonda conoscenza che ho fin dall'infanzia di quella arte, conoscenza la quale — in casi come il presente — mi consente di leggere con sicurezza «fra le righe» di qualsiasi frammento bachiano».

A chi potesse trovare eccessive certe «libertà» della presente versione, sarà opportuno il rammentare le usanze musicali dei tempi di Bach, e soprattutto la meravigliosa spregiudicatezza colla quale egli trascriveva non solo la propria musica, ma ancora quella altrui, ricercando per l'organo — per il cembalo ciò che, nel pensiero di un Vivaldi — sonava inscindibile dal carattere e dalla tecnica del violino. E credo fermamente che le apparenti audacie di questo mio lavoro di trascrittore siano ben poca cosa di fronte a quelle usate dallo stesso Bach nel celebre rifacimento per l'organo del Concerto Grosso in re minore, di Vivaldi appunto».

INTRODUZIONE, CORALE E MARCIA di ALFREDO CASELLA per fiati, ottoni, pianoforti, batteria e contrabbassi. — Questa composizione fu dapprima un pezzo per soli ottoni e batteria, che Casella scrisse nel dicembre 1928 — dietro invito di Hermann Scherchen — appositamente per un concerto di beneficenza che ebbe luogo nel gennaio 1929 alla «Staatsoper» di Berlino e dove questo frammento venne eseguito da cento tromboni e quaranta trombe! Lo scorso anno Casella pensò di dare una forma più pratica a questa musica, e così, durante il suo ultimo viaggio in U.R.S.S., egli terminò (nel febbraio cioè di quest'anno), la nuova versione del lavoro.

La composizione non richiede nessuna speciale illustrazione. Essa consta in sostanza di due marce, la prima funebre e tragica e la seconda militare e finalmente festosa. Tra le quali si intesta il corale propriamente detto, le cui sonorità misteriose e cupe servono di intermezzo tra le due marce di cui sopra.

Non aspettate la fine d'anno
per abbonarvi
al Radiocorriere

Con sole **L. 26**

potete avere il giornale tutto
il 1936 e i numeri che
escono in Dicembre.

Inviare subito l'importo al
l'Amministrazione del Radio-
corriere con il modulo di
Conto Corrente inserito in
questo numero.

*Fate più
gioconde
le feste
famigliari*



ATTESTATO
N. 166



Nella vostra casa, durante le feste ma in ogni giorno, un apparecchio radio di gran classe darà alla vostra casa, con le sue perfette riproduzioni, l'interesse delle esecuzioni musicali, l'interesse delle notizie più recenti, lo svago dei multiformi programmi radiofonici.

Tipo 428 - Supereterodina a 5 valvole - Tre gamme d'onda (corte, medie, lunghe) - Sensibilità elevatissima (10 microvolt) - Selettività eccellente (8 chilocicli) - Potenza acustica: 3 watt e mezzo - Sintetizzatore - Controllo di tono - Mobile elegantissimo.

Tipo 429 - Supereterodina di gran lusso a 7 valvole - Tre gamme d'onda - Grande sensibilità - Massima potenza - Selettività variabile - Controllo automatico del volume - Silenziatore regolabile, di nuovissimo tipo - Antenna rete - Si fornisce in soprammobile e in consolle.

Vendita rateale.

PHILIPS
★ **RADIO**

SECONDA SUITE SINFONICA dell'opera LA DONNA SERPENTE, di ALFREDO CASELLA: a) Sinfonia; b) Preludio; c) Battaglia e finale. — Anche questa suite sinfonica, ormai notissima, non necessita di lunghe spiegazioni. La Sinfonia è quella che nell'opera divide il prologo dall'atto primo; il preludio inizia l'atto terzo; e l'ultimo brano è una fusione sinfonica della battaglia che il Re Alidoro combatte nell'atto terzo contro i tre mostri che difendono Miranda divenuta serpente, del finale dell'opera, il quale è un luminoso e solenne inno alla gioia.

IL SUONATORE D'ORGANETTO. Concerto di antiche canzoni tedesche per viola e piccola orchestra di PAUL HINDEMITH. — Questo concerto porta la data, nell'ultima pagina della partitura, dell'ottobre 1935. E' così che il vasto pubblico dei radioascoltatori, per iniziativa dell'Eni, può venire a conoscenza, pochi mesi dopo la sua creazione, dell'ultima produzione di Hindemith.

Il titolo della composizione ci riporta a quello che fu l'oggetto dell'ispirazione dell'autore.

Un suonatore d'organetto giunge con un'allegria brigata ed offre un saggio di ciò che ha imparato in lontane contrade. Questo è, si può dire, l'antefatto della composizione, la quale svolge poi una trama tutta musicale costituita appunto dalle canzoni ora liete ora tristi, e da un balletto finale: tutta musica che il suonatore d'organetto ha imparato nelle sue molte peregrinazioni. Le canzoni non sono riprodotte tali e quali ma arricchite in molti modi, poiché il suonatore, da bravo musicista, le rievoca preludendo e fantaseando secondo la sua ispirazione.

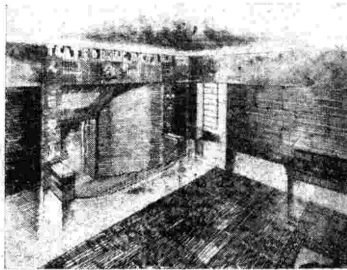
Questa premessa non deve far pensare ad un contenuto letterario della composizione e ad un conseguente abbandono da parte di Hindemith di quello che è il canone essenziale dell'arte sua, fatto — come si sa — di relazioni puramente sonore, di una musica che nasce da elementi musicali e che si esprime di preferenza con il linguaggio più puro della musica: il contrappunto.

Una tale concezione dell'arte — complicata inoltre dallo spirito nuovo e ad un tempo tradizionalista contrastante in Hindemith, ravvivata da un gusto spiccatissimo per la libertà tonale unito al rigore contrappuntistico — hanno fatto di Hindemith uno dei più originali e profondi musicisti contemporanei, autore di « quartetti », « concerti » e « sonate » ormai noti ed accolti con interesse dal pubblico e con ammirazione dai musicisti. Con questa sua ultimissima composizione Hindemith non solo non abbandona affatto la sua « arte poetica », ma la conferma a pieno apportando un nuovo e raffinato contributo alla sua già vasta e nobile produzione.

La composizione che potrebbe dar l'idea per i titoli e i sottotitoli di una suite di tre pezzi, è invece, come la volle l'autore, un concerto in tre tempi, anche se del concerto strumentale antico non riproduce l'essenza formale, pur conservandone quella stilistica.

Dei tre tempi del concerto, dunque, il primo di carattere introduttivo che l'autore ha chiamato « Fra monti e valli », ispirandosi ad un'antica canzone popolare tedesca, si presenta diviso in due parti: la prima di carattere preludiale — un « adagio » svolto con un certo virtuosismo dalla viola solista —, la seconda parte (« abbastanza mosso ») gioca sempre sulla predominanza della viola, la quale sopra semplici raddoppi degli strumenti accompagnanti, canta lietamente e spregiudicata con libertà di ritmi e di armonie. Nel secondo tempo lo strumentale — che nel primo tempo era stato piuttosto smagante affidato al complesso vigoroso dei fiati (trombe, tre corni, due fagotti, due clarinetti, oboe, due flauti) — diviene invece leggero. L'arpa sola dapprima accompagna la viola svolgente una dolce canzone pastorale (« Cresci, piccolo taglio »), quindi i legni appoggiano la chiusa della canzone che alla sua volta prepara l'inizio di un « fugato » che occupa tutta la seconda parte del secondo tempo. Si tratta d'un bellissimo fugato che ha un tema popolare: « L'uccellino sullo stecato » presentato successivamente dal fagotto, clarinetto, oboe, corno e dalla viola solista, trattato in contrappunto rigoroso e di stile classicheggiante, che riconduce infine al temo pastorale dell'inizio del tempo.

L'ultimo tempo del concerto (« abbastanza presto »), svolge sopra un ritmo di danza delle variazioni brillanti nella quali il libero andamento della viola solista è a volte contenuto a volte secondato da un meraviglioso e chiaro gioco dello strumentale.



Vista dell'atrio d'ingresso nella nuova sede.

Tra breve Roma avrà un vero e proprio modernissimo Teatro Sperimentale, sotto l'egida dello Stato.

Ecco come questo Teatro Sperimentale, che, a smiglianza di una compagnia di punta, precede il grande Teatro di Stato messo dall'Ispettorato del Teatro nel programma delle future realizzazioni, è nato.

Due anni orsono la Confederazione Professionisti ed Artisti deliberava la costruzione di una propria sede, tra via Sicilia e via Abruzzi. Fu allora che Anton Giulio Bragaglia, assertore tenace di nuove esperienze sceniche, giornalista, tifoso di teatro al cento per cento, si fece avanti e presentò alla Confederazione un progetto, onde si costruisse in luogo di una grande sala per le riunioni sindacali, un vasto ambiente che potesse ospitare, oltre alle adunanze della Corporazione, un vero e proprio studio teatrale.

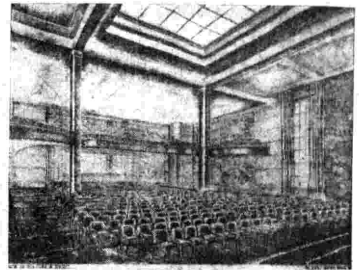
Emilio Bodrero, allora Presidente della Confederazione, e Cornelio Di Marzio trovarono buona l'idea e l'appoggiarono validamente. Anche i Sindacati della Confederazione, alcuni dei quali assolutamente estranei all'arte, approvarono anche essi generosamente il progetto, che pur richiedeva ingenti spese: e questo progetto venne successivamente sottoposto alla definitiva approvazione del Ministero delle Corporazioni. Dopo di che, l'ingegnere Carlo Broggi, architetto del palazzo, fu invitato a modificare i suoi piani, in perfetto accordo col Bragaglia, e i lavori cominciarono.

Sopraelevato il nuovo Presidente della Confederazione, l'onorevole Alessandro Pavolini, la realizzazione del disegno bragagliano divenne ancora più ardita, e questo teatro del nuovo e del giovane ricevette l'alto riconoscimento del Capo del Governo.

Oggi questo Teatro, che si chiamerà « delle Arti », è nella sua parte costruttiva e nel suo equipaggiamento, quasi ultimato. Ad esso hanno collaborato, per la parte tecnica, Anton Giulio Bragaglia, Pericle Ansaldo, direttore del palcoscenico del Teatro Reale dell'Opera, e l'eletttricista Saloni.

Abbiamo chiesto ad Anton Giulio Bragaglia quali saranno le definitive possibilità del Teatro delle Arti, ed egli ci ha detto:

« La sala di questo teatro, con la capace balconata superiore, accoglierà almeno cinquecento persone sedute; ed un altro centinaio potrà assistere in piedi, con perfetta visibilità, agli spettacoli, dai due ampi corridoi laterali. Il palcoscenico, modernissimamente attrezzato, ha nove metri di



La sala del « Teatro delle Arti ».

fronte, con due boccacce laterali, ciascuna di cinque metri circa, formanti un trilitico, ossia una scena tripartita, con la parte centrale più vasta e provvista di una soffitta eguale all'intera sua altezza di sei metri. In tutto, dunque, dieci metri di profondità per nove di apertura e sei di altezza; con palcoscenico apribile in qualunque punto del sottopalcò e in comunicazione con l'orchestra e con il piano dei camerini e dei magazzini. Inoltre, annesso al sottopalcò, funzionerà un ampio studio scenografico ».

Il programma di Bragaglia è chiaro e preciso. In questo teatro i giovani scenotecnici italiani

avranno finalmente dove provarsi. Il nuovo istituto sarà un vero e proprio studio di prova. Dimessi i capricciosi estremismi e le tendenze avveniristiche, le nuove generazioni di artisti — architetti e rapidi — potranno dare qui, valendosi delle esperienze d'ogni sorta già fatte dai rivoluzionari più anziani, la misura del loro tempestivo equilibrio. Questo Teatro della Confederazione degli Artisti e Professionisti sarà dunque il campo in cui potrà scavarsi il solco per una corrente di produzioni teatrali d'ispirazione o commento fascista; un campo di ricerca del teatro del nostro tempo. Bragaglia è anzi convinto che il dramma della vita visto fascisticamente potranno darelo appunto in questo teatro gli autori giovani; e che il Teatro delle Arti potrà divenire anche l'anticamera del teatro della rivoluzione fascista per 20.000 spettatori: in quanto — egli dice — a 20.000 spettatori non si possono presentare soggetti di esperimento. Alle masse bisogna arrivarci con le cose già fatte e ben fatte, troppo delicata essendone la materia e l'impresa. Del resto, per un teatro di masse manca ancora totalmente un repertorio.

Il « Teatro delle Arti » non sarà, però, nemmeno un teatro sperimentale per eccezionali prove davanti a ducento « intellettuali », per produzioni inaccessibili ai non specializzati. Sarà, invece, essenzialmente una palestra, un laboratorio, un

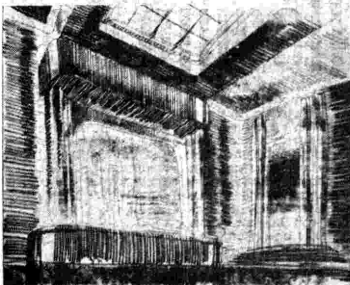
modello per il teatro di massa e un teatro d'arte contemporanea. La nuova scena, per molti aspetti, equivarrà alle Mostre sindacali di musica, di pittura, di poesia, che da qualche anno danno tanti buoni risultati alla Confederazione Professionisti ed Artisti.

Auremo, dunque, a Roma, tra breve, in perfetto accordo con le direttive dell'Ispettorato del Teatro, il tanto auspicato Teatro Sperimentale di Stato in cui i giovani di valore potranno dar saggio della loro sensibilità e delle loro attitudini sceniche.

M. C.
(Servizio fotografico dell'Ispettorato del Teatro).



La nuova sede della C.F.P.A. in Roma.
(Ing. Arch. Broggi).



Vista del palcoscenico.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SIR OLUF

Il soggetto di quest'opera nuovissima di Luigi Malatesta su testo di Maria Tibaldi-Chiesi, riuscita prima nel concorso del Teatro Regio di Torino, aprile 1932, di cui l'Eiar offre l'esecuzione, come primizia, al radio-ascollatore, è tratto da una nota leggenda nordica, la quale ha ispirato una ballata al poeta Herder, stupendamente volta in versi italiani da Giosuè Carducci.

L'opera si divide in tre quadri. Nel primo ci troviamo su una terrazza, che guarda sopra un giardino. È il crepuscolo.

Due figure si scorgono nella penombra di porpora e viola: sono Sir Oluf, giovane cavaliere, e la sua fidanzata Alinda.

È la vigilia delle loro nozze, l'indomani mattina essi dovranno essere sposi. Oluf ha galoppato tutto il giorno sulla sua ardente cavalla Dania, recando gli inviti di casa in casa, secondo il costume del paese, e ora è venuto ad abbracciare la sua bella sposa, prima di rincasare.

Una malinconia struggente pesa sulle anime dei due innamorati e tutto il duetto ne è pervaso: essi non vorrebbero lasciarsi, tremano in un oscuro presagio di sventura. Dice Alinda:

*Tanto triste stasera
sono in lasciarti.
Non so perché trema il cuore...
Vorrei che tu non partissi,
vorrei che fosse stanotte...*

Oluf pure è angosciato, ma cerca di confortare la fidanzata:

*Domani sarà, mio amore!
Addio.*

È in un tenero abbraccio avviene il commiato. Il secondo quadro è sul limitare di un fitto bosco.

È notte buia. Sir Oluf entra barcollando. Dania lo ha rovesciato di sella, dopo averlo trascinato in un furibondo galoppo, ed è fuggita.

Egli è solo, nella foresta oscura. A un tratto l'albore lunare filtra tra gli alberi e un canto d'amore sale dal cuore alle labbra del giovane.

Mentre egli sogna così, estatico, lievi parvenze di sogno animano la scena: sono figure avvolte in diafani veli, nell'argentea nebbia lunare. Le silfidi!

In mezzo ad esse è la figlia del re degli Elfi, alta e pallida, di misteriosa bellezza. Il suo sguardo si fissa su Oluf un lampo. L'Elfe lo vuole sua preda.

Tenta di attirarlo a sé con ogni promessa e con ogni lusinga, ma il cavaliere resiste, fedele al suo amore per Alinda. Alla fine la figlia del re degli Elfi, esasperata, gli lancia una terribile maledizione:

*Il morbo e il contagio
invocho su te!*

Batte con mano un colpo leggero sul cuore di Oluf, che getta un grido di dolore, come fe-



rito a morte. Poi lo sospinge in sella alla cavalla riapparata e la lancia al galoppo, con un'esclamazione di sarcasmo:

*Ritorna alla sposa,
ritorna così!*

Il terzo quadro ha luogo in casa di Sir Oluf. Il giovane tarda a tornare, e i vecchi genitori, con le tre giovani sorelline, lo attendono. Le fanciulle filano, cantano, sognano d'amore. Poi si ritirano. I due vecchi parlano delle nozze imminenti, del passato e del futuro. Poi anche il padre, stanco, va a coricarsi.

La madre resta sola, nell'attesa e nell'angoscia. Paventa una sciagura.

Ed ecco, alle prime luci dell'alba, il galoppo di Dania, ecco Oluf, sulla soglia, di contro al livido cielo: è pallido come uno spettro, sul suo volto è la morte. In un dialogo concitato egli racconta alla madre, con parole rotte, quanto gli è occorso nella foresta, la maledizione terribile dell'Elfe. Non si regge in piedi. La madre lo accompagna a un ciagliaio, dietro una cortina rossa.

Sorge il sole, giungono le sorelle, le ancelle, gli invitati, i paesani. La casa si riempie di fiori e di canti di gioia. Giunge il corteo nuziale, giunge la sposa Alinda.

Ella si guarda intorno e non vede Sir Oluf: subito ha un grido d'angoscia, nel chiedere di lui. La madre tenta con voce tremante una pietosa menzogna. Ma Alinda sorprende uno sguardo di lei alla cortina rossa, la solleva e scopre il corpo esanime di Sir Oluf, il bel corpo inerte nell'orrore spento della chioma, gli occhi chiusi nel mortale sopore.

PAOLO HINDEMITH

Fra gli artisti rivelati nel dopo guerra, Paolo Hindemith ha conquistato una posizione di assoluta originalità e certamente di primo piano. La forza del suo ingegno ardito e novatore, non per programma, ma per necessità interiore dello spirito, lo distingue e lo impone alla attenzione ed al rispetto anche di chi dissente dai suoi ideali artistici.



Paolo Hindemith è nato ad Hanau nel novembre 1895; fu allievo di composizione di Arnold Mendelssohn e di Bernhard Selkes al Conservatorio Hoch di Francoforte. Dal 1915 al 1923 fu prima viola dell'orchestra dell'Opera di Francoforte, poi con il fratello Rudolf violoncellista e con il violinista Lico Amar fece parte del quartetto Amar-Hindemith, conosciuto da tutti i pubblici di Europa. Dal 1927 Hindemith è anche insegnante di composizione alla Scuola Superiore di musica di Berlino. La sua produzione è considerevole per il numero, oltre che per il valore delle opere.

Ha scritto numerose sonate per diversi strumenti, quintetti, quartetti, e trii per archi, composizioni per piccola orchestra da camera con e senza strumenti solisti, raccolte di liriche per voci e strumenti, molte pagine corali, gli scherzi Avanti e indietro, e Novità del giorno, la pantomima Der Dämon, le tre opere in un atto Mörder, Hoffnung der Frauen, Das Nuschli-Nuschli, e Sancta Susanna e l'opera in tre atti Cardillac.

Il temperamento musicale di Paolo Hindemith è caratterizzato da un'energia che mira costantemente all'espressione sincera, non asservita a rispetti imposti da scuole o da tradizioni. La sua musica è tesa in uno sforzo nobile ed austero nell'essenza, inesauribile nell'affermare in toni crudi e non dissimulati ciò che egli sente per intimo frenito.

Hindemith è artista del dopo guerra; egli della guerra sentì il tormento che esasperò i valori della coscienza. Risultato di tale fatto psicologico: l'esplosione del nazionalismo artistico ed il rafforzamento di quel deciso movimento intimo, che pone l'anima a contatto immediato di sé stessa.

Al finire della guerra gli artisti di ogni paese erano orientati verso la tradizione nazionale; in Germania, forti di una plurisecolare tradizione, i musicisti seguirono la nuova tendenza nazionalista con ferma volontà più ancora che per latente.

Musici nati, l'Hindemith si può dire il vero rappresentante di quel movimento in favore della musica nazionale tedesca.

Egli impersona inoltre la tendenza moderna a liberarsi dalle superstrutture letterarie, per ripristinare i valori essenziali della musica. La musica per la musica: cioè forgiare la musica con elementi prodotti dalla musica stessa, ma non oggettivismo, non musica fine a sé stessa; non musica estranea al dramma soggettivo che l'ha determinata. Fusione degli elementi forma e tradizione, ma forma che ha per centro l'uomo artista, il creatore dell'opera d'arte; e non tradizione statica, bensì tradizione in forma viva, che vibra di lirico fervore e di commossa umanità.

Hindemith dimostrò fino dalle sue prime composizioni sicurezza di stile e maturità di linguaggio, però l'opera sua talvolta risentita della meccanicità di movimento, che le nuocerebbe se il vigore non si risolvesse in una drammaticità molto espressiva. In lui l'aggressività del barbaro e dello spregiudicato è mitigata dalla raffinata maestria del classico.

Molto sovente nella musica di Paolo Hindemith i valori di costruzione hanno il sopravvento, però quasi sempre il formalismo serve ad integrare l'essenza della composizione, il virtuosismo è animato da passione, ed il contrappunto con rapporti pluritonalità dà vita e vigore ad accenti di sincera commozione.



E.S.P.

RADIOCORRIERE

PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Messaggi radiofonici. — 15,20: Canti popolari e orchestra zingari (registri). — 15,50: Giornale parlato.
(metri 32,88).

Ore 24: Come alle ore 15 (reg.). — Indl: Notiziario italiano nazionale.

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati.

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied popolare* - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 18,45: Racconti e fiabe per i fanciulli. — 19,15: Concerto di musica brillante e da ballo. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Come Lipsia. — 21: Notizie sportive. — 21,15: Concerto di piano dedicato a Telemann e a Kuhnau. — 21,30: J. S. Bach: *Concerto per solista*. — 21,45: *Concerto per soprano, contralto, basso, tenore, violino, coro e orchestra*. — 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

LUNEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20: Note religiose in italiano.
Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied popolare* - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per i giovani. — 18,45: Una fiaba per i fanciulli. — 19,15: Concerto di musica brillante. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attualità tedesche. — 20,30: Programma variato (a richiesta): Musica, versi e *Lieder*. — 21,15: Conversazione: «La nuova legislazione germanica». — 21,30: Varietà musicale brillante. — 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MARTEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30: Note religiose in inglese.
(metri 50,26).
Ore 20: Note religiose in italiano.
Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 R03 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese.
Selezione dell'opera

LA FAVORITA

di GAETANO DONIZETTI

Conversazione del Senatore CARLO BONARDI: «L'organizzazione del turismo in Italia ed i viaggiatori americani».
Concerto per violino e pianoforte. (Tina Bari, Gina Schellini): a) Porpora: *Allegro giocoso*; b) Vivaldi-Kreisler: *Andante*.

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese.

CONCERTO DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.

diretto dal Maestro ANDREA MARCHESINI
1. Thomas: *Mignon*, sinfonia; 2. Palombi: *Suite all'antica*, Preludio e Fuga, Giga; 3. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*. Prof. A. DE MASI: «I rapporti etnici nell'ultimo cinquantennio». Seconda conversazione del ciclo: «La vertenza italiana nell'A. O.». DUETTI E CANZONI DIALETTALI (Maria Baratta - Guglielmo Bandini): 1. a) Manno: *Affittu e sulu*; b) Cires: *Canzone d'altre tempe* (Guglielmo Bandini); 2. Rossini: Duetto (dalla *Scala di seta*).

VENERDÌ 13 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese.

Selezione dell'opera

RIGOLETTO

di GIUSEPPE VERDI

Interpreti: Riccardo Sinicciari, Mercedes Capis, Dino Borgioli, Ernesto Dominicci, Anna Mascetti-Bassi, Ida Mannarini, Dullio Baronti, Aristide Baracchi.

Maestro Direttore e concertatore: LORENZO MOLAIOLE
AMY BERNARD: «La voce italiana di mezzanotte». — 19,15: Concerto di musica brillante. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attualità tedesche. — 20,30: Programma variato (a richiesta): *Sancta Lucia*.

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied popolare* - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 18,45: Conversazione: *Introduttiva*. — Indl: Wagner: *La Valchiria*, atto III. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attual. tedesche. — 20,30: Concerto variato di una banda militare. — 21,15: Rassegna libraria. — 21,30: Segno del concerto. — 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MERCOLEDÌ

Città del Vaticano

(metri 19,84).
Ore 16,30: Note religiose in spagnolo.
(metri 50,26).

Ore 20: Note religiose in italiano.
Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied popolare* - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per i

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 R03 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)
Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.

Conversazione del Prof. BARTOLOMEO NOGARA: «I tesori del Vaticano».

Selezione dell'opera

LUCIA DI LAMMERMOOR

di GAETANO DONIZETTI

Notiziario in spagnolo e portoghese.
CONCERTO PER VIOLINO E PIANOFORTE.
(Tina Bari, Gina Schellini)
Paradisi-Princeps: *Toccata* (violino) - Sgam-bati: *Studio da concerto in re bemolle maggiore* (pianoforte).
Notiziario in italiano.

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)
Segnale d'inizio - Annuncio in italiano; spagnolo e portoghese.

Conversazione di CESARE ZAVATTINI: «Umo-rismo dei soldati».

CONCERTI DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.

diretta dal M^{re} ANDREA MARCHESINI
1. Respighi: *Torre di cecilia*; 2. Cilea: *Gloria*, fantasia; 3. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 4. Marchesini: *Africa Orientale*, marcia.
Notiziario in italiano e portoghese.
DUETTI E CANZONI DIALETTALI (Maria Baratta e Guglielmo Bandini): a) Cardillo: *Core n'grato*; b) Somma: *Stornelli della stagione* (G. Bandini); c) Donizetti: *Il campanello*, duetto.

Notiziario in italiano.

SABATO 14 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)
Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.

Conversazione del Senatore CARLO BONARDI: «Organizzazione del turismo in Italia».

Selezione dell'opera

RIGOLETTO

di GIUSEPPE VERDI

Maestro Direttore e concertatore: LORENZO MOLAIOLE
(Vedi Nord-America).
Notiziario in spagnolo e portoghese.
ARIE PER SOPRANO (Ines M. Ferraris): a) Arditi: *Il bacio*; b) Braga: *La serenata*; c) Gastaldon: *Musica proibita*.
Notiziario in italiano.

giovani. — 19: Programma variato musicale. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attual. tedesche. — 20,30: Zeller: Melodie dall'opera *Der Obersteiger*. — 21,30: Conversazione: «La situazione economica in Germania». — 21,45: Schubert: *Sonatina* per piano e violino in re maggiore, op. 137. — 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

GIOVEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30: Note religiose in francese.

(metri 50,26).

Ore 20: Note religiose in italiano.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied popolare* - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie e rassegna settimanale in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 18,45: *Musik-singspiel*. — 20: Notizie e rassegna settimanale in inglese. — 20,15: Attual. tedesche. — 20,30: Beethoven: *Sonata* per cello e piano in do maggiore, op. 102. — 20,45: Attualità varie. — 21: Concerto di musica leggera. — 22-23,30: Notiziario e rassegna settimanale in tedesco e in inglese.

STAZIONI ESTERE

— 20,30: Anonimo: *La commessa di un negozio di musica*, commedia. — 21: Concerto di piano; Weber. *Inizio alla danza*. — 21,15: Concerto di musica tedesca dedicata all'Avvento. — 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

VENERDÌ

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30: Note religiose in tedesco.
(metri 50,26).
Ore 20: Note religiose in italiano.
Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

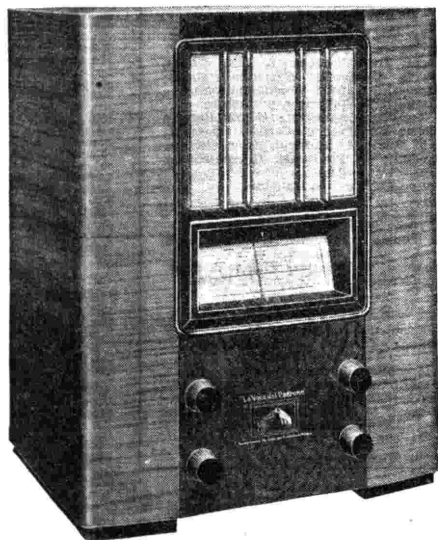
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied popolare* - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 19: Canto e piano: Schumann: 1. *Notte*, ciclo di *Lieder*; 2. *Carnevale a Vienna*, per piano. — 19,30: Concerto vocale di duetti con accompagni di violino e cello. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attualità tedesche. — 20,30: Concerto sinfonico dedicato a Brahms: 1. *Quverture tragica*; 2. *Nona*, per contralto, coro e orchestra; 3. *Sinfonia n. 4* in do minore. — 21,45: Buona Notte! — 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

SABATO

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30: Note religiose in lingue diverse.
(metri 50,26).
Ore 20: Note religiose in italiano.
Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied popolare* - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie e rassegna settimanale in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 18,45: *Musik-singspiel*. — 20: Notizie e rassegna settimanale in inglese. — 20,15: Attual. tedesche. — 20,30: Beethoven: *Sonata* per cello e piano in do maggiore, op. 102. — 20,45: Attualità varie. — 21: Concerto di musica leggera. — 22-23,30: Notiziario e rassegna settimanale in tedesco e in inglese.



**Seguite le gloriose tappe dei nostri
valorosi soldati in Africa Orientale,
con una radio perfetta....**

APRILIA L. 975,-

Supereterodina a 5 valvole onde medie e corte; vendita a
rate L. 240,- in contanti e 8 rate da L. 100,- TASSA E I.A.R. ESCLUSA.

**SUPERETERODINE DA 5 A 9 VAL-
VOLE DA LIRE 850,- A LIRE 4500,-**

**Audizioni e cataloghi gratis a richiesta
Rivenditori autorizzati in tutta Italia**



MILANO Galleria Vittorio Emanuele, 39
ROMA Via del Tritone, 88-89 e Via Nazionale, 10
TORINO Via Pietro Micca, 1
NAPOLI Via Roma, 266-269

LA VOCE DEL PADRONE

DOMENICA

8 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,50

8,40-9: Giornale radio.

9,20-9,40: Lezione di lingua francese (prof. Camillo Monnet).

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Messa dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè. (Bari): Monsignor Calamita.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: CONCERTO VOCALE DEL TENORE AURELIANO PERTILE E DEL SOPRANO ROSETTA PAMPANINI (dischi): 1. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « La dolcissima effigie » (tenore); 2. Puccini: *Manon Lescaut*, « In quelle trine morbide » (soprano); 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, « O Colombina » (tenore); 4. Catalani: *Wally*, « Ebben ne andrò lontana » (soprano); 5. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto atto quarto (trasmissione offerta dalla Ditta GALBANI).

13,40-14,15: CANTAMI o DIVA, canto VIII, radioparodia di Nizza e Morbelli. Musica e adattamenti di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).

16-17: DISCHI - Notizie sportive.

16,30-16,40: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI.

1. Mozart: *Sinfonia in la maggiore*.
2. Respighi: *Concerto a cinque*.
3. Debussy: *L'île joyeuse* (trascrizione Molinari).
4. Vogel: *Tripartita* (prima esecuzione all'Augusto).
5. Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*, viaggio di Sigfrido sul Reno.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato nazionale di Calcio - Divisione Nazionale.
19,30: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19,45: Notizie varie.

20: Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20,15: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CELEBRAZIONE DEL BIMILLENARIO ORAZIANO. Esecuzione del CARMEN SAE-CULARE del M° CARLO JACHINO.

Domenica 8 Dicembre ore 13,10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi « Bel Paese »
e « Certosino »

20,55: Federica

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR
diretta dal M° TITO PETRALIA.

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Notiziario cinematografico.
Dopo l'operetta: Giornale radio.MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 314 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20BOLZANO: kc. 536 - m. 539,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

8,40: Giornale radio.

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,10 (Torino): « Il mercato al minuto », notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Intersindacale).

9,20-9,40: Lezione di lingua francese (prof. Camillo Monnet).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

(Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Trieste): P. Pelazzi; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: CONCERTO VOCALE (trasmissione offerta dalla Ditta GALBANI). (Vedi Roma).

13,40-14,15: CANTAMI o DIVA, radioparodia di Nizza e Morbelli e adattamenti di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

16-17: Dischi - Notizie sportive.

16,30-16,40: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° B. MOLINARI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di Calcio - Divisione Nazionale.

19,30: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19,45: Notizie varie.20: Notizie sportive - Bollettino olimpico
20,15: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CELEBRAZIONE DEL BIMILLENARIO ORAZIANO (vedi Roma).

* 20,55:

Concerto della Banda
dei RR. Carabinieri

diretta dal M° LUIGI CIRENI

1. Rossini: *Otello*, sinfonia.
- a) Ponchielli: *Capotta incipriata*; b) Cilea: *Saltarello*, dall'opera *La Tilda*.
3. Perosi: *La Resurrezione di Cristo*, parte II, preludio e finale.
4. U. Soddu: *Marcia dell'89*.
5. Sacchini: *Il cid*, pantomima.
6. Cireni: a) *Canzone-serenata*; b) *Danza del fanciullo* (dal *Poema della vita*).
7. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine.
8. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia.
9. Musso: *San Marco*, marcia militare.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 22,55

FEDERICA

Operetta in tre atti di
FRANZ LEHARdiretta dal Maestro
TITO PETRALIA

Personaggi:

Federica	Dolores Ottani
Salomè	Anita Osella
Mandrella	Amedeo Mayer
Geoffie	Ugo Cantelmo
Lenzi	Riccardo Masucci
Giacomo Brion	Giacomo Osella

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

Negli intervalli: 1. (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Torino-Genova-Firenze-Roma III): Ernesto Murolo « Figure napoletane: Monache di casa », conversazione - 2. Maria Labroca: « Modo di ascoltare la musica », conversazione.
23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11,40: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.

12: Messa cantata dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali di Palermo, per la festa dell'Immacolata Concezione.

13-14: MUSICA VARIA: 1. Azzoni: *Consiglio*, apertura; 2. Lehár (Savino): *La vedova allegra*, fantasia; 3. Robbiani: *Romanticismo*, intermezzo atto 3°; 4. Cardoni: *Canto d'amore*, intermezzo; 5. Armandola: *Canzone della sera*, intermezzo; 6. Frontini: *Preludio sinfonico*; 7. Stajano: *Bisbigliando*, interm. gaio; 8. Ranzato: *Ronda misteriosa*, pezzo caratteristico.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi di musica brillante.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,20: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Acqua cheta

Operetta in tre atti

del M° GIUSEPPE PIETRI
diretta dal M° FRANCO MILITELLO

Personaggi:

Anita	Olimpia Sall
Ida	Marga Leval
Stinchin	Emanuele Paris
Cecchino	Nino Tirone
Ulisse	Gaetano Tozzi

Negli intervalli: G. Longo: « Un piccolo amico di Beethoven », conversazione - Notiziario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

DISCHI PUBBLICITARI

Parlati, canzonette, ecc. ecc.

Una orma efficacissima di propaganda!!!

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SIMONE D'ORSENIGO, 51 Telefono 51-431

DOMENICA

8 DICEMBRE 1935 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 kc. 592; m. 506,8; kW. 120
 17.10: Letture e conversazioni: «Il bimillenario croaziano».
 17.40: Concerto orchestrale a vocale dedicato alla musica popolare viennese.
 19: Giornale parlato.
 19.10: Seguito del conc.
 19.40: Recitazione (Rainer Maria Rilke).
 19.45: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Jan Sibelius, diretto da Tor Mann: 1. *Rekavata*, suite per orchestra d'archi, op. 14; 2. *Sinfonia in re maggiore*, op. 43, n. 2.
 20.45: Attualità varie.
 21: Trenk-Treibtsch e Martin Lang: *Il segreto del Re dei diamanti*, commedia quasi gialla con musica di Karl M. May.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Concerto di musica da ballo - In un intervallo (23-23.15): Notizie varie.
 0.15-1: Concerto di Strindberg (valzer viennesi).

GERMANIA

AMBURGO
 kc. 904; m. 331,9; kW. 100
 17.30: Radiocommedia.
 18.15: Concerto di musica da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
 18: Attualità varie.
 18.20: Concerto di violi-

18.45: Conversazione.
 19: Commemorazione di Jan Sibelius.
 19.35: Notizie sportive.
 20: Mass e Sidow: *La luce dell'Avvento*, radiocommedia.
 20.35: Concerto di organo e cembalo con coro: 1. Pachelbel: *Toccata in fa maggiore* per organo; 2. 4. *Lieds* per coro; 3. Murschhäuser: *Pastorale con variazioni* per cembalo.
 21: Come Colonia.
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Concerto di musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
 18: Programma variato: «8. Michele, l'angelo tedesco».
 18.45: Cronaca di una manifestazione della Gioventù Hitleriana.
 19: Come Francoforte.
 19.45: Notizie sportive.
 20: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.
 21: Come Colonia.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Come Monaco.
 23-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

DOMENICA 8 DICEMBRE

Anno XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
 GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 Ore 13.40

CANTAMI O DIVA



RADIOPARODIA DI NIZZA-MORBELLI
 Musiche e adattamenti di STORACI
 offerta dalla
 S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CAMELLE



CANTO VIII

LA SCAPPATELLA DI GIOVE

Domenica prossima alle ore 13.40 udite il seguito di questa appassionante radioparodia offerta dalla

S. A. PERUGINA
 CIOCCOLATO E CAMELLE

no e piano: 1. Dittersdorf: *Sonata per viola e piano*; 2. Schubert: *Duetto* per violino e piano.
 19: Eichendorff: *Il predestinato*, commedia (adattata) con musica di Koschinsky.
 20: Programma variato: «Una spedizione radiofonica nell'Atlantide».
 21: Come Colonia.
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 17
 18: Cronaca di un incontro di calcio.
 18.25: Per i giovani.
 19: Programma variato dedicato alla vita degli zingari: 1. Schiffrick: *Il signor Pirnitz compra un violino*, commedia; 2. Ferenczy: *Mardi*, commedia. Negli intervalli e durante le commedie: Mus. zingari.
 20.55: Intervallo.
 21: Concerto sinfonico del ciclo: I grandi Maestri (5): Hermann Unger (composizioni dirette dall'autore): 1. *Scenae campestris* per piccola orchestra op. 21; 2. *Per la morte di mio figlio*, per una voce di basso e orchestra op. 31; 3. *Concerto per grande orchestra* op. 61.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Conversi: «Enigmi amari».
 23-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
 18: Per i giovani.
 18.30: Conversazioni: *Le antiche saghe tedesche*.
 19: Programma musicale variato: *Mosaico della vita quotidiana*.
 19.50: Notizie sportive.
 20.5 (dalla Saalbau): Concerto orchestrale sinfonico con soli di violino (Telmány): 1. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle magg.*, op. 573.
 21: Come Colonia.
 22: Giornale parlato.
 22.25: Cronache sportive.
 23-1: Come Monaco.
 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSEBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100
 18: Conversazione: «Le nigrando».
 18.15: Werner Schramm:

RADIO - BARI

Kc. 1059 m. 263,3 - kW. 20
Trasmissioni speciali per la Grecia

LUNEDI' - Ore 20.4-20.50: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche (trasmiss. speciale). - Ore 20.50-23: *Concerto sinfonico* diretto dal M^{re} Mulec col concorso del violinista Serato, e Mus. da ballo.

MARTEDI' - Ore 20.4-20.50: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.50-23: *Concerto della Cantatrice* Italiane, e Musica da ballo.

MERCOLEDI' - Ore 20.4-20.50: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.50-23: *Concerto sinfonico* diretto dal M^{re} Mulec con il concorso della violinista De Vito, e *Sir Ohi*, opera di Luigi Malatesta.

GIOVEDI' - Ore 20.4-20.50: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.50-23: *Concerto sinfonico* diretto dal M^{re} Mulec col concorso del violinista Serato, e Mus. da ballo.

VENERDI' - Ore 20.4-20.50: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.50-23: *Concerto della Cantatrice* Italiane, e Musica da ballo.

SABATO - Ore 20.4-20.50: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.50-23: *Concerto sinfonico* diretto dal M^{re} Mulec con il concorso della violinista De Vito, e *Sir Ohi*, opera di Luigi Malatesta.

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 8 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura - Selezione dell'opera *Eurani* di Giuseppe Verdi. Interpreti: Iva Pacetti, Antonio Melandri, Gino Vanelli. Orchestra e Coro del teatro «Alla Scala» di Milano - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

LUNEDI' 9 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura - Giornata della donna: «L'accoppiata femminile nei secoli».
 14.25: Musica eseguita dal Trio Ches-Zanardelli-Cassone.
 14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Luigi Galvani» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDI' 10 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura - La giornata del Ballila: «Il piccolo medico».
 14.25: Canti popolari eseguiti dal Corpo Corale Santa Cecilia di Lugano.
 14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Ballila» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura - «Come combattono i Dubai».
 14.25: Brani d'opere interpretati dal tenore Lauri-Volpi: a) *Belini*; b) *Norval*; b) *I Puritani*; 2. *Puccini*; 3. *Verdi*: *Aida*.
 14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Giandomenico Romagnosi»

- Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

GIOVEDI' 12 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura - Rassegna delle bellezze d'Italia: «Piombo».
 14.25: Canzoni napoletane dal film sonoro: «La città canora» cantate dal tenore Parisi e soprano Mignonette.
 14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Alfredo Capellini» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

VENERDI' 13 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura - Storia della civiltà mediterranea: «La Monarchia a Napoli».
 14.25: Coro dei combattenti della grande guerra: *Canti di trincea*.
 14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Donatello» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

SABATO 14 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura - «Il villaggio Duca degli Abruzzi».
 14.25: Selezione di marce e ballabili eseguiti dall'orchestra italiana «Armando di Piramo».
 14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Giuseppe Carini, milanese, Medaglia d'oro» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

LE PROCELLARIE DEL FUTURO

Lire 12 il volume - **PROFEZIE** - di A. DEL FANTE

Editore C. GALLERI - Bologna

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kw. 100

18: Weinberger: *Der Wirtshausl.* commedia bavarese.
19: Sibelius: *Concerto* per violino e orchestra.
19,40: Notizie sportive.
20: Varietà e danze: Sen-za fili, rivista musicale illustrata della stazione di Monaco.
21: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Musica da ballo (orchestra e pianisti).

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kw. 100

18: Programma variato.
18,30: Programma brillante Variato dedicato alla Svevia.
19,30: Notizie sportive.
20: Serata brillante di varietà dedicata alla Svevia.
21: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Monaco.
24-2: Biet: Melodie dalla *Carmen* (reg.).

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kw. 120

17: Concerto per strumenti a fiato della Banda della Polizia.
18: Conversazione: *Tra artisti*.
18,45: Conversazione su un argomento d'attualità.
19,15: Concerto di piano e cello.
19,45: Conversazione.

20,10: Notizie sportive.
20,20: Concerto orchestrale diretto da Fridl: *Attraverso le foreste e i campi*.
21,40: Giornale parlato.
22: Concerto vocale di canzoni ungheresi.
22,30 (dall'Hotel Métropole): Musica zingana.
23: Radio-cronaca d'una partita di polo e di alcune gare di nuoto tra le squadre d'Austria e Ungheria.
0,5: Ultime notizie.



Nella comodità della vostra casa il TELEFUNKEN 786

vi offrirà i programmi dei 5 continenti.

Il **TELEFUNKEN 786**, radioricevitore supereterodina a 7 valvole, è il fuoriclasse della stagione 1935-36:

Con 4 campi d'onda (lunghe-medie-corte-cortissime), con silenziatore automatico a valvola, con medie frequenze in Sirufer, modernissimo materiale ferromagnetico e di conseguenza basso livello dei disturbi, con bassa frequenza ad impedenza fisiologica, con altoparlante elettrodinamico di particolare potenza sonora a sospensione elastica, con membrana «Nawi», con scala parlante a quattro sezioni illuminabili, e con tutti gli altri ritrovati della tecnica radio.

In questi giorni si iniziano le consegne del **TELEFUNKEN 786**.
Richiedetelo presso i nostri concessionari di zona.

In contanti L. 2300.-
a rate: alla consegna . . . » 480.-
e 12 effetti mensili cad. di » 163.-

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS - Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - **MILANO** - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale: **ROMA** - Via Frattina, 50/51



TELEFUNKEN

RADIODIFFUSIONI PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 200
metri 25,4

DOMENICA 8 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Selezione dell'opera:

MADAMA BUTTERFLY

di G. PUCCINI.

(Esecutori: Rosetta Pampanini, Conchita Velasquez, Alessandro Grandà, Gino Vanelli, Giuseppe Nesi; direttore Lorenzo Molajoli).

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO D'ORGANO del M^{re} GIUSEPPE MOSCHETTI:

1. Lemmens: *Fanfarza militare*; 2. Frontini: *Marcia grottesca*; 3. Moschetti: *Ricordi di palzer antichi*.

Il comico Nunzio Filogamo in *Gagà e Fascino slavo*.

ORCHESTRA CETRA.

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO SINFONICO

1. Martucci: *Notturmo*; 2. Mascagni: *Cavalleria*, intermezzo; 3. Puccini: *Manon Lescaut*, preludio atto quarto; 4. Ponchielli: *Gioconda*, danza delle ore.

Nell'intermezzo: «Celebrità», monologo detto da Ettore Piergiorganni.

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

BANDA RURALE: Fantasia militare.

PAGLIACCATA

Commedia in un atto di MEILLAC.

BANDA RURALE: Fantasia su canzoni partenopee.

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO DEL QUINTETTO DEI SUONATORI AMBULANTI: 1. Becucci: a) *Dama e cavaliere*, b) *Ecce terra*; 2. Migliavacca: *Celebra mazurca variata*; 3. Becucci: a) *Scaccapensieri*, b) *Mi meraviglia*.

Nell'intermezzo: Dizioni romanesche di MASSIMO FELICE RIDOLFI.

VENERDÌ 13 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Selezione dell'opera:

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

di G. ROSSINI.

(Esecutori: Riccardo Stracciari, Mercedes Capris, Dino Borgioli, Vincenzo Bottoni, Salvatore Baccaloni; direttore Lorenzo Molajoli).

SABATO 14 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA

1. Greppi: a) *Bambola di carta*, b) *Come ti vorrei* (Orchestra Cetra); 2. Bertini: *Chitarra mia* (Gino del Signore); 3. Zorro: *La fontana delle sirene* (Gino del Signore); 4. Bracchi: *Canzone d'amore* (Ines M. Ferraris); 5. Nevi: *Donna fatale* (Maria Fiorenzo); 6. Consiglio: a) *Dondolando*, b) *Storia d'un ritmo* (Totò Miguone); 7. Parelli: *Trombe, pifferi e tamburi* (orchestra).

LUNEDÌ

9 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20.50

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8.20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vendite.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'Ente Radio RURALE: Mastro Remo; Disegno radiofonico.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.5: LA CASA CONTENUTA (rubrica offerta dalla Società ANON PRODOTTI ARRIGNONI).

13.15 (Roma-Napoli): CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^{re} CESARE GALLINO. Selezione di opere italiane: 1. Lombardo: *Madama di Tebe*; 2. Plettri: *Casa mia, casa mia*; 3. Cuscinà: *Flor di Stiglia*. (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture; 2. Giordano: *Fedora*, fantasia atto terzo; 3. Costa: *Il Re di Chet-Maxim*, fantasia; 4. Becce: *Intermezzo* (flauto); 5. Escobar: *Saturale*; 6. Armadei: *Suite medievale*; 7. Cuscinà: *Danza fantastica*; 8. Culotta: *Burlesca*; 9. Ferraris: *Capriccio ungherese*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

15.40: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI INSEGNANTI ELEMENTARI (a cura dell'Ente Radio RURALE): Tenente colonnello Gino Pellegrini: «La guerra aerocchimica».

16.30: Canticcio dei bambini autonomo.

16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio - Cambi.

17.15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA.

17.55: Bollettino presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.

18.25-20.12 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.45-19.15 (Roma): Comunicazioni del Dopolavoro - Dizioni - Letture e notizie varie.

19-19.15 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19.15-20.20 (Bari II): MUSICA VARIA.

19.15-19.45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-19.30 (Roma): Cronache italiane del turismo (lingua francese): «Dieci giorni in Italia per le feste natalizie».

19.30-19.55 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19.45-20.20 (Roma III): CONCERTO VARIATO.

19.45-20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.55-20.20: Notiziario in lingua francese.

20.13-20.50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.50:

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Gianni Schicchi

Commedia musicale in un atto di G. Forzano
 Musica di GIACOMO PUCCINI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 GIUSEPPE MORELLI.

Personaggi:

Gianni Schicchi Giuseppe Noto
 Lauretta Maria T. Pediconi
 Zita Bianca Bianchi
 Rinuccio Bruno Landi
 Gherardo Guido Agnoletti
 Nella Matilde Arbuffo
 Betto di Signa Aurelio Sappi
 Simone Salvatore Baccaloni
 Marco Luigi Bernardi
 Guccio
 La Cescia Matilde Capponi
 Mastro Spinellocchio Alfredo Auchner
 Pinellino
 Sor Amantio Felice Belli
 Dopo l'opera: Mario Corsi: «Il tifo a teatro», conversazione.
 22.15: MUSICA DA BALLO.
 Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: «La stagione invernale sulla Riviera».
 23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 253,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 20
 ROMA III: kc. 1258 - m. 239,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.50

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vendite.

10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'Ente Radio RURALE: Mastro Remo; Il disegno radiofonico.

11.30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Falli: *La principessa dei dollari*; 2. Poligheddu: *Trasparenza*; 3. Brahms: *Danze ungheresi N. 5 e 6*; 4. Ennoli: *No, non chiamarmi così*; 5. Bettinelli: *Il re della réclame*, fantasia; 6. Falvo: *Dieciencento vite*; 7. Krauss: *Amor ungheresi*, intermezzo.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.5: LA CASA CONTENUTA (rubrica offerta dalla S. A. PRODOTTI ARRIGNONI).

13.15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^{re} CESARE GALLINO (vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

14.40: Trasmissione dedicata agli Insegnanti elementari (a cura dell'Ente Radio RURALE): Tenente colonnello Gino Pellegrini: «La guerra aerocchimica».

16.30: Canticcio dei bambini (Milano): Reclazione; (Genova): Fata Morgana; (Trieste-Torino): Ballata, a noi; Canti di bimbi (Mastro Remo); (Firenze): Il Nano Bagonghi; Varie, corrispondenza, novella; (Bologna): La palestra dei piccoli; a) La Zia dei perché b) La cugina Orietta.

16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio.

17.15: ORCHESTRA CETRA: Musica da ballo.

17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.



19-19.45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.
 19.15-19.45 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19.45-20.20 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA.
 20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.
 20.50:

La guardia alla luna

Sei quadri di MASSIMO BONTEMPELLI
 (Vedi quadro)

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (dischi).
 23: Giornale radio.
 23.10: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'Ente Radio RURALE (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13: LA CASA CONTENUTA (rubrica offerta dalla S. A. PRODOTTI ARRIGNONI).

13.10-14: MUSICA VARIA: ORCHESTRA FONICA: 1. Totila: *Luce di Roma*, inno-marcia; 2. Allegria: *Signorina Ultra*, fantasia; 3. Savino: *Speranza*, intermezzo; 4. Di Lazzaro: *Cara mamma*; 5. De Michelis: *Amore tra i pampini*, selezione; 6. Culotta: *Mattinata fiorentina*, intermezzo; 7. Rusconi: *Ronda di baci*, canzone-valzer.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

15.40: Trasmissione dedicata agli Insegnanti elementari (a cura dell'Ente Radio RURALE): Tenente colonnello Gino Pellegrini: «La guerra aerocchimica».

17.30: CONCERTO VOCALE: 1. Sapio: a) *Egle e Mario*; b) *Onno azzurro* (soprano Erina Bonfanti); 2. a) Tosti: *Non l'amo più*; b) De Crescenzo: *Rondine al nido* (tenore Alessandro Carducci); 3. a) Brogi: *Visione veneziana*; b) Rossini: *La promessa*; c) Donaudy: *Sorge il sole* (soprano Erina Bonfanti); 4. a) Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel dì di maggio»; b) Puccini: *La Bohème*, «Che gelida manina» (tenore Carducci).

18.10-18.30: La camerata dei Ballila: Corrispondenza di Patina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Musica da camera

1. Ezio Carabella: *Suite per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno*: a) Moderato ma vigoroso, b) Moderato piuttosto vivo, c) Andante.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONE SETTIMANALE
 DEDICATA ED OFFERTA ALLE
 SIGG. E SIGG. DALLA SOC. ANON.
 PRODOTTI ALIMENTARI
 G. ARRIGNONI & C. DI TRIESTE.
 Lunedì alle ore 11,30 da
 tutte le stazioni italiane

ARRIGNONI

te, d) Larghetto, e) Molto adagio, f) Vivo (esecutori: Francesco Sanfilippo, Onofrio Cunsolo, Giuseppe di Dio, Ettore Castagna, Giuseppe Bugane).

2. a) Brahms: *Ninna-nanna* e *Serenata infantile*; b) Schubert: *Amor senza riposo* (soprano Irma D'Assunta).
3. Beethoven: *Trio op. 87* per flauto, clarinetto e fagotto; a) Allegro, b) Minuetto, c) Adagio cantabile, d) Finale (Presto) (esecutori: Francesco Sanfilippo, Giuseppe Di Dio, Ettore Castagna).
4. Haendel: *Ottavo concerto* per oboe con accompagnamento di pianoforte; a) Adagio, b) Siciliana, c) Vivace (solista Onofrio Cunsolo).
5. Donizetti: a) *Il sospiro*, b) *L'ora del ritrovo* (soprano Irma D'Assunta).
6. Albini: *La cicada*, dalla *Suite per flauto, oboe, clarinetto e fagotto*.

Nell'intervallo: Arhens Burgio: «Aspetti estetici e simbolici dell'olivo», conversazione.
22,15: VARIETA' PARLOPHON (Dischi).
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

- VIENNA
16,52: m. 506,8: kW. 120
17,20: Concerto di radio-tecnica.
17,40: Concerto vocale di *Lieder* e arie per soprano.
18,10: Conversazione di critica teatrale.
18,30: Rassegna bibliografica: *Le trasmissioni della settimana*.
18,55: Lezione di inglese.
19: Giornale parlato.
19,10: Conversaz.: «Il traffico stradale».
19,20: Conversaz.: «Protezione antiaerea».
19,30: Da stabilire.
20: Ritrasmissione da Klagenfurt: *Musica e Lieder popolari della Carinzia*.
21: Come Budapest.
22,10: Kalman: *La principessa della Ciarda*, operetta in tre atti (adattamento «Dischi»);
23: Notizie varie.
23,15: Concerto corale di *Lieder* tirolesi (dischi).
23,45-1: Concerto di musica da ballo.
GERMANIA
AMBURGO
16,52: m. 331,9: kW. 100
17,30: Concerto corale di *Lieder* in dialetto.
17,55: Conversazione.

- 18,10: Concerto di musica da ballo popolare.
18,30: Bollettini vari.
18,45: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20,10: Trasmissione letterario-musicale dedicata a Goethe: *Conversaz.*, *lettura*, *rievocaz.*, *musica*.
21,30: Concerto di chitarra: 1. Sor (1780-1839) *Duetto n. 3*, op. 3; 2. Legnani (circa 1800): *Scene di canto* op. 20; 3. Albert Valzer *viennese antico*.
1. Carulli (1770-1841): *Serena* op. 99 per due chitarre.
22: Giornale parlato.
22,25: Concerto orchestrale e corale: *Musica varia e canti marinari* inglesi.
23,15-24: Come Breslavia.
BERLINO
16,52: m. 356,7: kW. 100
17: Come Stoccarda.
18,30: Rassegna libraria.
18,45: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Francoforte.
22: Giornale parlato.
22,15: Attualità varie.
22,40-24: Concerto notturno: 1. Westermann: *Musica per archi*, op. 31; 2. Pachelbel: *Canone*; 3. Rosenmüller: *Sonata in mi min.*; 4. Morley, Corrette, Haydn: *Musica antica inglese, francese e tedesca per due voci*; 5. Erlebach: *Suite di danze*; 6. Schallmaier: *Concerto di Natale*; 7. Bach: *Concerto in la minore* in un intervallo.
Conversazione: «Poeti giornalisti (Kleist e Hoffmann)».

- BRESLAVIA
16,52: m. 315,8: kW. 100
18,10: Conversazione.
17: Concerto orchestrale variato.
18,30: Recitazione.
18,50: Bollettini vari.
19: Gniełczyk: *Federschleissen*, commedia in dialetto.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Il lunedì azzurro*.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Concerto orchestrale variato: 1. Flotw *Opertura giubilare*; 2. Marschner: *Balletto da Austin*; 3. Mascagni *Interm. dell'Amico Fritz*; 4. Kislser: *Giuramento di fedeltà*, marcia solenne; 5. Amadei: *Impressioni d'Oriente*; 6. Massenet: *Mel. della Thaïs*; 7. Balfr: *Simba*, ouverture esotica; 8. Kretschmer: *Marcia dell'incoronazione*.

- COLONIA
16,52: m. 455,9: kW. 17
17: Come Stoccarda.
18,30: Giornale parlato.
18,45: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20,10: Rassegna settimanale.
20,45: Concerto dell'orchestra della stazione.
Danze popolari: 1. Dvorak: *Danza araba*; 2. Ciaikovski: *Danza araba*; 3. Poldini: *Danza araba*; 4. Mac Dowell: *Danza delle streghe*; 5. Mrazek: *Valzer dalla Suite di danze*; 6. Thomas: *Ball. dall'Amleto*.
21,10: Programma brillante variato: *Heute Schlachtfest*.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Breslavia.
FRANCOFORTE
16,52: m. 251: kW. 25
17: Come Stoccarda.
18,30: Conversazione: *A caccia della lepre*.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

Top

HA IL COLORE DEL
E' LA GEMMA DEI

TOPAZIO
SAPONI

L.E.PIT.

SOSTITUISCE I PIÙ FINI
SAPONI ESTERI ALLA
GLICERINA - SQUISITA-
MENTE PROFUMATO



PRODOTTO ITALIANO



Se il profumiere vostro fornitore
è provvisto, lo avrete franco
di porto e imballo, invian-
do vaglia da Lire 5 a:
«LEPIT - Bologna».



NOVITÀ

PER SOLE L. 525,-

potete avere un apparecchio

NETTAR

Zeiss Ikon con
Anastigmatico

LUMINOSISSIMO 1:3,5

ed otturatore Compur con autoscatto regolabile
fino ad 1/400 di secondo. Formato delle prese
cm. 6/9: spiegamento rapido; dispositivo a due
puntini rossi pratico e brevettato, per ottenere
sempre fotografie nitide.

Lo stesso modello con obiettivi 1:6,3 e 1:4,5 ed
otturatori con o senza autoscatto, prezzi da Lire
215 a L. 625. Sacca in pelle L. 32. Presso tutti
i buoni Rivenditori.

Usando le pellicole Pernox
Zeiss Ikon, ortocromatiche
o pancromatiche, Vi assi-
curerete il successo.

Chiedete il catalogo C. 703 ai Rivenditori od alla
Rappresentanza della Zeiss Ikon A. G. Dresden.

IKONTA S.I.A. - Milano 49/105

Corso Italia, 8

**PIEDI BAGNATI!
RAFFREDDORI!!**

Non incorrete in pericoli gravi
trascurando il raffreddore. Ri-
correte subito alla meravigliosa
cura delle Tavolette

MAIDA SAK

prendendone due tavolette ogni
4 ore, per 4 volte. La costipa-
zione e le manifestazioni febbrili
spariscono; il mal di capo sarà
allievato e il catarro diminuito,
mentre la tosse verrà calmata.
L'efficacia del MAIDA SAK è
tale, che spesso il raffreddore
viene domato

IN VENTQUATTRO ORE

In tutte le farmacie
Lire 4.00
oppure dalla
FARMACIA

H. ROBERTS & Co.
FIRENZE
ROMA - NAPOLI

LUNEDÌ

9 DICEMBRE 1935-XIV

18,45: Conversazione con illustrazioni musicali su dischi: *Del Cake-walk all'Hot*.
20,10: Giornale parlato.
20,30: Concerto di musica brillante. 1. Movovitsky. *Sotto la bandiera*, marcia; 2. Waldteufel: *Sempre o mai*, valzer; 3. Keler Bela: *ouverture ad una commedia ungherese*; 4. Lassen: *Ich hatte einst ein schönes Vaterland*, Lied; 5. D'Annunzio: *Tarantella*; 6. Lehar: *Melodie da Amore eterno*; 7. Zimmer: *Im Glockentempel*; 8. Razi-gade: *El pado*, marcia spagnola.
21: Concerto dell'orchestra della stazione con arpa e flauto: 1. Dittersdorf: Concerto per arpa e orchestra d'archi; 2. Haydn: *ouverture in re maggiore*; 3. Krump-holtz: *Due tempi della Sonata per flauto e arpa*; 4. Debussy: *Frammento della Piccola Suite*; 5. Salsedo: *Variazioni su un tema in stile antico* per arpa; 6. Debussy: *Due danze per arpa e orchestra d'archi*.
22: Giornale parlato.
22,15: Conversazione: *La festa di S. Nicola nelle caspene alpine*.
22,30: Come Breslavia.
24,2: Concerto di musica riprodotta (orchestra, soli e canto).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kw. 100

17: Come Stoccarda.
18,20: Bollettini vari.

18,30: Varietà e *Lieder*.
18,50: Comunicati vari.
19: Giornale parlato.
19,15: Varietà brillante e popolare.
20: Giornale parlato.
20,10: Programma variato in occasione del 100° compleanno di Rahner Maria Rilke.
20,40: Attualità varie.
20,55: Radiobozzetto e concerto corale di *Lieder* antichi.
21,25: Concerto di piano: 1. Bechlebe: *Suite*; 2. Reger: *Dal mio diario*, op. 82.
21,45: Programma variato: Amore e filosofia (scena con parole di Seneca, Kant, Federico il Grande, Nietzsche e altri).
22,10: Giornale parlato.
22,30-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 157; kw. 60
17,50: Concerto di piano.
18,20: Concerto dedicato alle danze popolari.
18,50: Notizie sportive.
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Monaco.
22: Giornale parlato.
22,30: Intermesso musicale (Canto e piano).
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kw. 120

17: Come Stoccarda.
18,30: Per i giovani.

18,50: Conversaz.: *L'Avvento nell'Ergebirge*.
19,10: Concerto di musica da ballo.
19,40: Conversazione: *La scuola di commercio di Lipsia*.
19,55: Attualità del giorno.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto variato di una banda militare: 1. E. Strauss: *Entrata dei Johanniti*; 2. Spohr: *ouverture di Jesonda*; 3. Griener: *Sinfonia isolata*, poema sinfonico; 4. Svendsen: *Marcia dell'incoronazione*; 5. Rachmanov: *Preludio*; 6. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico.
21,10: Mracek: *Madonna in Wiesensau* (*Un quadro del Dürer*), opera in tre atti (adatt. dall'autore); 1. In un intervallo (22-22,20): Giornale parlato.
23,20: Fine.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kw. 100

17: Concerto orchestrale di musica brillante con intermezzi di canto.
18,30: Radiobozzetto.
18,50: Giornale parlato.
19: Calendario della settimana - Indi: Musica da camera; 1. Haydn: *Quartetto d'archi in re maggiore* n. 5, op. 76; 2. Brahms: *Quartetto d'archi in si bemolle maggiore*, op. 67.
20: Giornale parlato.
20,10: Serrata brillante variata: Balalaie, radiobozzetti, canto e fisarmonica.
22: Giornale parlato.
22,20: Interni variati.
23-24: Concerto di musica da ballo popolare.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kw. 100

17: Conc. variato della orchestra della stazione.
18,30: Per i giovani.

18,45: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20,10: Trasmissione musicale variata: Virtuoso su strumenti vari (progr. da stabilire).
21,30: Musica da camera: Beethoven: *Trio in do minore* op. 1 n. 5.
22: Giornale parlato.
22,20: Musica da camera e canto: Paul Graener: 1. *Musica a Theodor Storm*, per piano, violino, cello e una voce maschile; 2. *Rapsodia per piano, quartetto di archi e contralto*.
23: Come Breslavia.
24-2: Come Francoforte.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kw. 120

17: Concerto di piano.
17,30: Conversazione sul grande poeta dell'impero romano: Quinto Orazio Flacco, in occasione del bimillenario della sua nascita.
18: Canti popolari ungheresi con accompagnamento di musica zingana.
19: Conversazione: *Aneddoti allegri di alcuni musicisti*, con musica riprodotta.
19,40 (dall'Opera Reale): Concerto orchestrale della Società Filarmonica diretta da Dohnanyi, con la partecipazione del violinista Busch; 1. Ricorrenza del 100° anniversario della nascita di J. Sibelius; 2. *Finlandia*, poema sinfonico; 3. *Sinfonia* n. 2; 4. Beethoven: *Concerto per violino*; 5. Liszt-Weiner: *Variazioni su un tema di Bach*.
21,55: Giornale parlato.
22,15: Musica da jazz.
23: Dizione poetica in francese.
23,20: Danze (dischi).
0,5: Ultime notizie.

DISCHI PARLOPHON

DI OCCASIONE
DI EDIZIONE
CETRA

In seguito alla pubblicazione del nuovo catalogo dei **Dischi Parlophon di produzione Cetra**, centosettanta dischi di incisione elettrica che avevano fatto parte del catalogo Cetra sono stati inseriti nel **Listino dei dischi Parlophon di occasione** e posti in vendita al pubblico in luogo che a **L. 15** ciascuno, alle seguenti

**VANTAGGIOSISSIME
CONDIZIONI**

**6 Dischi L. 45
12 Dischi L. 90**

prezzo a domicilio, franco di imballo e porto. Non si vendono i dischi che a gruppi indivisibili di 6 o 12 e ciò per evitare accaparramenti e per risparmio di spese imballo e postali. Non si vende a negozianti, e non si invia più di un pacco a persona.

GARANZIA - Le Ditte venditrici garantiscono che i dischi **Parlophon** da loro offerti sono tutti di incisione elettrica, perfettamente nuovi, e che facevano parte del **Catalogo Generale Cetra**, Luglio 1934-Giugno 1935.

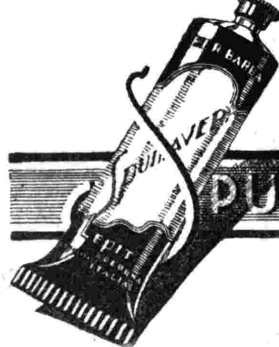
Chiedete il **Catalogo dei dischi Parlophon di occasione**, di edizione Cetra, inviando il vostro biglietto da visita, colla sigla **PCO** alle Ditte esclusive concessionarie:

Ditta FELICE CHIAPPO
18, Piazza Vitt. Veneto - TORINO

Ditta DAMASO LUIGI
29, Via Po - TORINO

Ditta PARISI SILVIO
76, Via XX Settembre - TORINO

Radetevi all'Italiana, giocondamente e senza timore!



(In tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome "Spumavera", dice tutta la purezza genuina di questo nuovo prodotto Lepit di classe eccezionale.

**morbido come le nostre belle sete
squisitamente profumato
economico per il suo grande rendimento**

**PRODOTTO
ITALIANO**

Chiedete "Spumavera", al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a **LEPIT-Bologna**: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.
Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

MARTEDI

10 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.50

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8.20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.5: Armando Falconi: «Buletto di Re Burione», conversazione offerta dalla S. A. BERNBERG-GOZZANO.

13.15: CONCERTO DELL'ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} ILLUMINATO CULOTTA: 1. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia; 2. Escobar: *Saturnale*; 3. Allegri: *La fiera dell'impronta*, fantasia; 4. Talmi: *Dandy*, intermezzo; 5. Richartz: *Sera sul basso Reno*; 6. Savino: *Speranze*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).

16.30: Dischi.

16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio - Cambi.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE (dischi): 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia; 2. Gnechi: *Virtù d'amore*, valzer; 3. Tigli: *La fiera dell'impronta*; 4. Strauss: *Valzer dal Sogno d'un valzer*; 5. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*; 6. Strauss: *Il pipistrello*, valzer; 7. Vittadini: *Vecchia Milano*, marcia e valzer. (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Giordano: *Il voto*, intermezzo; 2. Hrubý: *Fantasia su opere vennesi*; 3. Licali: *Il minuetto*; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, danze; 5. Magro: *Caccia*; 6. Kestelbey: *Réverie*; 7. Montanari: *Ky a l'illa*; 8. Malvezzi: *Ragazza bella*.

17.55: Bollettino presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18.25-20.12 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.45-19 (Roma): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19.15 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo.

19-19.15 (Roma): Dizionari, letture e notizie varie.

19.15-20.20 (Bari II): MUSICA VARIA.

19.15-20.20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15 (Roma): Cronache italiane del turismo (inglese): «La settimana di Natale in Italia».

19.30-19.55 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19.45-20.20 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19.55-20.20 (Roma): Notiziario in lingua francese.

20.13-20.50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione protezione antiaerea: S. E. Gen. Giannuzzi Savelli: «Sfollamento - Norme urbanistiche - Edilizia antiaerea».

20.50:

Concerto del pianista Nino Rossi

(Vedi quadro)

Nell'intervallo: Luigi Rossi: «Ritorno alla terra», conversazione.

22: I ragazzi se ne vanno

Commedia in un atto di NICOLA MANZARI (Scivita)

Personaggi:

L'annunciatore Alfredo Bracci
La madre Giovanna Scotto
Il figlio Mario Pisu
Gianni Carlo Tamberlani
Giulia Franca Dominici
Maso Cesare Polacco
Lo squadrista Felice Romano

22.30: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 314 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 985 - m. 309,2 - kW. 19

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 258,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.50

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.50

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Strauss: *Arabella*; 2. Respighi: *Aria*; 3. Puccini: *Turandot*, invocazione alla luna; 4. Pick-Mengli: *Danza delle apparizioni e barcarola*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.5: Armando Falconi: «Buletto di Re Burione», conversazione offerta dalla S. A. BERNBERG-GOZZANO.

13.15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} ILLUMINATO CULOTTA (Vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Dischi.

16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA BALLO DALLA SALA GAY (Orchestra Angelini).

17.55: Bollettino presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio» e dischi.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Musica varia.

19.15-20.20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

Pacco speciale contenente

40 LIBRETTI D'OPERA

tutti differenti per sole Lire 15

Catalogo Generale Lire 1

AFRICA ORIENTALE

Grande atlante geografico, formato 70x100 con accluso bandierine tricolori e dizionario toponomastico: Lire 7,50

Inviare importi anticipati alla Ditta: **GIANFRUTTO CASTELFRANCHI**

MILANO - Via S. Antonio, 9 - C. C. Postale 5.23.395

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20.50

CONCERTO DEL PIANISTA NINO ROSSI

1. G. S. BACH: Sinfonia dalla Partita in do minore.
2. HAYDN: Andante variato.
3. LISZT: a) Sonetto del Petrarca; b) Memoria della foresta.
4. MAX REGER: Préludium (dalla raccolta dei miei taccuini).
5. STRAUSS: Sogni.
6. LONGO: La burla del piovano Arletto.
7. C. NORDIO: Umoresca (Kessyana).
8. MARTUCCI: Novellita.
9. PICK MANGIAGALLI: La randa di Arile.

20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Protezione Antiaerea (vedi Roma).

20.50:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BRUNO MADERNA

1. Cherubini: *Anacroneste*, sinfonia.
2. Beethoven: *V Sinfonia*.
3. Martucci: a) *Notturmo*; b) *Novellita*.
4. Pedrollo: Danze orientali dall'opera *Maria di Magdala*.
5. Wagner: *I maestri cantori*, Preludio.

Nell'intervallo: Ernesto Bertarelli: «Conversazione scientifica».

22:

Varietà e musica da ballo

CANZONI E BALLABILI ITALIANI MODERNI

23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: MUSICA VARIA: 1. Montanari: *Appuntamento*, intermezzo; 2. Cerrai: *Suite all'antica*; 3. Alberto Montanari: *Canto del cuore*, intermezzo; 4. Malvezzi: *Fior d'Andalus*; 5. Giacchino: *Serenata a Popp*, trio; 6. Borchert: *Successi del 1930*, selezione; 7. De Micheli: *Pattuglia di pigmetti*, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Salotto della signora.

17.40: PIANISTA FLORIANA DEL LAGO: 1. Beethoven: *Sonata patetica*; 2. Bach-Busoni: *Preludio e fuga in do minore*; 3. Mendelssohn: *Andante con variazioni*.

18.10-18.30: La camerata dei Ballati: Variazioni ballistiche e capitan Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Comunicato della R. Società Geografica - Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia.

20.45: Trasmissione fonografica:

Andrea Chenier

Opera in quattro atti di UMBERTO GIORDANO

Negli intervalli: A. Candrilli Marcano: «Stragemmi amorosi del Tiziano», conversazione - Notiziario.

Dopo l'Opera: Giornale radio.

MARTEDÌ

10 DICEMBRE 1935-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 505.8; kW. 120

16: Bollettini vari.
17: Per i fanciulli (e anche per i grandi).
17.25: Concerto corale di canti dedic. all'Avvento.
17.55: Conversaz.: «Leggenda e storia».
18.30: Conversaz.: «Rassegna filosofica».
18.50: Conversaz.: «L'arte in Austria».
19: Giornale parlato.
19.10: L'ora della patria.
19.30: Conversaz.: «Da un paracchiere per signora».
20.5 (dalla Grosser Konzerthausaal): Concerto diretto da Konradt con arie per soprano leggero (Miliza Korjus): 1. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro; 2. Mozart: Aria dal Re Pastore; 3. Mozart: Recitativo e aria di Susanna dalle Nozze di Figaro; 4. Bellini: «Casta Diva», aria di Norma dalla Norma; 5. Rossini: Cavatina dal Barbiere di Sirolo; 6. Verdi: Un'aria di Violetta dalla Traviata; 7. Alabetti-Müller: L'usignolo; 8. Rossini: Tarantella; 9. Joh. Strauss: Piz-

zicato-polka dalla Principessa Mafalda; 10. Proch: Tema e variazioni; 11. Joh. Strauss: Voci di primavera, valzer.
21.20: Concerto di dischi (jazz).
22: Giornale parlato.
22.10: Attualità della settimana.
22.35: Conversazione turistica in inglese.
22.45: Notizie varie.
23.1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331.9; kW. 100
17: Concerto orchestrale variato con soli diversi.
18.30: Conversazione.
18.40: Conversazione.
18.50: Bollettini vari.
19: Come Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.25: Intermezzo musicale.
23.24: Concerto orchestrale.
Suite antica; 2. Schreder: Romanza per violino solo; 3. Schreder: Danza di mezzanotte; 4. Schultze-Biesantz: Tre poemi sinfonici: a) Il cavaliere della fortuna; b) Pathetico; c) Marcia umoristica.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kW. 100
17: Come Amburgo.
18.30: Radiocronaca: Nella chiesa del Re Soldato (La Garnisonkirche di Potsdam).
19: Concerto di Lieder per soprano con accompagnamento e soli di piano e viola.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Johannes Müller: Le fanciulle di Biberach, Singspiel (diretto dall'autore).
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Monaco.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315.5; kW. 100

16.35: Per le signore.
17: Concerto variato dell'orch. della stazione.
18.30: Comunicati vari.
18.40: Conversazione.
18.50: Bollettini vari.
19: Attualità sonore.
19.15: Programma variato per i tedeschi all'estero: «Sentinelle al confine».
20: Giornale parlato.
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo (orchestra e pianisti).
22.30: Conversazione di radiotecnica.
22.40-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kW. 17

17: Concerto orchestrale di musica brillante, popolare e da ballo.
18.30: Un racconto.
18.45: Giornale parlato.
19: Radiocronaca: La gioventù hitleriana al lavoro.
19.30: Concerto di piano.
1. Palmgren: Un ballo in maschera, suite per due piani.
Hammerling: Suite brillante per piano a quattro mani.
20: Attualità varie.
20.10: Giornale parlato.
20.10: Musica brillante eseguita dal quintetto della stazione: 1. E. Bach: Risveglio di primavera; 2. Fétas: Marciante allegre; 3. Sinding: Romanza (violino e piano); 4. Fucik: Danza degli amori; 5. Lindberg: Aida; 6. Lumbey: Kroll's Baikänge; 7. Ciaikovski: Barcarola; 8. De Curtis: Ricordi di Capri; 9. Kodart: Pioggia d'oro, intermezzo; 10. Fucik: Sulla laguna, serenata; 11. Millocker: In Sous und Braus, galoppo.
21: Una serata con Eichendorff (orchestra, solisti e coro).
22: Giornale parlato.
22.20: Dettaglio di stenografia - Conversazione in inglese.
23-24: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione dedicato a Beethoven: 1. Coriolano, ouverture; 2. Sinfonia numero 7 in la maggiore.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
17: Come Amburgo.
18.30: Conversazioni.
18.55: Notizie varie.
19: Concerto di musica brillante: 1. Auber: La parte del diavolo, ouverture; 2. Waldteufel: Il mio sogno, valzer; 3. Leuschner: Pot-pourri di danze slave; 4. Blume: Polonaise, serenata; 5. Velde: Prima ballerina, valzer-intermezzo di balletto; 6. Bold: Marionette, interm.; 7. Strauss: Confetti viennesi, valzer; 8. Lautenschlager: Sieg und Platz, galoppo, 19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata di varietà.

SALUTE E BELLEZZA NELLA DONNA



La bellezza, la grazia femminile sono fatte di freschezza, di vivacità, di gaiezza, di gioia di vivere: il difettoso equilibrio fisico e le molestie che ne conseguono sono quindi i loro più pericolosi nemici.

Le sofferenze che ogni mese torturano un così gran numero di Donne: mal di capo, dolori al ventre, alla schiena, alle gambe, senso di soffocazione, vertigini, crampi, sofferenze CHE SON DOVUTE A CATTIVA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE (ricorrenze dolorose, irregolari, scarse od eccessive, perdite spesso dovute a fibromi od altri tumori, ecc.) creano sul volto femminile una maschera di dolore, di stanchezza, che toglie ogni freschezza, offusca ogni splendore.

Ma v'è di più: le chiazze rosse o giallastre, qualche volta costellate di puntini neri, od anche di pustole, tutte le altre alterazioni cutanee così sgradevoli, che formano la disperazione di tante Donne sono anch'esse quasi sempre il risultato di una cattiva circolazione del sangue.

Ecco perché il SANADON, che mira a ristabilire una buona circolazione del sangue, può essere considerato come una vera cura di bellezza, di ringiovanimento femminile.

SANADON, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, RENDE IL SANGUE FLUIDO, I VASI ELASTICI, REGOLARIZZA LA CIRCOLAZIONE, SOPPRIME IL DOLORE, DÀ LA SALUTE.

SANADON

fa la donna sana

GRATIS, scrivendo ai Laboratori del SANADON, Rip. 3 - Via Uberti, 35 - Milano - riceverete l'interessante Opuscolo "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".

Il flac. L. 11,55 in tutte le Farmacie.

10

Aut. Pref. Milano N. 53804 del 27-10-33 XI.

musicale: Nella città del Lieder, pot-pourri di Lieder viennesi (orchestra, soli, pianisti e cello).
22: Giornale parlato.
22.20: Conversaz.: «Der Wormser Wonnegau».
23: Concerto musicale dedicato alle danze popolari e alle marce dei tedeschi del Sudet.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 1031; m. 291; kW. 100
17: Come Amburgo.
18.10: Notizie sportive.
18.30: Bollettini vari.

18.40: Per le signorine.
19: Come Berlino.
19.40: Giornale parlato.
19.50: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: In aeroplano.
22: Giornale parlato.
22.20: Rassegna politica.
22.40: Concerto di cello e piano con arie per baritono: 1. Othegraven: Canti popolari svedesi; 2. Wilhelm: Mustel pe cello e piano; 3. Wetter: Lieder.
23.30-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Lo sport dei giovani.
18.10: Programma variato dedicato al Natale.
18.40: Rassegna politica.
19-22: Trasmissione nazionale in occasione della Giornata delle Libertà del Partito Nazionale socialista: Discorso di Hitler; 2. Brani di discorsi; 3. Radiocronaca: Hitler pone la prima pietra del palazzo del Congresso a Dutzendteich; 4. Radiocronaca:

155 primi premi

MOVADO NOVOPLAN

L'orologio adatto per tutti. Attribuito alla grazia femminile ed alla forza maschile.

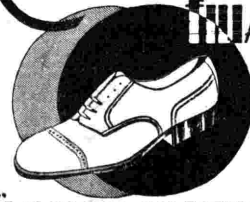


da
L. 280



ALZATURIFICIO DI VARESE

IN TUTTA ITALIA



LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI.

Conservatevi in salute!

mediante irradiazioni regolari col

SOLE D'ALTA MONTAGNA HANAU



ORIGINALE HANAU
Rinforzerete il cuore,
calmerete i nervi, e
abbronzerete la pelle.

Apparecchi completi da
Lire 950 a Lire 1975.

Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA-SIAMA-SEZ. B
MILANO - PIAZZA UMANITARIA 2 - MILANO

Bosenberg consegna a
Johst e a Günther il
premio del Partito Na-
zional-socialista per le
Arti e Scienze; 5. Gran-
de discorso di Hitler; 6.
(20.10): Beethoven: *Sin-
fonia n. 3* in do minore
(orch. sinfonica della
Gewandhaus di Lipsia
diretta da Raabel; 7.
(20.40): Il popolo davan-
ti a Hitler; 8. Discorso
di Goebbels; 9. Comuni-
cazioni dei capi politici;
10. L'appello dei caduti;
11. Sfilata delle squadre
di assalto; 12. Discorso
di chiusura di Hitler;
13. (21.45): Grande rita-
rata militare.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermezzo musi-
cale (piano).
22.45: Bollett. del mare.
23-24: Concerto di mu-

sica da camera: 1. Bee-
thoven: *Sonata* in la
maggiore per cello e pia-
no; 2. Wolf: 4 *Lieder*; 3.
Thomassin: 4 *Lieder*; 4.
Brahms: *Sonata* in mi
minore per cello e piano.

LIPSIÀ

kc. 785; m. 382.2; kw. 120
17: Come Amburgo.
18.30: Conversazione: *La
Controriforma*.
18.50: Per i giovani.
18.55: Concerto orche-
strale e vocale di danze
popolari.
19.55: Attual. del giorno.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto dell'or-
chestra della stazione,
con soprano, tenore e
coro: 1. Suppé: Ouv. di
Isabella; 2. Snaga: Fram-
menti di *Der Rodelsgesun-
ner*; 3. Lincke: Ouv. di

Grigit; 4. Stolz: Duetti
da *Die Tausendj.*; 5.
Strauss: *Scasas dal Ca-
valiere Pasman*; 6. Kün-
neke: Frammenti del
Cugino di Dingda; 7.
Lehar: Melodie da *Fi-
nalmente solo*.
22-23: Giornale parlato.
22.30-24: Concerto di mu-
sica brillante e da ballo
con canto.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405.4; kw. 100
17: Concerto variato del-
l'orch. della stazione.
18.30: Conversaz.: « La
lotta di Herder per la
lingua e lo spirito tede-
sco ».
18.50: Giornale parlato.
19: Per i giovani.
19.55: Concerto variato di
una banda militare: 1.
Weber: Ouv. del *Franco
Fratore*; 2. Leonavallio.
Intermezzo del *Fagliac-
ci*; 3. Wagner: *Foglio di
albero*; 4. Gounod: Me-
lodie dal *Faust*; 5. Ziehr-
er: *In lauschiger Nacht*,
valzer; 6. Kutsch: Para-
frasi sul *Lied Volk aus
Gessner*; 7. Seifert: *Mar-
cia su *Lieder della Co-
rinzia**.
20: Giornale parlato.
20.10: Varietà musicale
brillante. Elswalzer.
21.10: Concerto di plet-
tri, arpa e coro a 4 voci.
22: Giornale parlato.
22.20: Intern. variato.
22.30-24: Concerto di mu-
sica brillante e da ballo
con soli di chitarra e
tenore.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522.6; kw. 100
17: Come Amburgo.
18.30: Conversazione di
radiotecnica.

18.45: Conversaz. amena.
19: Come Koenigswe-
sterhausen.
22: Giornale parlato.
22.30: Racconti popolari.
23: Come Monaco.
24-2: Concerto di musica
riprodotta - Negli inter-
valli: *Lieder* e soli di
piano.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kw. 120
17 (dall'Hotel Métropo-
le): Musica da jazz.
18: Dizione poetica.
18.30: Musica di dischi.
19.40: Conversazione.
20.10: Concerto variato di
musica brillante 1. Zelt-
rer: *Panettula vienesce*,
valzer; 2. Eckel: Fram-
menti da *Bank*; 3.
Armandola: *Le poulion
bleu*; 4. Kalman: Fram-
menti dall'operetta *Il
primo zingano*; 5. Bendix:
Danza dei dèmoni; 6.
Marie A solo di saxo-
fono; 7. Abraham: Pot-
pourri da *Vittoria e il
suo Usaro*.
21.15: Giornale parlato.
21.35 (dall'Hotel Vadas-
skurt): Musica zingana.
22.40: Concerto di piano:
1. Bach: *Preludio* in mi
bemolle maggiore e Fu-
ga; 2. Hummel: *Rondo*;
3. Gluck: Melodie; 4.
Beethoven - Rubinstein:
Marcia turea; 5. Debüs-
sy: *Preludio*; 6. Albeniz:
Cordoba; 7. Ciaikovski:
Troika; 8. Kodály: *Dan-
ce di Marosszek*.
23.25 (dall'Hotel Duna-
palota): Musica da jazz.

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ORE 13,5

CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI FREDDURE

TRASMISSIONE
UMORISTICA
SETTIMANALE

OFFERTA DALLA

DITTA A. SUTTER

FABBRICA PRODOTTI CHIMICI - TECNICI
GENOVA



Marga
CREMA PER CALZATURE

PEI VOSTRI CAPELLI

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un sol prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **Succo di Urtica** offre un quadro completo di preparazione per la cura della capigliatura.

SUCCO DI URTICA. La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. Flac. L. 15.

SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE. Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma contenendo in maggior copia elementi antisettici e tonici, deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi. Flac. L. 18

OLIO RICINO AL SUCCO DI URTICA. Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Gradevolmente profumato. Flac. L. 13,50

OLIO MALLO DI NOCE S. U. Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli, rafforza il colore, stimola l'azione nutritiva sulle radici. Completa la cura del Succo di Urtica. Flac. L. 10.

SUCCO DI URTICA AUREO. Per capelli bianchi o biondi difende, conserva la capigliatura, mantenendo intatta la colorazione naturale del capello. Flac. L. 17.

SUCCO DI URTICA HENNÉ. Per mascherare la canizie. Lozione ricolorante, a base vegetale, completam. innocua. Flac. L. 17.

È URTICA

CONSERVA AL CAPO VOSTRO
IL MIGLIOR PREGIO

Invio gratuito, a richiesta, dell'opuscolo S.P.

F.LLI RAGAZZONI

Casella N. 30

CALOLZIOCORTE
(Provincia - Bergamo)



522

SUPER 5 VALVOLE
(2 doppie) ONDE MEDIE E CORTE

Altoparlante elettrico a grande cono e forte eccitazione. - Grande scala parlante con sintonizzazione rapida di precisione. - Comandi manuali di selettività, tono, volume - Anti-fading - Presa per Pick-Up.

PREZZO
Pagamento alla consegna - Apparec. radio L. 1180
Radiofon. L. 1950
A rate - Radio L. 330 subito, più 10 rate di L. 95
Radiofon. L. 520 » » 10 » L. 160

RADIO SAFAR

MILANO
Viale Maino 20

MERCOLEDÌ

II DICEMBRE 1935-XIV

20.50-22.15 (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziario.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 15
 BARI I: Kc. 1059 - m. 223.3 - kW. 20
 o BARI II: Kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.50

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8.20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Oreste Gasparini: «La guerra aereo-chimica: Una città bombardata» (radioscena organizzata col concorso del Ministero dell'Aeronautica).

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.5: CAMPIONATO INTERNAZIONALE di FREDDURE (trasmissione offerta dalla Ditta A. SUTTER di Genova).

13.25: CONCERTO DI MUSICA VARIA (dischi): 1. Sertorio: *L'allegria del battaglione*, cezzano e danza; 2. Di Piramo: *Megda*, intern. ziganò; 3. Wisniti: *Il pianto del violino*, romanza; 4. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*; a) Barcarola, b) Serenata del torero; 5. Razzi: *Nostalgia di baci*, valzer; 6. Rossini: *Semiramide*, sinfonia.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).

16.30: Cantuccio dei bambini (vedi Milano).

16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio.

17.15: Dischi.

17.30: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO.

CONCERTO

DEL PIANISTA ARTURO RUBINSTEIN.
 Dopo il concerto: Bollettino presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.25-20.12 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.45-19 (Roma): Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.15 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19.15 (Roma): Dizionari, letture - Notizie varie.

19.15-20 (Bari II): Musica varia.

19.15-19.45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano, inglese).

19.15-19.30 (Roma): Cronache italiane del turismo (tedesco): «Risposte ai radioscolatori».

19.30-19.55 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19.45-20.20 (Roma III): CONCERTO VARIE (Napoli): Cronache dell'Idroparco - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.55-20.20 (Roma): Notiziario in lingua francese.

20.13-20.50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

RADIO ARDUINO

TORINO

Traslocato in
 Via S. Teresa, 1 e 3

La più grande Casa italiana specializzata in tutte le parti staccate Radio.

Chiedere nuovo catalogo illustrato 1935 inviando L. 1 in francobolli



20.50:

L'ultimo lord

Commedia in tre atti di UGO FALENA.

Personaggi:

Freddie Silvana di Sangiorgio
 Il Duca di Kilmarnock Augusto Marcacci
 Arturo Fernando Solieri
 Alice Amalia Micheluzzi
 Il principe Cristiano Mario Pisu
 La principessa di Danimarca Adele Mosso
 Il signor Gray Gildo Meneghetti
 Il signor Szealand Umberto Bompani
 Fetty Dina Zacchetti
 Priscilla Adelaide Gobbi
 La signora Stones Mina Della Pergola
 Il signor Menders Felice Romano

Dopo la commedia: Cronache italiane del turismo: «Una visione del Lago di Garda».

22.15:

Concerto

DEL VIOLISTA PAOLO HINDEMITH

Tre sonate dalle Sei lezioni per viola d'amore con basso:

1. Sonata in fa maggiore (Adagio - Andante - Corrente - Giga).
2. Sonata in mi minore (Vivace - Largo - Giga).
3. Sonata in mi bemolle maggiore (Allegro - Largo - Andante).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 914 - m. 369.6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140
 m. 267.2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 536 - m. 304.3 - kW. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10

FIRENZE: Kc. 610 - m. 461.8 - kW. 20

BOLZANO: Kc. 536 - m. 359.7 - kW. 1

ROMA III: Kc. 1257 - m. 238.5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.50

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Oreste Gasparini: «La guerra aereo-chimica: Una città bombardata» (radioscena organizzata col concorso del Ministero dell'Aeronautica).

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Verdi: *Giohanna d'Arco*, sinfonia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scaltra*, fantasia; 3. Rinaldi: *Marina*; 4. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto terzo; 5. Vallet: *Serenata triste*; 6. De Nardis: *Festa tragica* dalle «Scene abruzzesi».

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.5: CAMPIONATO INTERNAZIONALE di FREDDURE (trasmissione offerta dalla Ditta A. SUTTER di Genova).

13.25: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Savino: *Patuglia giga*; 2. Marf-Mascheroni: *Ronda senza meta*; 3. Kochmann: *Il balletto dei topi*; 4. Nisa-Zanusso: *Umpa, Umpa*; 5. Dax: *La bottega del giocolito*; 6. Mancini-Mezzassoma: *Semplicemente si*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo».

16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio.

17.15: Dischi.

17.30: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO: CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO RUBINSTEIN.

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 O c e 20.50

GIANNI SCHICCHI
 Commedia musicale in un atto di
 G. FORZANO
 Musica di
 GIACOMO PUCCINI

Personaggi:
 Gianni Schicchi Giuseppe Noto
 Lauretta Maria T. Pediconi
 Zita Blanka Bianchi
 Rinuccio Romo Landi
 Gherardo Guido Apolloni
 Nella Matilde Arlufo
 Belto di Siena Aurelio Sappi
 Simone Salvatore Raccanali
 Marco Luigi Bernardi
 Guccio Matilde Capponi
 La Ceca Alfredo Aulicner
 Maestro Sanguiccia Felice Belli
 Sor Amante Felice Belli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE MORELLI

19-20.20 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19.45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

19.15-19.45 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati.

19.45-20.20 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA.

20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50:

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Gianni Schicchi

Commedia musicale in un atto di G. Forzano
 Musica di GIACOMO PUCCINI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 GIUSEPPE MORELLI.

(Vedi quadro)

Dopo l'opera: Renzo Sacchetti: «Artigiani in linea», conversazione.

22.15-23 (Roma III): Dischi.

22.15: MUSICA DA BALLO - (Genova): Orchestra Picerotti.

23: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13-14: MUSICA VARIA: 1. Giacchino: *Marchia spagnola*; 2. Vassili: *Suite romantica*; 3. Rampoldi: *Va, mia canzon d'amor*; 4. Mercuri: *Gondola d'amore*, intermezzo; 5. Gagliano: *Fiera al villaggio*, intermezzo; 6. Weber: *Invito al valzer*.

7. Olivieri: *Macalè* (ritorna Galliano), canzone patriottica.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) T. Gargiulo: 1) *Andantino*, 2) *Marchia*; b) Parodi: *Slow valzer*; c) Lisci: *Undicesima rapazza* (pianista Angela Maria Diliberto); 2. a) Caccini: *Amorilli*; b) Durante: *Danza danza* (mezzo soprano Irene D'Amico); 3. a) Scambati: *Notturmo*; b) Martucci: *Scherzo* (pianista Angela Maria Diliberto); 4. Mercadante: *Il giuramento*, «Or là sul fonda» (mezzo soprano Irene D'Amico).

18.10-18.30. La camera del Ballata: Teatrino.

20.20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

MERCOLEDÌ

11 DICEMBRE 1935-XIV

20,45:

Musica da camera

A CURA DELLA SEZIONE MUSICALE DEL G.U.F.
DI PALERMO

1. Boccherini: *Quartetto in mi bemolle*: a) Adagio, b) Minuetto, c) Finale - Esecutori: Umberto Fazzina (1° violino), Aurelio Arcidiacono (2° violino), Salvatore Barone (viola), Libero Angiolini (violoncello).
2. Pich-Mangisgalli: a) *Nerica*, b) *Conzonetta*, c) *Scherzo* (pianista Antonio Trombone).
3. a) Ferrari Trecate: *Il prode Anselmo*; b) Principe: *Il Campiolo* (violinista Aurelio Arcidiacono).
- 21,30: G. Rutelli: «La scultura alla Galleria d'arte moderna», conversazione.

21,45:

Concerto variato

1. Bachmann: *La più bella sei tu*.
 2. a) D'Anzi: *Bella Lolita*; b) Mariotti: *Mari Mari*; c) Mendez-Mari: *Vent'anni* (tenore Masino La Puma).
 3. a) Bergamini: *Morir d'amore*; b) Caslar: *Sei proprio tu* (Vocal Trio).
 4. a) Mariotti: *Bambola*; b) Ferretto: *No-stalgia*; c) Scagliotti: *Solt nella notte* (soprano Emerailda Corti).
 5. Cortopassi: *Sogno d'orchidea*, serenata.
 6. a) Bixio: *Napoli è tutta luce*; b) Mariotti: *E' ritornato il sole*; c) Di Capua: *O sole mio* (tenore Andrea Zazzano).
- Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

- 16,55: Concerto di dischi.
- 17: Concerto di musica da camera con canto, dedicato ai compositori austriaci contemporanei: Alfons Blumel e Othmar Wetzky.
- 17,50: Conversazione.
- 18: Concerto di musica da camera con canto, dedicato ai compositori austriaci contemporanei: Alfons Blumel e Othmar Wetzky.
- 18,50: Conversazione economica.
- 19: Concerto di esperanto.
- 19,10: Giornale parlato.
- 19,10: Attualità varie.
- 19,30 (dalla Grosser Musikvereinsaal): Concerto orchestrale sinfonico diretto da Oswald Kabasta con arie per soprano e soli di piano: 1. Richard Strauss: *Overture della Donna taciturna*; 2. Liszt: *Concerto per piano e orchestra in mi bemolle maggiore n. 1*; 3. Berg: *Pezzi sinfonici dell'opera Lulu*; 4. Chukowski: *Sinfonia n. 1* in fa minore, op. 36.
- 21,50: Letture.
- 22: Giornale parlato.
- 22,10: Concerto di musica da ballo.
- 23: Conversazione tipistica in francese.
- 23,10: Notizie varie.
- 23,25: Seguito del conc.
- 24-1: Concerto di musica viennese (quartetto).

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

- 17: Come Francoforte.
- 17,45: Conversazione.
- 18,30: Rassegna settimanale.
- 18,45: Bollettini vari.
- 19: Concerto bandistico con arie per coro: 1. Fabbiani: *Venezia, marcia*; 2. Suppé: *Ouv. della Bella Galatea*; 3. Stahmer: *Marcia su un Lied dello Schleswig-Holstein*; 4. Spatzier: *Loreley*, ballata; 5. Larcher: *Semper sturm*, marcia; 6. Busch: *Prologo di Riechthof*; 7. Busch: *Vise Hitler*, marcia di parata della nazione; 8. Blise: *Die Fürstentümer*, poema sinfonico in forma di valzer.
- 20: Giornale parlato.
- 20,15: Trasmissione nazionale per i giovani: «Noi operai».
- 20,45: Conversazione.
- 21: Lortzing: *La prova dell'opera*, opera comica.
- 22: Giornale parlato.
- 22,15: Attualità varie.
- 22,30: Internezzo musicale.
- 23: Concerto di piano: 1. Handel: *Suite in fa maggiore*; 2. Haydn: *Sonata in mi maggiore*; 3. Schubert: *Impromptu in si bemolle maggiore*; 4. Chopin: *Impromptu in fa diesis maggiore*.
- 23,30-24: Concerto di flauto: 1. Thullie: *Sestetto in si bemolle maggiore op. 6* per piano, flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto.

BERLINO

kc. 541; m. 556,7; kW. 100

- 17: Come Francoforte.
- 18: Trasmissione musicale variata.
- 19: Riproduzione registrata delle grandi manifestazioni politiche (vedi Koenigswusterhausen, martedì ore 18-22).
- 22: Giornale parlato.
- 22,15: Come Monaco.
- 23,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

- 17: Come Francoforte.
- 18,30: Attualità varie.
- 19,50: Bollettini vari.
- 19: Come Berlino.
- 20: Giornale parlato.
- 22,15: Come Monaco.
- 23,30-24: Come Colonia.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 17

- 17: Come Francoforte.
- 18: Conversazione.
- 18,45: Letture.
- 18,55: Notizie varie.
- 19: Orchestra, solo e coro: *Lieder dei cacciatori*.
- 19,50: Attività varie.
- 20: Giornale parlato.
- 20,10: Intervallo.
- 20,15: Come Amburgo.
- 20,45: Grande concerto orchestrale e corale di musica e marce militari (3 orchestre riunite e coro di 200 esecutori).
- 22: Giornale parlato.
- 22,15: Come Monaco.
- 23,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo con arie per basso-baritono: 1. Blume: *Entrata*

Volete **MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO?** adotta **SCHERMATA MULTIPLA** (Onde corsa e medie). Diminuisce interferenze e disturbi, eliminando i pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

RIVENDITA AUTORIZZATA PIEMONTE Officina specializzata Riparazioni Radio

Ing. F. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telef. 46-249



1. Pizzetti: *Concerto per cello e orchestra*; 2. Greiner: *Variazioni su un canto popolare russo*.
- 22: Giornale parlato.
- 22,15: Come Monaco.
- 22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo. 0,5-0,30: Conversazione: «Le meraviglie delle onde corte».

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

- 18: Conversazione di radiotecnica.
- 18,10: Conversazione: *Giovani al lavoro*.
- 18,20: Conc. di piano.
- 18,45: Notizie sportive.
- 19: Concerto di musica da ballo.
- 19,30: Conversazione: *Le armi della nazione*.
- 20: Giornale parlato.
- 20,15: Come Amburgo.
- 20,45: Come Stoccarda.
- 22: Giornale parlato.
- 22,15: Come Monaco.
- 22,30: Internezzo musicale (violino e piano).
- 22,45: Bollett. del mare.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

- 17: Come Francoforte.
- 18: Conversazione.
- 18,20: Notizie di tipica.
- 18,30: Bollettini vari.
- 18,40: Per i contadini.
- 18,50: Giornale parlato.
- 19: Concerto di musica per cembalo: 1. Kindermann: *Preludio, fuga e suite*; 2. Fachel: *Aria con variazioni dall'E-sacordo di Apollo*; 3. Krieger: *Giacca in sol minore*.
- 19,30: Come Koenigswusterhausen.
- 20: Giornale parlato.
- 20,15: Come Amburgo.
- 20,45: Attualità varie.
- 21: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di cello (Einar Mairnord): *Musica moderna*.



PORCELLANE
E TERRAGLIE
RICHARD-
GINORI
PREFERITE PER
QUALITÀ E PREZZO

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Morbide, porose, non danno assolutamente mal noia,
senza cucitura, riparabili, su misure anche anormali.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6, e indicazioni per prendere le misure
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

E. E. ERCOLESSI - Milano

Via Torino, 48 - Succ.: Via Pattari, 1

STILOGRAFICHE E MATITE

Tutte le Marche, in tutti i tipi, normali e di lusso

I REGALI PIÙ UTILI E GRADITI
SPECIALE REPARTO RIPARAZIONI



CACHET FAIVRE

ANTI-NEURALGICO CLASSICO

PRODOTTO ITALIANO

ser: 4. Canti popolari per coro.
23-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
te. 740; m. 405,4; kw. 100

17: Musica brillante e da ballo (orchestra, fisar-

moniche, fisarmoniche da bocca e canto).
18,30: Conversazione su Gibilterra.
18,50: Concerto di piano: D. Scarlatti: Sonata in la maggiore.
19: Come Koenigswusterhausen.

22,15: Conversazione e notizie sulle Olimpiadi.
22,30: Conversaz.: «La gara finale per il campionato mondiale di scacchi».
22,45: Interni. variato.
23-24: Concerto di musica da ballo.

STOCCARDA
te. 574; m. 522,6; kw. 100
17: Come Francoforte.
18,30: Lezione di alfabeto Morse.
18,45: Conversaz. medica.
19: Come Koenigswusterhausen.

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

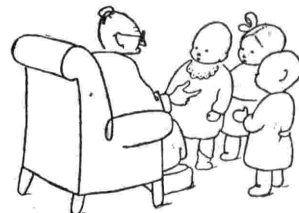
ORE 13

I RACCONTI DI NONNA SPERANZA

VII RACCONTO

CENERENTOLA

Radiola di NIZZA - MORBELLI
con musica di TITO PETRAL'A



TRASMISSIONE OFFERTA DALLA
Soc. An. GIOVANNI F.LLI BUITONI
(SANSEPOLCRO)

La secolare Casa produttrice della
rinomata Pastina glutinata

19,20: Concerto vocale con acc. e soli di piano: *Lieder* di fanciulli.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Amburgo.
20,45: Trasmissione musicale variata dedicata a Carl Maria von Weber: Orchestra, soli, coro, recitazione (programma da stabilire).
22: Giornale parlato.
22,15: Come Monaco.
22,30: Come Lipsia.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

18,40: Conversazione.
19,10: Politica estera.
19,25: Concerto variato: 1. Giarani: *Elegia*; 2. Myn: *Marcha nuziale*; 3. Hubay: *A solo per violino dal Liuto di Cremona*; 4. Pataky: *Danza dei Carpassi*; 5. Blech: *Canzoni di fanciulli*; 6. Kreisler: *Tamburino etene*.
20: Blason: *Dopo il divorzio*, commedia.
21,35: Giornale parlato.
22 (dall'Opera Reale ungherese): Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Quartetto dei Maestri cantori*; 2. Liszt: *Festklänge*, poema sinfonico; 3. Brahms: *Serenata in la maggiore*.
23,10: Musica di dischi.
0,5: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST I
te. 546; m. 549,5; kw. 120
17: Concerto di cello.
17,30: Conversaz.: *Scienza militare*.
18: Concerto corale di ciechi.

ASTENIA NERVOSA
ESAUIMENTI - CONVALESCENZE

**FOSFO-
STRICNO-
PEPTONE-**
DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA
INSUPERABILE

Concess. del SAZ & FILIPPINI
MILANO Via Giulio Uberti, 37
Aut. Prof. Milano N. 15756 del 24-9-34-XII

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!



*Ecco la Lozione Italiana
che vi conviene! -*

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

Pro Capillis Lepit

quella che vi dà sicuro affidamento di liberarvi dalla forfora e conservarvi a lungo una chioma sana e bella. Infatti, a differenza d'ogni altra lozione, la **Pro Capillis Lepit** è composta con sostanze scientificamente studiate e provate da uno scienziato specialista: il prof. Maocchi dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende **ADATTA PER QUALSIASI TIPO DI CAPELLO**: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE
L. 2,50

NORMALE
L. 9

DOPPIA
L. 17

LUSSO
L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO



GIOVEDÌ

12 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 262,3 - kW. 20
BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.5: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. BUTONI di Salinopolo).

13.25: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi): 1. Wagner: *Capriccio delle Valchirie*; 2. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, preludio; 3. Weber: *Invito al valzer*; 4. Mascagni: *Iris*, introduzione; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, preludio; 6. Giordano: *Fedora*, valzer.

13.50-14: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).

16.30 (Roma): Giornale del fanciullo - (Napoli): *Bambinopoli*; La palestra dei perche - Corrispondenza, giochi - (Bari): Il salotto della signora - Lavinia Terrotoli-Adami - Alunne di Aracine.

16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara.
17: Giornale radio - Cambi.

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE DI MUSICHE DI DOMENICO SCARLATTI (esecutori: ALBA ANZELLOTTI e pianista RODOLFO CAPORALI). (Illustrazione del M. ALBERTO GHISLANZONI): 1. a) *Sonata in mi magg.*: Andante; b) *Sonata in la magg.*: Allegro; (pianista R. Caporali); 2. *Salve Regina* (per quartetto d'archi, cembalo e canto); 3. *Consolati e spera* - aria per canto e pianoforte (sopraano Alba Anzellotti); 3. *Sonata in re magg.*: Allegro; b) *Sonata in sol magg.*: Prestissimo (pianista R. Caporali); 4. Aria dall'opera *Ameto*, « Nella mia sfortunata prigionia », « Prestar fede a chi non l'ha », aria per canto e pianoforte (sopraano A. Anzellotti); 5. *Sonata in mi magg.*, andante, (pianista R. Caporali).

17.55-18: Bollettino presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.25-20.12 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.45-19.15 (Roma): « Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Dizioni - Letture e notizie varie ».

19-19.15 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo.

19.15-20.20 (Bari II): MUSICA VARIA.

19.15-19.30 (Roma): Cronache italiane del turismo - (Napoli): « Arte antica - I greci ».

19.15-19.45 (Roma III): MUSICA VARIA.

19.30-19.55 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19.45-20.15 (Roma III): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerta dalla S. A. LEPTI). (Napoli): Cronaca dell'Itdroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19.55-20.20 (Roma): Notiziario in lingua francese.

20.13-20.50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario dell'Aero Club - Maggiore Umberto Nannini - Il volo senza motore e l'istruzione previatoria.

20.50:

Concerto sinfonico

diretto dal M.^o GIUSEPPE MULÉ
con il concorso del violinista ARRIGO SERATO.

1. A. Sacchini: *Edipo a Colono*, sinfonia.
2. G. B. Vivaldi: *Ciaccona* per violino, orchestra d'archi e organo (trascrizione di O. Respighi, solista A. Serato).
3. D. Scarlatti: *Toccata* (Bourrée e Giga), trascrizione per piccola orchestra di A. Casella.
4. G. Mulé: *Liola*, sinfonia.

Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

5. F. Alfano: *Da Eliana*, balletto su motivi popolari italiani: a) *Notte adriatica*; b) *Natale campano*.
6. Zandonai: *Da Primavera in Val di Sole*, impressioni sinfoniche: a) *Alba triste*; b) *Sciame di farfalle*.
7. V. Tommasini: *Paesaggi toscani*, rapsodia su temi popolari: a) *Andante sostenuto*; b) *Vivace*.

22.10: Luigi Antonelli: « Vagabondaggio », conversazione.

22.20: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 253,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 294,2 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1238 - m. 239,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMEROSIANA diretta dal M.^o ILLUMINATO CULOTTA: 1. *Wassil: Suite romantica*; 2. Giordano: *Fedora*, interludio atto 2°; 3. De Micheli: *Amore tra i pampini*, fantasia; 4. Manetti: *Nostalgia esotica*; 5. Tamai: *Festa di onni*; 6. Cappelletti: *Serenata elegante*; 7. Vallini: *Tamburino*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.5: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla S. A. BUTONI di Salinopolo).

13.25: CONCERTO ORCHESTRALE (Vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Cantuccio dei bambini: (Milano): Elisabetta Oddone: *Prose e poesie per i piccoli*; (Torino-Trieste): Radiogiornale di Spumettino; (Genova): *Fata Morgani*; (Firenze): *Fata Dianora*; (Bologna): *Zia dei perche*.

16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE COL CONCORSO DEL SOPRANO ADELINA BALDINI e del baritone ANGELO TORSI: 1. Verdi: *Otello*, la canzone del salice (sopraano); 2. Giordano: *Andrea Chénier*, « Nemico della patria » (baritone); 3. Catalani: *Wally*, « Ebben ne andrò lontana » (sopraano); 4. Verdi: *Traviata*, « Di Provenza il mare e il suol » (baritone); 5. Puccini: *La Bohème*, « Mimi » (sopraano).

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di: Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,20

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerta dalla S. A. LEPTI - Bologna produttrice della famosa « PRO CAPILLIS LEPTI », lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura l'aspetto di

Salute - Forza - Bellezza



ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,50
CONCERTO SINFONICO
diretto dal Maestro
GIUSEPPE MULÉ
con il concorso di violinista
ARRIGO SERATO

cini: *Manon Lescaut*, « In quelle trine morbide » (sopraano); 6. Leoncavallo: *Zaza*, « Buona Zaza » (baritone); 7. Donizetti: *Luceria Borgia*, « Com'è bello » (sopraano); 8. Verdi: *Rigoletto*, « Pari siamo » (baritone).

17.55: Bollettino presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18.45 (Milano-Torino-Firenze-Trieste-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19.45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - MUSICA VARIA.

19.15-19.45 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA Comunicati vari.

19.45-20.20 (Milano II-Torino II-Genova): CONCERTO ORCHESTRALE (trasmissione offerta dalla Ditta LEPTI).

20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario del Reale Aero Club (Vedi Roma).

20.50:

Vittoria e il suo ussaro

Operetta in tre atti di PAOLO ABRAHAM
diretta dal M.^o TITO PETRALIA.

Personaggi principali:

Vittoria Dolores Ottani
O Lia San Dirce Marella
Riquette Anita Osella
Stefano Koltay Vincenzo Capponi
Janzi Riccardo Mussucci
Ferry Heydens Giacomo Osella
John Can Light Arrigo Amerio

Negli intervalli: 1. Notiziario cinematografico.

2. Conversazione di Eugenio Bertuetti: « Ritratti quasi veri - Kiki Palmer ».

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: MUSICA VARIA: 1. Figaroia: *Alba d'amore*, intermezzo; 2. Puccini (Tavani): *Le Villi*, fantasia; 3. Lattuada: *Intermezzo romantico*; 4. Visintini: *Un giorno solo*, canzone; 5. De Micheli: *Un sogno*, intermezzo; 6. Bassini: *Bruciat*; 7. Mart-Mascheroni: *Signorina, non guardate i marinai*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA.

18.10-18.30: La camerata del Ballila: Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.

FADA

Radio

L'ITALIANISSIMA

Significa: F.A.D.A. Andrea

FADA 5 VALVOLE



MIDGET

FADA 5 VALVOLE



(RADIOFONOGRATO)

FADA 7 VALVOLE



FADA 10 VALVOLE



CARATTERISTICHE COMUNI A TUTTI GLI APPARECCHI

Onda corte, medie e lunghe - Controllo automatico di volume e antifading.

Preso per fonografo, per televisione e incisione dei dischi.

Indicatore luminoso di gamma d'onde e tono.

Scala parlante luminosa tipo geografico.

Commutatore per tensioni da 110 a 220 volt c.a.

Fusibile termico di sicurezza.

Tensioni da 110 a 220 volt

FADA 5 VALVOLE

Altoparlante elettrodinamico.

Controllo luminoso di tono.

Preso per altoparlante ausiliario. Valvole 6A7 - 6D6 - 75 - 42 - 80.

midget £1230.-

console £1550.-

radiofonogr. £1875.-

FADA 7 VALVOLE

Controllo di tono a variazione continua.
Sensibilità variabile e dispositivo Crack Killer

Indicatore ottico di sintonia.

Altoparlante elettrodinamico a cono grande.

Preso per altoparlante suaccidentato.

Valvole 6D6 - 6A7 - 6D6 - 6D6 - 6B7 - 42 - 80

console £2150.-

radiofonogr. £2570.-

FADA 10 VALVOLE

Per la parte radio vale quando indicato per il 7 valvole.
Inoltre l'apparecchio è provvisto di Selettività variabile.

Due altoparlanti elettrodinamici.

Push pull finale in classe A-B.

potenza 12 watt.

Valvole 6D6 - 6A7 - 76 - 6D6 - 6D6 - 6B7 - 42 - 42 - 42 - 523

radiofonogr. £4475.-

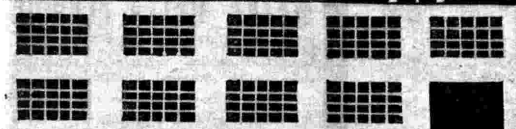
Tasse governative comprese nei prezzi.

Abbonamento alle radioaudizioni escluso.

progettato e costruito
interamente da maestranze
napoletane nell'officina
di Napoli della

Le fucine
DELLE CANZONI IMMORTALI
DEL PIU' MODERNI APPARECCHI

LA PRECISA



LOC. MECC. "LA PRECISA" S/A NAPOLI

GIOVEDÌ

12 DICEMBRE 1935-XIV

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR. - Dischi.
20.45:

Concerto vocale di musica teatrale

1. a) Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, «Aria di Fidalma»; b) Donizetti: *Lucrezia Borgia*, «Il segreto per esser felice» (mezzo soprano Nina Alginio).
2. a) Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Ecco ridente in ciel»; b) Puccini: *Manon Lescaut*, «Donna non vedi mai» (tenore Salvatore Pollicino).
3. a) Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella»; b) Puccini: *La Bohème*, «Mi chiamano Mimì» (soprano Silvia De Lisi).
4. Bellini: *Norma*, «Va crudele», duetto (mezzo-soprano Nina Alginio, tenore Salvatore Pollicino).
5. Verdi: *Aida*, «O cieli azzurri» (soprano Silvia De Lisi).
6. Bellini: *Romeo e Giulietta*, «Se Romeo t'uccide un figlio» (mezzo-soprano Nina Alginio).
7. Mascagni: *L'Amico Fritz*, duetto delle ciglie (soprano Silvia De Lisi, tenore Salvatore Pollicino). Al pianoforte il M^{re} Enrico Martucci.
- 21.50: L. Marinetti: «Fraccaroli l'ottimista», conversazione.

MUSICA BRILLANTE

1. Keler-Bela: *Overture ungherese*.
2. Culotta: *Rapsodia napoletana* n. 5.
3. Pietri: *Giocando Zappaterra*.
4. Caviglia: *Tutto Broadway*.
5. Krome: *Spirito del sole*.
6. Borchert: *Successi del 1927-1928*.
7. Allegra: *Canto dei volontari*, marcia.
8. Poligheddu: *Bohero*.
- 23: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. - «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento e Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni
Radio. - Inviare L. 1,50 in francobolli.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

- VIENNA
kc. 592; m. 506.8; kw. 120
- 17.5: Rassegna libraria
 - 17.55: Concerto di arte e *Lieder* per soli e coro a 4 voci.
 - 18: Notizie artistiche.
 - 18.5: Conversazione: *Ficelle tragedie di Natale*.
 - 18.30: Notizie teatrali.
 - 18.40: Conversazione.
 - 18.50: Notiziario scientifico.
 - 19: Giornale parlato.
 - 19.10: L'ora della patria.
 - 19.20: Come Budapest.
 - 20.45: Conversazione: *L'ormismo e maria*.
 - 21: Rudolf Stern: *A sedest del banco di Terra-nova*, radiocommedia.
 - 22: Notizie parlate.
 - 22.10: Bollettino della neve.
 - 22.20: Concerto orchestrale di musica brillante: 1. Krebs: *Agli eroi*, marcia; 2. Joh. Strauss: *Overture del Capo Bo-scoglio*; 3. Lohr: Fantasia sulla canzone *Santa Lucia*; 4. Waldeufel: *Friedländer*, valzer; 5. Mühlradler: *Una visita a Ludwig Gruber*, pot-pouri di Pischke: *Bad'ner Weinhauser*; 6. Tauterl: *Rio valzer*; 7. Morawetz: *Sie-derer Wein*, Lied viennese; 8. Reckenwald: *Bei den Wiener Schmeiseln*, poppourri - In un intervallo (22.15-22.18): Notizie varie.
 - 23.45-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

- AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kw. 100
- 17: Come Koenigsberg.
 - 18.50: Rassegna radiofonica.
 - 18.45: Bollettini vari.
 - 19: Per i giovani.
 - 19.10: Concerto orchestrale variato (da Stettino).
 1. Reznicek: *Ouv. di Donna Diana*; 2. d'Albert: *Melodie da Fie-land*; 3. Schillings: *Danza del velo da Monna Lisa*; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1; 5. Dvorak: *Polacca*.
 - 20: Giornale parlato.
 - 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
 - 22: Giornale parlato.
 - 22.25: Musica registrata (Dohnanyi).
 - 23: Concerto orchestrale di musica brillante: 1. Krütfeld: *Avanti nel tempo nuovo*, marcia; 2. Wittoborn: *Patris tedesca*, ouverture; 3. Fin-ger: *Fortuna capriccioso*, valzer; 4. Antonius: *Decento ancora solo per piccolo* (flauto) e orchestra; 5. Kleras: *Canto d'amore*; 6. Westphal: *Il ricordo di me*, novellina; 7. Niederlitz: *Giorni di sole in autun-no*; 8. Lachert: *La Melodia*, per cello solo; 9. Seybold: *Susurri di primavera*, intermezzo; 10. Wezel: *Balsapelle*; 11. Diederich: *Hanseaten-blau*, marcia.
 - 24-1: Musica brillante e da ballo di operette (registrata).

BERLINO

- kc. 841; m. 356.7; kw. 100
- 17: Come Koenigsberg.
 - 18.30: Conversazione sportiva.
 - 19: Come Francoforte.
 - 19.40: Attualità varie.
 - 20: Giornale parlato.
 - 20.10: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Frickhoffer: *Ciclo mozartiano* (6°): Le sin-

- fonia di Salisburgo (In-dusso di Joseph e Michael Haydn); 1. *Sinfonia* in re maggiore; 2. *Diverimento* in fa maggiore per quartetto d'archi; 3. *Sinfonia* in la maggiore.
- 21: Programma variato: «Bella foresta di Ari-Argonne» a *Sturza* (storia di un *Hed mili-tare*).
- 22: Giornale parlato.
- 22.30-24: Concerto di musica brillante con soli di cetra: 1. Hempel: *Hin-ter dem Schellenbaum*, marcia; 2. Strauss: *Dynamiden*, valzer; 3. Ga-briel-Marie: *Ronde de Bach*; 4. Freundorfer: *Am in'a Wenden*, *Land*, marcia; 5. Freun-dorfer-Derksen: *Nel me-azoporno solido*, valzer; 6. Labori: *Gloria di Ber-chtesgaden*, *Ländler*; 7. Geisler: *Su terre e mari*, suite; 8. Bortz: *Cleome-ne*; 9. Pibich: *Pocme*; 10. Meyer Hellmund: *Aria di donna*; 11. Freundorfer: *Nord e sud*, polka; 12. Labori: *Für die Land Gemit*; 13. Freundorfer: *Saluto a Obersalzberg*; 14. Lincke: *Overture di balletto*; 15. Monte: *Pin-zenze scintillanti*; 16. Robrecht: *Ricordi di un ballo*; 17. Niel: *Leonora*, marcia.

BRESLIA

- kc. 950; m. 315.8; kw. 100
- 16.15: Concerto di fisarmonica.
 - 17: Come Koenigsberg.
 - 18.30: Racconti popolari.
 - 19.10: Bollettini vari.
 - 19.50: Programma variato di attualità: «In treno di notte».
 - 19.45: Attualità musicali.
 - 20: Giornale parlato.
 - 20.10: Concerto orchestrale sinfonico con soli vari: *Commemorazione di Jan Sibelius*; 1. *Una sa-ga*, poema sinfonico; 2. Due canti per tenore; 3. Sinfonia n. 1 in mi minore.
 - 22: Giornale parlato.
 - 22.30-24: Come Berlino.

COLONIA

- kc. 658; m. 353.9; kw. 17
- 17: Concerto di musica brillante e da ballo con arie per basso-baritono.
 - 18.30: Conversazione.
 - 18.45: Giornale parlato.
 - 18.55: Intervallo.
 - 19: Come Koenigsberg.
 - 22: Giornale parlato.
 - 22.45-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

- kc. 1195; m. 251; kw. 25
- 17: Come Koenigsberg.
 - 18.30: Conversazione: «Curiosità per i linguisti».
 - 19: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica brillante: 1. Koch-mann: *Die Wache zieht* etc, pot-pouri di canti popolari russi.
 - 19.45: Attualità varie.
 - 20: Giornale parlato.
 - 20.10: Come Berlino.
 - 21: Radiocronaca: *Motori sul Lago di Costanza*.
 - 22.45: Concerto di musica per violino e piano:

1. Braun: *Aria e minuet-to*; 2. Rimski-Korsakov: *Fantasia su temi russi*.
- 23: Giornale parlato.
- 23.20: Musica riprodotta.
- 23.30: Concerto corale di canti polacchi (tre).
- 23: Concerto orchestrale di musica tedesca moderna: 1. Pepping: *Pre-ludio* per orchestra; 2. Oboussier: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Hermann: *Opera sinfonica* n. 1 sul *Kreuz-herbert* di Walter von der Vogelweide.
- 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

- kc. 1031; m. 251; kw. 100
- 17: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano e baritono.
 - 18.30: Bollettini vari.
 - 18.40: Per i contadini.
 - 19: Come Koenigsberg.
 - 22.30-24: Conc. dell'orchestra della stazione e coro a 4 voci: 1. Blon-za: *Il drattedissimo galop-po*; 2. Lincke: *Overt. delle Nozze di Nakiri*; 3. Ri-chard: *Suite orientale*; 4. Lud-wig: *Fino alla morte*, tango; 5. Niel: *Leonora*, marcia; 6. Coro; 10. Leila: *Valzer da Conte di Lussemburg*; 11. Schmalisch: *Al Nozze a Schlangenfand*; 12. Hlo-ze: *Pinche*, *Ländler*; 12. Plessow: *Invito alla dan-za*; 14. Suppe: *Overture del Paragrafo 1*; 14. Phil-ipp: *Loser Zeisig*.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

- kc. 191; m. 1571; kw. 60
- 18: Conversazione letteraria.
 - 18.35: Conversazione.
 - 18.50: Attualità sportive.
 - 19: Concerto di un'orchestra di mandolini con soli vari.
 - 19.30: Conversazione.
 - 20: Giornale parlato.
 - 20.10: Programma popolare variato: *Il fuoco sac-ro*.
 - 21: Orchestra sinfonica della stazione diretta da Max Fiedler: 1. *Pied-er*, *Serenata* per piccola orchestra op. 15; 2. Schu-mann: *Sinfonia* n. 4 in re minore op. 120.
 - 22.30: Intermezzo musicale: *Anders*, *Piccoli* per coro; 6. Mozart: *Quintetto* in do minore.

LIPSIA

- kc. 785; m. 382.2; kw. 120
- 16.30: Racconti popolari.
 - 17: Come Koenigsberg.
 - 18: Conversazione.
 - 18.40: Conversazione.
 - 19: Riproduzione registrata delle grandi manifestazioni politiche (ve-

di Koenigswusterhausen. Martedì ore 19-22).
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto variato musicale: *I dolci toni dell'amore*.

23-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

- kc. 740; m. 405.4; kw. 100
- 17: Concerto di musica polacca brillante.
 - 18.30: Programma brillante: *La vita e le opere di Hieronymus Dirn-stein*.
 - 19.30: Concerto di musica da ballo.
 - 20: Giornale parlato.
 - 20.10: *Bittner Der Mu-sikant*, «*Singspiel*» brillante in due atti (adattamento).
 - 22: Giornale parlato.
 - 22.20: Intermezzo var.
 - 23-24: Concerto di musica da camera: 1. Vain-ner: *Trio* per piano, violino op. 132; 2. Trapp: *Quartetto* con piano op-era num. 31.

STOCCARDA

- kc. 574; m. 526.8; kw. 100
- 17: Come Koenigsberg.
 - 18.30: Conversazione: *In una cava di pietre*.
 - 18.45: Conversazione: *Ritorno dei tedeschi di Gibl-terra*.
 - 19: Concerto vocale di *Lieder* di Brahms per contralto.
 - 19.30: Conversazione: *Pos-tilla alla lingua tedesca*.
 - 20.10: Come Berlino.
 - 21: Programma musicale brillante e variato: *Die Schatulle*.
 - 22.30: Concerto sinfonico dedicato alla musica contemporanea tedesca: Walter Knappe: 1. *Picco-la sinfonia*; 2. *Viaggio all'Inferno*, poema sinfonico con preludio op. 4.
 - 23: Come Berlino.
 - 24-2: Concerto di musica da camera con *Lieder* per coro: 1. Mozart: *Diver-timento* in mi bem-molle; 2. *Lieder* per coro; 3. Haydn: *Duetto* per due violini; 4. *Lieder* per soli; 5. *Lieder* per coro; 6. Mozart: *Quintetto* in do minore.

UNGHERIA

- BUDAPEST 1
kc. 546; m. 549.5; kw. 120
- 17: Cronaca agricola.
 - 17.30: Musica zigarica.
 - 18: Conversazione.
 - 18.45: *Piccoli* per coro; 6. Mozart: *Quintetto* in do minore.
 - 19.30: Operette ungher-esi, per cori, orchestra e canto.
 - 20.50: Giornale parlato.
 - 21.15: Musica da camera: 1. Volkmann: *Quartetto d'archi* in mi minore; 2. Liszt: *Angeli*, preludio; 3. *Angeli*, angeli cugli; 4. Goldmark: *Quartetto* di archi.
 - 22.15: Conv. in tedesco.
 - 22.40: Musica da jazz.
 - 23.30: Musica zigarica.
 - 0.5: Ultimo notizie.

Tutte le donne!

per conservare a lungo la giovinezza,
dovrebbero usare il

MATHE' DELLA FLORIDA

del Dott. M. F. IMBERT

lassativo-depurativo vegetale e regolatore
delle funzioni intestinali.

Inviare questo taloncino alla Farmacia:

Dr. SEGANTINI: Via P. Softocorno, 1 - MILANO
con 75 centesimi in francobolli: riceverete
franca una busta di prova

Aut. Reg. Milano N. 56.969 del 26-X-34 - XII

VENERDI

13 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 200
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8,20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,5: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o Tito PETRALIA: 1. MOZART: *Le nozze di Figaro*, sinfonia; 2. Santoliquido: *Tré miniature*; 3. Furlotti: *Pastorale*; 4. Haendel-Martucci: a) *Minuetto*, b) *Musette*; c) *Gavotte*; 5. Brahms: *Una danza ungherese*; 6. Mancinelli: *Berciarola*; 7. Mascagni: *G. Reticelli*, intermezzo; 8. Puccini: *La trepida*, dalle *Villi*.

13,50: Giornale radio.

14,15-15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - BORSI.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA - CONCERTO DEL VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN: 1. Vivaldi: *Ciaccona*; 2. Bach: *Sonata per violino in sol min.*; 3. Beethoven: *Sonata in mi bem. magg.* op. 13; 4. Paganini: *La campanella*.

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: Canticcio dei bambini (Vedi Milano).

17,30: Dischi.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Padre Innocenzo Taurisano «Abuna Jacob» (Venerabile Giustino De Jacobis, Apostolo dell'Abissinia).

18,25-20,12 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,45 (Roma): Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,15 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19,15 (Roma): Dizioni, letture, notizie varie.

19,15-20,20 (Bari II): MUSICA VARIA.

19,15-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo).

19-15 (Roma): Cronache italiane del turismo (olandese) «Natale e Capodanno in Italia».

19,30-19,55 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,45-20,20 (Roma III): CONCERTO VARIATO.

19,45-20,20 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55-20,20 (Roma): Notiziario in lingua francese.

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

Varietà

21,50: Ing. Edoardo Lombardi: «In margine alle sanzioni: Acqua, combustibile nazionale».

22:

Concerto del Gruppo delle cantatrici italiane

diretto da MADDALENA PAFICCO

1. Sacchi: *Bella Italia* (a 4 voci).2. Spontini: *Invocazione alla notte* (a 4 voci).3. Barbara Giuranna: a) *Ninna-nanna* (a 2 voci); b) *Canto di nozze* (a 2 voci).4. Ettore Montanaro: *E' nato un bel bambin* (a 3 voci).5. Due canzonette di guerra (trascrizione Ma-lena): *Fanti, Canta la sentinella* (a 2 v.).6. Donzelli: *Corrispondenza di guerra*.7. Carlo Clausetti: *Africarella*, canzone napoletana (1895).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: «Spina: La città sommersa».

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 262,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 994 - m. 204,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DELLA RINASCENTE diretta dal M^o ROBERTO PERUCO: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia; 2. Arrandola: *Primavera d'amore*; 3. Giordano: *Siberia*, fantasia; 4. Strauss: *Primavera*; 5. Kálmán: *La fatia del carnevale*, fantasia; 6. Luporini: *Sorrisi birichini*; 7. Chiappo: *O donna Irene*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,5: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o Tito PETRALIA (vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - BORSI.

14,15-14,25 (Milano): BORSI.

16: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA - CONCERTO DEL VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN (vedi Roma).

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio.

17,15: Canticcio dei bambini.

17,30: Dischi.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19,45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50:

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

2

ENERGIA

13 DICEMBRE 1935-XIV

21.30:

Gian Maria Bologne

Radiodramma in tre atti di E. RAGUSA.

Personaggi:

Comm. Prof. Livio De Capinis Luigi Paternostro
 Prof. Cav. Uff. Roberto Sarno Rosolino Bua
 Comm. Dott. Alberto Spargò Guido Roscio
 Avv. Nicola Esposito Giovanni Baiardi
 Il poeta Guido Porcili G. C. De Maria
 Orchestra Carlo Pastelli Gino Labruzzi
 Il visitatore Romualdo Starrabba
 Direttore della pensione Franco Tranchina
 Marianne Barthou Eleonora Tranchina
 Sandra Spargò Anna Labruzzi
 Signora De Capinis Maria Pistone
 Mara De Capinis Rita Rollo
 Susanna cameriera Rita Rollo

Epoca presente - In una grande città.

Dopo la commedia: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

17.50: Bollettino ginecologico.

18.20: Bollettino turistico.

18.35: Racconti per tutti.

19.00: Giornale parlato.

19.10: L'ora della donna.

19.30: Nico Destal: Clinica,

opera in tre atti, di-

retta da V. Flemming

(radiadattato).

21.35: Rassegna di libri

di Natale.

22.00: Le composizioni

più significative di J. S.

Bach per piano e organo.

1. Schmäcke dich, o lie-

be Seele, preludio di co-

rale; 2. Dal ciambello

ben temperato, vol. 2.

(per organo); 3. Preludio

n fuga in re diesis mi-

nore; 4. Preludio e fuga

in si bemolle maggiore.

21.35: Rassegna di libri

di Natale.

22.00: Le composizioni

più significative di J. S.

Bach per piano e organo.

1. Schmäcke dich, o lie-

be Seele, preludio di co-

rale; 2. Dal ciambello

ben temperato, vol. 2.

(per organo); 3. Preludio

n fuga in re diesis mi-

nore; 4. Preludio e fuga

in si bemolle maggiore.

21.35: Rassegna di libri

di Natale.

22.00: Le composizioni

più significative di J. S.

Bach per piano e organo.

1. Schmäcke dich, o lie-

be Seele, preludio di co-

rale; 2. Dal ciambello

ben temperato, vol. 2.

(per organo); 3. Preludio

n fuga in re diesis mi-

nore; 4. Preludio e fuga

in si bemolle maggiore.

21.35: Rassegna di libri

di Natale.

22.00: Le composizioni

più significative di J. S.

Bach per piano e organo.

1. Schmäcke dich, o lie-

be Seele, preludio di co-

rale; 2. Dal ciambello

posto in grembo a Thor,

travestito da Freia, come

dono nuziale. Thor ac-

cide i giganti col mar-

tello.

22.10: Giornale parlato.

22.35: Intermesso musi-

cale.

23-24: Come Stoccarda.

BERLINO

18.41: m. 3567; kW. 100

19.00: Come Lipsia.

19.30: Conversazione giu-

ridica.

21.30: Conversazione: « Cop-

temporal ».

19.00: Come Monaco.

19.40: Attualità varie.

20.10: Come Stoccarda.

20.15: Come Stoccarda.

21.30: Come Koenigsberg.

22.00: Giornale parlato.

22.30: Conversazione A-

dolf Stocker, un precu-

rsore del Nazionalsociali-

smo.

23-24: Come Stoccarda.

BRESLIA

18.50: m. 3158; kW. 100

17.00: Concerto variato del-

l'orchestra della stazione.

18.30: Attualità varie.

18.50: Bollettini vari.

19.00: Concerto di musica

da ballo (orchestra e si-

armonica).

20.00: Giornale parlato.

20.15: Come Stoccarda.

20.30: Come Koenigsberg.

22.00: Giornale parlato.

22.30: Concerto corale di

Germania.

23-24: Concerto di musi-

ca da ballo.

COLONIA

18.58: m. 1559; kW. 17

17.00: Come Koenigsberg.

18.15: Musica brillante per

cello, flauto e piano.

18.30: Rassegna di libri

per il Natale.

18.45: Per le massie.

18.55: Notizie varie.

19.10: Musica brillante, ri-

trasmessa.

1. Delibes:

Naïda, intermezzo di valze-

re; 2. Felix: Sotto il ti-

glo; 3. G. Fauré: Minuetto; 4. Gi-

muska, tango; 5. Farkas

Muska; 6. Variziani sul

Lied ein Mädchen steht

im Walde (violino solo).

b) Variazioni sulla Se-
 rendia di Heykens (vio-
 lino solo); 6. Strecker
 Drum in der Lobau,
 Lied viennese; 7. Cal-
 bulka: A te, valzer in-
 termezzo; 8. Mackeben:
 Un'aria dall'opera La
 Danzaria; 9. Krüml: Un'a-
 ria dall'opera Rose
 Marie; 10. Krome: Quan-
 do danzano gli angio-
 li; 11. Arii popolari
 ungheresi.

19.50: Attualità varie.
 20.00: Giornale parlato.
 20.10: Intervallo.
 20.15: Come Stoccarda.
 21.30: Come Koenigsberg.
 22.00: Giornale parlato.
 22.30: Conversazione.
 23-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE

18.1195; m. 251; kW. 25

17.00: Come Lipsia.

18.30: Conversazione.

18.55: Notizie varie.

19.00: Trasmissione variata:

Lo Zeppelin e la sua

nuova casa.

19.15: Attualità varie.

20.00: Giornale parlato.

20.15: Come Stoccarda.

20.30: Come Koenigsberg.

22.00: Giornale parlato.

22.25: Cronache sportive.

22.50: Come Stoccarda.

23.00: Concerto orche-

strale sinfonico con soli

di violino e arpe per co-

ra; 1. Ciaikovski: Sinfonia

Rasin, poema sinfonico.

op. 13; 2. Ciaikovski:

Concerto per violino e

orchestra in re maggio-

re, op. 35; 3. Canti per

cor misto; 4. Ciaikov-

ski: Sinfonia n. 6 in si

minore, op. 74.

KOENIGSBERG

18.1031; m. 291; kW. 100

17.00: Come Lipsia.

18.30: Programma variato

letterario.

18.50: Bollettini vari.

19.00: Conversazione: Cam-

pagna e città.

19.15: Giornale parlato.

19.30: Per i giovani.

19.40: Come Breslavia.

20.00: Giornale parlato.

20.15: Come Stoccarda.

21.30: Concerto variato

dell'orchestra della sta-

zione. Prima parte: 1.

Ouv. di Mend. Ko-

bold; 2. Kienzl: Fram-

mento del Don Chiscio-

te; 3. Strauss: Radetzky.

22.00: Giornale parlato.

22.20: Seguito del concer-

to. Parte seconda: 1. Mi-

llocker: Ouv. dello stu-

dentato povero; 2. Wald-

teufel: I pinnatori, valze-

re; 3. Mascagni: Inter-

mezzo dell'Amico Fritz;

4. Nicolai: Musica di ba-

lletto dalle Alpi comari

18.30: Ouv. di Strauss:

Trübsal-Allegre, polka.

23-24: Concerto di musi-

ca da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.191; m. 1571; kW. 60

18.30: Concerto vocale di

Lied.

18.50: Dialogo sul matrimo-

nio.

19.00: Concerto di musica

brillante e da ballo.

19.15: Attualità tedesche.

19.30: Comunicati vari.

20.00: Giornale parlato.

20.15: Concerto di musi-

ca brillante e da ballo

con canto.

20.30: Come Monaco.

22.00: Giornale parlato.

22.30: Intermesso musi-

cale (Lieder).

22.45: Bollette del mare.

23-24: Concerto di musi-

ca da ballo.

LIPSIA

18.785; m. 382; kW. 120

16.50: Giornale parlato.

17.00: Concerto orchestra-

le.

18.30: Conversazione: A il

senso germanico del di-

ritto.

18.50: Rassegna libreria.

19. Concerto di chitarra.
 19.25: Concerto corale di
 Lieder popolari: Buon
 viaggio!
 19.50: Attual. del giorno.
 20.00: Giornale parlato.
 20.15: Come Stoccarda.
 21.30: Concerto ritras-
 messo di musica bri-
 llante.
 22.00: Giornale parlato.
 22.30: Musica da camera.
 Roger: Quintetto in la
 maggiore per clarinetto,
 due violini, viola e cello.
 op. 140.
 23.10-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA

18.740; m. 405; kW. 100

17.00: Concerto di musica

popolare e brillante.

18.30: Conversazione: « Fran-

kenwald e Fichtelege-

bir ».

18.50: Conversazione.

19.00: Konrad Scherber:

Quadri per piano e orche-

stra dalle Gallerie di Mo-

naco (orchestra e canto).

20.00: Giornale parlato.

20.15: Come Stoccarda.

20.30: Ciaikovski: Con-

certo per piano e orche-

strale in si bemolle min.

22.00: Giornale parlato.

22.20: Intern. variato.

22.30: Recitazione e can-

to. Poésie di Goethe.

23-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA

18.574; m. 522; kW. 100

17.00: Come Lipsia.

18.30: Per i giovani.

19.00: Come Francoforte.

20.00: Giornale parlato.

20.15: Trasmissione na-

zionale: Georg Schmu-

ck: Engel Hiltensperger

dramma rievocato di un

fatto storico (adatt.).

21.30: Come Monaco.

22.00: Giornale parlato.

22.30: Concerto variato

dell'orchestra cittadina

di Heidelberg con arpe

per soprano e tenore: 1.

Flotow: Ouv. della Mar-

cha; 2. Reizack: Ouv. di

Donna Diana; 3. Sopra-

no: 4. Hubay: Armonie

della Fusta, dal « Fago-

to del Villaggio ».

2. Tenore; 6. Ciaikovski:

Valzer dalla Bella ad-

dorata nel bosco.

7.

SABATO

14 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 282,3 - kW. 20
BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Difendiamo i boschi » (radioscena a cura del Comitato Nazionale forestale).
12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,5: MOTTARELLO IN CERCA DI AUTORI (rubrica offerta da Motta Panettoni).

13,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Kottgold: *Molto chiasso per nulla, suite*; 2. Verdi: *Otello*, ballabili; 3. Catalani: *L'arcolaio*; 4. Parkerbegg: *Viva la montagna*.

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30: Cantuccio dei bambini (Vedi Milano).

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: ORCHESTRA CETRA - MUSICA DA BALLO.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazione del R. Lotto.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,25-20,12 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,45 (Roma): Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto - Dizioni, letture - Notizie varie.

19-19,15 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19,15-20,20 (Bari II): MUSICA VARIA.

19,15-20,20 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,15 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto): « Le feste natalizie in Italia ».

19,30-19,55 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,45-20,20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55-20,20 (Roma): Notiziario in lingua francese.

20,13-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 18).

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione sopra un gruppo di importantissime
NOVITA MONDADORI.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Arturo Marpicati: « Orazio poeta dell'Impero ».

20,50:

Parte prima:

Concerto

della violinista GIOCONDA DE VITO
col concorso dell'ORCHESTRA DELL'E.I.A.R.
diretta dal M^o GIUSEPPE MORELLI.

1. Beethoven: *Re Stefano*, ouverture (orch.).
2. Bach: *Concerto in mi maggiore* (per violino e orchestra) (violinista Gioconda De Vito).
3. Pizzetti: *Preludio dell'opera Lo straniero*.
4. Vioti: *Concerto n. 22 in la minore* (violinista Gioconda De Vito).

Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

Parte seconda:

Sir Oluf

Opera in due atti di M. TIBALDI CHIESA
Musica di LUIGI MALATESTA
(Vedi quadro)

Nell'intervallo: Libri nuovi.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 253,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 929 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 235,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Mimi Menicucci*: « Difendiamo i boschi », radioscena (a cura del Comitato Nazionale forestale).

11,30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Gaito: *Minuetto*; 2. Bettinelli: *Nella reggia indiana*; 3. Giordano: *Marcella*, preludio dall'episodio terzo; 4. Puccini: *Tosca*, fantasia; 5. Benatzky: *Angoscia d'amore*, intermezzo; 6. Margutti: *Serenatella spagnola*; 7. Lehár: *Marinka*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,5: MOTTARELLO IN CERCA D'AUTORI (rubrica offerta da Motta Panettoni).

13,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Cantuccio dei bambini: « Fuoco di fila », divagazioni di Paolino.

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18,10-18,20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.

18,10-18,30 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 22,15

SIR OLUF

Opera in due atti di
M. TIBALDI CHIESA
Musica di
LUIGI MALATESTA

Maestro concertatore e
direttore d'orchestra
GIUSEPPE MORELLI

Personaggio:

La sposa Alinda	Gualda Caputo
La Elfe	Maria Teresa Pediconi
La Madre	Rina Agostino
Il Padre	Luigi Bernardi
Sir Oluf	Arturo Ferrara
Le tre sorelle	Francesca Baldone
	Matilde Capponi
	Gualda Caputo

19-20,20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

19,15-20,20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Arturo Marpicati: « Orazio poeta dell'Impero ».

20,50:

Marionette, che passione!

Commedia di ROSSO DI SAN SECONDO
(ATTO PRIMO)

Personaggi:

Il signore in grigio Franco Becchi
La guardia del telegrafo Silvio Rizzi
Un fattorino di Prefettura Emilio Ferretti
Un signore a tutto Sandro de Macchi
Il primo operato Emilio Calvi
Il secondo operato Leo Chiostri
La signora dalla volpe azzurra Esperia Sperani
La cantante Pina Spini
Un signore Guido de Monticelli
Una fanciulla Anna Ferretti
Un fattorino telegrafico Edoardo Borelli
Lo sposo Walter Tincani
La sposa Aida Ottaviani

Dopo la commedia: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

21,45:

Concerto di musica da camera

col concorso del violoncellista ENZO MARTINENGHI
e del duo pianistico GRILLO-SALODDIO

1. Locatelli: *Sonata per violoncello con accompagnamento di pianoforte* (allegro, adagio, minuetto).
2. M. Canto: *Preludio e variazioni* (duo pianistico).
3. Gavazzeni: *Fantasia per violoncello e pianoforte*: a) Un po' mosso ed appassionato; b) Allegro energico.
4. a) Castelnuovo-Tedesco: *Valzer dalla Rapsodia viennese*; b) Ettore Pozzoli: *Tarantella* (duo pianistico).

SABATO

14 DICEMBRE 1935-XIV

Nell'intervallo: Libri nuovi.
Dopo il concerto: Giornale radio.
Indi (Milano-Piave): Ultime notizie in lingua spagnola.

CALERMO

Kc. 45 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (V. di Roma).

12.45: Giornale radio.
13-14: DISCHI MUSICA VARIA.
15.30: Segnale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Tenore SALVATORE POLLICINO: 1. Romano: *Serenata antelucana*; 2. Mercogliano: *Venezia*; 3. Bettinelli: *Binban non t'avvicinar*; 4. Gastaldon: *Musica profeta*; 5. Tosti: *A marechiaro*.
18.30: La camorista del Ballata: Musichette e fiabe di Lodovico.

18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turis no - Giornale radio - Araldo sportivo - Dischi.

20.30: Segnale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

Concerto di musica italiana per archi

diretto da M.^o ENRICO MARTUCCI
col concorso della pianista MARISA BENTIVEGNA

- Corelli: *Sojatta ottava*: a) Preludio, b) Allemande, c) Sarabanda, d) Giga.
- Corelli: *Sarabanda, Giga e Badinerie*.
- a) Scarlatti: *Sonata*; b) Martini: *Gavotta*; c) Turini: *Presto* (pianista Marisa Bentivegna).
- Bettinelli: *Se danze antiche per archi*: a) Sarabanda, b) Minuetto, c) Giga.
- a) Pietro M. nati: *Concertino in mi per pianoforte e archi* (Allegro festoso - Lento - Vpo e felice); b) Plick-Mangiagalli: *Tre miniature per pianoforte e archi* (Allegro - Danza mignonne - Polletto (solista Marisa Bentivegna).

Nell'intervallo: Libri nuovi.
22.15: MUSICA LA BALLO.
23: Giornale radio.

Non aspettate la fine d'anno per abbonarvi al Radiocorriere

Copie sole **L. 26**

potete averlo il giornale tutto il 1936 e i numeri che escono in Dicembre.

Inviare subito l'importo all'Amministrazione del Radiocorriere con il modulo di Conto Corrente inserito in questo numero.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592: m. 506.8; kW. 120

17.30: Conversazione.
17.45: Concerto corale di *Lieder* popolari.
18.15: Attualità varie.
18: Radiocorriere: *Il campo di allenamento per le Olimpiadi invernali*.
19: Giornale parlato.
19.10: Concerto di musica popolare e campestre austriaca.

20.5 (dalla Grosser Musikvereinsaal). Grande concerto orchestrale e vocale dedicato alla musica e ai canti delle grandi nazioni (direttori: Felix Weingartner, Carmen Weinberger-Studer, Oswald Kabasta, Josef Krips; 1. Germania: Wagner: *Preludio del Maestri Cantori*; 2. Italia: Rossini: *Un'aria dal Barbiere di Seta* (Tatjana Menotti); b) *Tarantella*; 3. Inghilterra: Purcell: *Musica inglese antica*; 4. Polonia: Chopin: *Polce in la bem. mazurk.*; 5. *Mazurka*; c) *Studio in sol bemol maggiore*; 6. Norvegia: Grieg: *Valse*; 7. Danimarca: Lange - Müller: *Serenata*; 7. Svezia: Alfred: *Skozor*; 8. Cecoslovacchia: a) Dvořák: *Un'aria dalla Rusalka*; b) Smetana: *Ouv. della Sposa venduta*; 9. Giappone: *Canti popolari giapponesi*; 10. Francia: Debussy: *Prelude à l'après-midi d'un faune*; 11. Ungheria: *Canti e arie popolari ungheresi*; 12. Austria: Schubert: *Concertino per il clavicembalo Rosamunda*, op. 26.
22: Giornale parlato.
23.30: Notizie sul cinema.

23.50: Notizie varie.
23.5-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 904: m. 331.9; kW. 100

18: Concerto di organo.
18.10: Concerto di organo.
18.30: Per i soldati.
18.50: Bollettini vari.
19: Radiocommedia in *piattodeutsch*.
19.40: Musica registrata (canti di pescatori).
20: Giornale parlato.
20.10: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Berlino.
24-1: Come Koegnigswusterhausen.

BERLINO

Kc. 841: m. 356.7; kW. 100

18: Notizie sportive.
18.15: Girsenson: *La banca dei fidanzati*, commedia brillante con musica di Oehlschläger.
19: Concerto di flauto, violino, viola, chitarra e soprano: 1. Weber: *Due Lieder* per soprano; 2. Fiebig: *Trio per flauto, viola e chitarra*; 3. Scherer: *Due Lieder* per soprano; 4. Roters: *Balletto per violino, viola e chitarra*.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze (orchestra, soli, canto e conversazioni).
22: Giornale parlato.
22.30-1: Concerto di musica da ballo.

BRESLAVIA

Kc. 950: m. 315.8; kW. 100

18: Conversazione letteraria.
19.30: Conversazione.

18.50: Pollettini vari.

19: Programma variato di fine settimana.
19.45: Attualità sonore.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà, di melodie e di danze: «Ricordati!».
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Francoforte.

COLONIA

Kc. 658: m. 455.9; kW. 17

18: Conversazioni: «Fra i pescatori dell'Estremo Nord».
18.45: Giornale parlato.
18.50: Per i giovani.
19: Varietà popolare e brillante: *Il folclore della vecchia Colonia*.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante variata: 1. Kauffmann: *Un canto della felicità*, operetta radiofonica; 2. Musica brillante eseguita dal quintetto della stazione; 3. Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Francoforte.

FRANCOFORTE

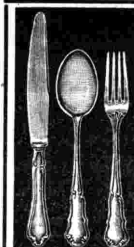
Kc. 1195: m. 251; kW. 25

18: Conversazione.
18.30: Da stabilire.
18.50: Conversazione: «Il microfono a passeggio».
18.50: Rassegna settimanale.
19: Concerto orchestrale variato: 1. Friedmann: *Einig uns stark*, marcia; 2. Zimmer: *Al popolo tedesco*, ouverture; 3. Kämpfer: *Rapsodia* per orchestra; 4. Seidel: *Ludovico II*, marcia; 5. Oertel: *Ein Virtuosenkleblatt*, polka da concerto per tre trombe; 6. Dietrich: *Mughetti* (solfone solo); 7. Seale: *Il corno Renz* (solfone solo); 8. Hoser: *Canta il Reno*, pot-pouri di *Lieder* popolari delle regioni renane.
19.55: Per i giovani.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Koegnigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.15: Rassegna di libri per il Natale.
23.30: Concerto di musica brillante e da ballo trasmesso.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

Kc. 1031: m. 251; kW. 100

16: Come Monaco.
18: Conversazione.
18.10: Notizie varie.
18.15: Bollettini vari.
18.20: Conc. di organo.
18.45: Attualità varie.
19: Giornale parlato.
19.10: Concerto variato di musica militare.
20: Giornale parlato.
20.10: Programma variato dedicato ai giovani.
21.10: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
22.20: Conversazione.
22.30-24: Come Berlino.



MARCA "MARTIN,"

«Prodotto germanico»

La posata di qualità in alpacca argentata

è riconosciuta

la migliore sostituzione dell'argento

e costa oggi

assai meno di un terzo della posata in vero argento

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFER - MILANO

Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

Il negozio resta aperto nelle domeniche 15 e 22 dicembre

KOENIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 191: m. 1571; kW. 60

15.45: Conversazione.
18: Orchestra e canto: Danze e *Lieder* popolari.
18.40: Notizie sportive.
19: Concerto di musica da ballo: *Dal Danubio al Volga*.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermezzo musicale: M. Peri: *Lieder* di caccia per clarinetto, flauto, corno e piano.
22.45: Bollettino del mare.
23-1: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA

Kc. 785: m. 382.2; kW. 120

18: Attualità varie.
18.15: Conversazione «Il petrolio tedesco».
18.35: Per i giovani.
18.45: Concerto variato di una banda militare: 1. Knoch: *Semper laus, marcia*; 2. Blankenburg: *Reiterlust*, marcia; 3. Suppe: *Overture del Banditi*; 4. Krome: *Aromie della patria*, suite di *Lieder*; 5. Weninger: *Giovane Germania*, pot-pouri; 6. Strauss: *Marcia dell'armata n. 120*.
19.30: Gunnar Gunnarsson racconta della sua patria: *L'Islanda*.
19.55: Att. del giorno.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Varietà e danze (ritrasmissione dallo Zoo di Lipsia).
22: Giornale parlato.
22.30-1: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

Kc. 740: m. 405.4; kW. 100

18: Rassegna di libri di Natale.
18.20: Conversazione.
18.40: Concerto vocale di *Lieder* per soprano.
18.50: Attualità varie.
19: Per i giovani.
19.5: Ludwig Thoma: *Il compendio di Lötchen*, commedia in 3 atti.
20: Giornale parlato.
20.10: Varietà musicale: Vecchie, care melodie.
22: Giornale parlato.

22.20: Intern. variato.
23-1: Concerto di musica da ballo.

STOCCARDA

Kc. 574: m. 522.6; kW. 100

18: Rassegna sonora della settimana.
18.30: Kurt Vetter: *Hubert e Hubert* in tre casi difficili, radiocommedia.
19.15: Come Berlino.
19.40: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20.10 (dalla Stadtball): *Serenata brillante di varietà e di danze*: *Aria berlinese* (musiche di Paul Lincke).
22: Giornale parlato.
22.30: Come Berlino.

24-2: Concerto orchestrale variato con soli di piano: Massenet: *Ouv. della Fedra*; 2. Liszt: *Studio da concerto in fa minore* (piano); 3. Bizet: *Suite dell'Arlesiano* n. 2; 4. Schröder: *Romanza* per orchestra di arabi, legni e arpa; 5. Liszt: *Quatre d'une source* (piano); 6. Massenet: *Musica di balletto dal Cid*; 7. Debussy: *Tre pezzi per piano*: a) *Clair de lune*; b) *Jardin sous la pluie*; c) *Jeux d'eau*; 8. Smetana: *La Moldava*, poema sinf.; 9. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6; 10. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*.

UNGHERIA

BUDAPEST I

Kc. 546: m. 549.5; kW. 120

17: Concerto di piano.
17.30: Conversazione.
18: Musica zizana.
18.40: Polgar: *Stradivarius*, commedia.
20.30: Conversazione.
20.50: Conc. orchestrale: 1. Weber: *Overture del Franco tiratore*; 2. Beethoven: *Romanza* in sol e in fa maggiore; 3. Beethoven: *Concerto per piano*; 4. Liszt: *Danza delle Sinfoniche*; 5. Fauré: *Suite di danze*; 6. Zádor: *Suite di danze*; 22: Notiziario - Dischi.
23.20: Musica da ballo.
0.5: Ultime notizie.

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARMANDO

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

Radiofoculare

Persino negli scritti dei bimbi, i carissimi amici dell'esperimento sono serviti a dovere: «Essi hanno paura che l'Italia «venga» una grande potenza e credono di affamare un popolo che è sobrio e laborioso; ma si sbagliano di molto perché esso ha un genio inventivo. Noi faremo economia e resisteremo alle inique sanzioni economiche e non comprenderemo più oggetti esteri anche nell'avvenire. Essi vogliono affamare un popolo che porta la civiltà e ha spezzate le catene dei schiavi. Il primo giorno delle sanzioni fu un giorno che ogni italiano deve impresso nel cuore e nella mente. Dobbiamo offrire ora alla Patria. E' un bimbo di nove anni che scrive così, e nessuno ha messo le zampe nel suo compito fatto in classe. E questa verità in questo altro scritto d'una bambina: «L'Inghilterra comanda tutto quello che vuole a tutte le nazioni che le sono alleate, comanda tutti quanti, ma noi noi siamo irremovibili. Con la nostra ferrea fermezza con la nostra disciplina sapremo vincere ogni avversità, sapremo resistere fino all'ultima ora. Con le sanzioni l'Inghilterra porta danno a se stessa; non potrà più smerciare tutta la sua roba e con ciò sarà costretta a digiunare i denti...». Lo scritto di questa bimba continua con una fierezza, una dignità, una giusta visione del più che non hanno avuto e non hanno a Ginevra e ai suoi paraggi. Ne ho sottratto una cinquantina di queste pagine di bimbi di popoli e di operai e sono la vera e schietta documentazione della risolutezza italiana nel resistere, nel non dimenticare, nel volere una rinascita che si sa quando la inizia ma non si sa quando vederla la fine, perché, come dice la bimba di prima, «noi da vicino ricorderai ai figli dei nostri figli che l'Inghilterra e tutte le altre nazioni avevano fatto le sanzioni per affamare, per farci miseri. Noi ricorderemo di non comprare più i loro prodotti e faremo il possibile per essere degni di una nuova Italia grande e potente con la nostra condotta e la nostra disciplina». Anche questa è una pagina scritta in classe da una Piccola Italiana della quarta elementare, senza suggerimenti, né correzioni.

Ho preferito cessare queste schiette espressioni dei bimbi e non ripetere passi che trovo nelle lettere dei grandi e che non superano, non possono superare le affermazioni che avevo lette.

Ho raccomandato la carta economica da usare scrivendoli, ed ecco le vostre lettere a confermarci che sono stato favorito. Trovo molte di quelle luste giuste che mi rammentano le «note» del falcio e del falgiano del mio paese, ma contengono ben altre note! Il saluto lo faranno i sanzionisti! Solo ha tutti superato servendosi d'un foglio di fortuna, scrivendo con matita italiana per non sprecare l'inchostro e piegando più la carta in modo da formare la busta. Spinta da uno zelo inconscio di economia, «Sola» non ha applicato il francobollo e così s'è pagata la sopratassa. Prezzo non essere così radicali in fatto di economia...

Anche l'inizio e la chiusa della lettera è in equilibrio con i tempi. «Caro Baffo sanzionato», «Baffo contrasanzionista». Trovo persino dei «baci sanzionisti», i quali mi hanno fatto ridere molto perplesso non «spendo come...» rigamarli. Chi dimostra di non temere le sanzioni in fatto di carta da quaderni, è quel bel tipo anonimo d'una Iris: frantacca pagine, signori miei. E quali pagine! Scritte a scuola, cala, mormora e nel suo cuore non vede di fare i compiti, studiando i passi della Mamma per non essere sorpresa. E si che la vipa Teresa c'è in casa sotto le non mentite spoglie di cuoca a tutte le carte: anche troppo, vero, Iris? Da questo volume manovrato so che la compagna di classe ha le scarpe nuove con la suola «dei biscotti», cosa questa confermata da un'ammirazione della padroncina della lettera: «Cosa vuoi, comincia Iris, ci sono le sanzioni e in caso di appetito si possono mangiare anche le suole». Ecco una circostanza in cui l'Inghilterra con il suo «più inglese» avrebbe buon gioco! Starei fresco se dovessi sdraiare tutta la lettera di questa briccone. Perché «seolnare»? Ve lo spiego. Sciolina è l'assidua specialista nell'addestramento delle puli e quindi in omaggio a lei, anziché fare spulciare, ho usato il verbo sciolinare, più garbato. A proposito, sentite che cosa scrive Sciolina: «Baffo: prendi carta bianca: inchostro verde (noveri occhi miei), unisci la fiamma che ho nel cuore, rosso, e avrai Sciolina». Avutala, leggo e ripeto: «Sì, Baffo, abbiamo abolito il tè e caffè e se ciò può tornare utile a qualunque, stiamo caffè fatto con l'orzo tostato. Ti assicuro che è buonissimo e per chi non sa subito abituarsi si può aggiungere qualche grammo di estratto. Bada però che il caffè d'orzo bisogna farlo all'antica, cioè facendolo bollire nell'acqua e non passandolo alla macchina». Ho ripetuto le indicazioni perché tutto l'orzo della Sciolina ha ritrovato il tuo amico A. M. V. e... «Non sono una bambina e non sono italiana. Ma oggi non posso tacere. Nell'ora storica in cui viviamo, ogni voce che protesta contro l'ingiustizia deve alzare il suo grido. Io da vari anni sono la sposa



di un italiano e amo l'Italia, che è la mia Patria d'adozione. Ma sono russa di nascita; la mia adolescenza è sbarrata negli orrori di una rivoluzione senza precedenti nella storia del mondo. Ho tutto perduto: Patria, famiglia, forma, tutto... Per un miracolo di cui ancora oggi mi stupisco (stavo già al muro in procinto di essere fucilata) mi fu lasciata la vita...». Qui l'amica che da anni legge il «Radiofoculare» fa un accenno a quanto i suoi occhi hanno veduto e dice che in mezzo a tanta rovina, viveva nel suo cuore vaticano, al ricordo lusingoso della bella Italia dove era stata bambina. Ci sono tornata (credevo di tornare per morire, ma l'Idolo ha voluto che io vivessi e rinascessi a nuova vita) alla vigilia della Marcia su Roma, e con quale cuore e quale entusiasmo le abbia salutate l'Avvento del Fascismo, è difficile tu possa immaginare! Oggi la Russia, e la Santa Russia, non esiste più. La mia disgraziata Patria dopo un lungo martirio è stata ucraina. Se fosse ancora viva, mai e poi mai te ti parlo a nome di tutti noi russi esiliati si sarebbe coperta d'infamia accettando le sanzioni contro l'Italia. Ma oggi, purtroppo, non esiste che l'U.R.S.S. dove in nome di utopie balorde si compiono i peggiori delitti contro la Patria, la società, la famiglia. Ebbene, noi che non siamo cittadini della III internazionale, noi che siamo i figli della vecchia Russia, noi che non significiamo più nulla, noi che non siamo che derelitti rottami, noi però abbiamo duramente pascuto il diritto di protestare con tutta la violenza del nostro sdegno in nome della nostra «Russia russa» contro l'ingiustizia delle sanzioni. Nulla noi possiamo fare, nella nostra miseria, se non offrire un poco di oro e di argento, ma questo con la più calda speranza. E ora, caro Baffo, tu che ascolti ogni voce, ascolta anche questa mia che, con tutto il fervore del più profondo entusiasmo, grida: Viva l'Italia! Viva il Fascismo! Viva il Duce! La tua voce, amico, avrà un'eco profonda nel cuore di quanti leggono.

Tripolina, altra fedelissima lettrice, la quale torna a farsi vivo dopo tre anni, mi scrive dall'Albania. E sarebbe essere qui con noi: «Come vorrei essere in Italia per soffrire assieme a tutti l'italiani le privazioni e i disagi che dalle sanzioni derivano». Certo, amica mia, è una grande ora quella che si vive e tutti siamo orgogliosi di viverla, di sentire che ogni giorno che passa si inverte la storia a caratteri d'oro. Di quell'ora che tutti si offre dagli uniti ai ricchi spontaneamente, orgogliosi di donare alla Patria anche a ritorni più venerati, più cari, i simboli più santi. Le donne d'oggi alla fede nella patria offrono la «fece», l'anello che consacra la loro dignità di madri e di spose. La danno alla Grande Madre nostra, a Sui padri s'accumulano metalli nobili, ma smagliati oggi da una nobiltà nobile e magnifica. Altrove si lavora il livello piombo perché i negrieri se ne servano per tentare di allontanare la Civiltà che popoli soggetti attendono. E di questo piombo fu forgiato il proiettile mortale che rapì all'età d'una Aquila italiana DALMAZIO BIRAGO per affidarlo alle ali della Gloria che lo portassero in alto nel Cielo degli eroi. Mai dimenticheremo che quel piombo venne lavorato nelle officine in cui un giorno si forgiavano proiettili per una vittoria alla quale l'Italia diede il sangue più generoso, per fare esuberantemente ricchi di possedimenti quegli che ora vorrebbero contenderci un «posto al sole»!

Baffo di Gatto.

IL FIORE DELLA SETTIMANA ROSA CANINA

L'antenna delle rose dei giardinieri è la rosa di L. macchia, nominata anche rosa canina a cagione dei suoi spin, che sono validi e aguzzi come zanne di cane — e chi ha investito, sciando, uno di quegli arbusti, ne sa qualche cosa.

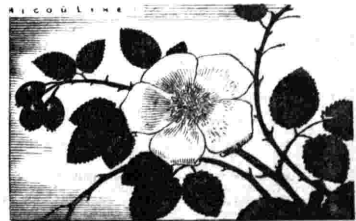
La Rosa canina figura pochino al tempo della fioritura. C'è tanti e tanti altri fiori all'ingiro. E non c'è gusto a coglierla, perché i suoi petali, estremamente labili, cadono alla minima scossa, e tu, che credesi d'aver colto rose, arrivi a casa con un mazzo di stecchi: il che accade non solo nel cogliere rose canine, ma, ben più sovente, nel mantenere certi propioniti. Il quarto d'ora di popolarità della rosa canina sopraggiunge con le nevi, quando, su tutto quel bianco, la gesticolazione dei suoi spinosi rami assume fisionomia straordinaria e proporzioni sintetiche ed i frutti scarlatini, che nei dialetti hanno un nome tanto bonariamente faceto, fiancheggiato come gonfalonari ad invito d'una marmaglia d'uccelletti affamati. «Stazione di servizio uccelletti» potremmo scrivere sopra il cespuglio. Chi vuole un argomento per ammirare la presidenza della natura, non ha che da andar a vedere, giorno per giorno, i frutti della rosa canina, beccati dagli uccelletti svernanti. Il rosseto è la loro banca, la loro centrale vivace.

Anche l'uomo utilizza il frutto della rosa canina, malgrado le pungenti spine che ne inquinano la polpa. Se ne può cavar, con opportuna manipolazione, staccature e colture, una condensa di mucopolisaccharide sciropposa, ottima per gli infusi caldi. Sovente i fioricitori ricorrono alla rosa canina per rinverire la stirpe delle loro rose doppie, triple e quaduple, se incominciano a diventare un po' troppo sfatte. Così si rinasce, talvolta, con un bel matrimonio plebeo, un albero genealogico aggraziato da troppi gradi di nobiltà. Innesti di rose da giardino su rosa di selva possono dare risultati sorprendenti, fissando su un ceppo vergine e sano i caratteri d'una nuova varietà, che, attrimenti, si sarebbero dispersi, degradati e volatilizzati. Non c'è passo avanti nell'evoluzione e nella scienza che non si compia senza riportarsi davanti alla necessità di buttarsi sempre e poi sempre, fidanti, nelle braccia della natura, rinnoando con essa i patiti della fedeltà e dell'anore.

Su un'altra industria, di cui il talento umano fa oggetto la rosa di monie, potrebbero, poi, darci particolareggiate notizie certi vecchietti col berretto di pelo di gallo selvatico e il bavero di marfora, che da certi posti che, se ne discende di quando in quando nelle città, percorse dai tram e rutilanti di pubblicità luminosa a vendere, modesti capolavori, le pipette di legno di rosa con cannucchia di marasca. Sono quelle tali pipette a foglia di testa di diavolo o di fauno o di megera sdentata o di vecchiaro beone, scolpite con indulgenza e pazienza infilata in ceppi annosi, che si comprano magari per non fumarsi mai dentro, così, non per altro che perché ci commuovono un poco e ci fanno blandamente trascurare di sentimenti di fraternità umana, come emblemi d'ingenuità artistica e d'onestà laboriosa.

Andate un giorno a scovare gli intagliatori di pipe di legno di rosa, lassù in alto, nelle loro casette. Mentre i coltellini dipanano le testoline grottesche dei beoni e delle streghe dai darissimo legno odorifero, scoppiettano vasti ceppi d'abete sul focolare, e uno della comitiva declama, ma proprio con garbo, le ottave leicostiche del Tasso.

NOVALESA.



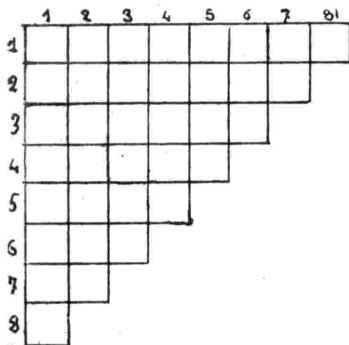
GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

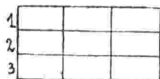
A PREMIO N. 50

Cinque eleganti flaconi della classica **Acqua di Toeletta - Lepit** - la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis - Lepit - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.

TRIANGOLO LETTERALE



1. Ogni Stato ha la sua — 2. Risiedere — 3. Abitanti d'una città toscana — 4. Isola famosa dell'antica Grecia — 5. Covo — 6. Solchi del campo — 7. Articolo — 8. Vocale.



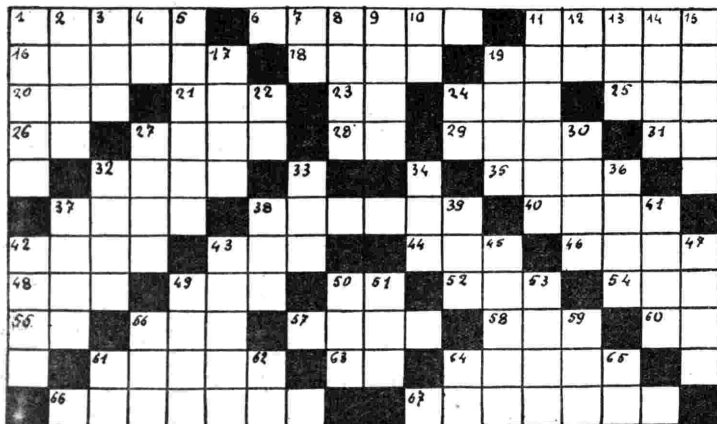
RETTANGOLINI SILLABICI MUSICAL

1. Capitale europea — 2. Lo è la poesia — 3. Zingaro — 4. Contiene del gas — 5. Conoscere — 6. Annaffia tori — 7. Splendere — 8. Sbaglio, errore — 9. Portavi — 10. Ha del nitro — 11. Cambio dall'uno all'altro recipiente — 12. Quello d'oro è insigne decorazione.

Soluzioni dei giochi precedenti



Lorenzo il Magnifico 15. Roma. L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit - Bologna. I due abbonamenti alla rivista « Parole crociate » di Roma, sono stati assegnati a Severo Rossini, viale Teodorico 3, Milano e cav. Francesco Rallo, via Cucinetta 7, Catania.



PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Fiume sacro alla Patria — 6. Può essere di carta come d'oro — 11. Casta indiana — 16. Ingressare — 18. Arti umani — 19. Un po' di paura... — 20. Cattiva — 21. A beneficio — 22. Viterbo — 24. Adesso — 25. Infinita distesa azzurra — 26. Torino — 27. C'è pure quello pasquale — 28. Esclamazione — 29. Altipiano calabro — 31. Negazione — 32. Lettera greca — 33. Nome femminile — 37. Idio lo moltiplico coi pesci — 38. Tirar a sé con forza — 40. L'aiuto del poeta — 42. Roba qualsiasi — 43. Si pesa a carati — 44. La trappola del pesce — 46. Lo trovi nelle fiabe — 48. Divinità nordiche — 49. La prima donna — 50. Forse — 52. Costumi — 54. Mezz'occhio — 55. Il dritto — 56. Misure terriere — 57. Come il 27 — 58. Le consonanti della torta — 60. Un po' d'arpa — 61. Coniugi — 63. Una coppia della prima — 64. L'ha il Papa — 66. Concedere a interesse — 67. Verbo troncato dell'articolatore.

VERTICALI: 1. Luogo di riposo per le navi — 2. Così chiamavasi anche Trola — 3. Capitale europea — 4. Varese — 5. Ezecoma — 7. Officine meccaniche — 8. Case sul mare — 9. Grandi organizzazioni statali, parastatali, ecc. — 10. Particella pronominale — 11. Strumento del falegname — 12. Un po' d'amicizia — 13. Pronuncia francese di Roma — 14. Stato salatico — 15. Lo è l'aeroplano — 17. Va senza meta — 18. Lo componono di solito tre persone — 22. Due nullità — 24. Osmio — 27. Il pasto serale — 30. Comodità — 32. Elementi fondamentali — 33. Ente supremo — 34. Congiunzione — 36. Nero nero — 37. La fai dal fotografo — 38. Come il 34 — 39. Uccello corridore — 41. Lettere dell'alfabeto — 42. Ognuno ha la sua — 43. Punto cardinale — 45. Il porto di Roma — 47. Terra colorante — 49. Pianetino — 50. Precede la tua colpa in latino — 51. Per i sacrifici — 53. Come il 14 — 56. Simbolo di laboriosità — 59. Con due vocali fai il torto — 61. Un po' di sera — 62. Il si teutonico — 64. Particella pronominale — 65. Una coppia della prima.

DISCHI NUOVI

PARLOPHON

Questo nuovo listino della « Cetra », uscito da qualche giorno appena, ha innanzi tutto un pregio: quello d'essere contrasentenzista. Vi è solo, in fondo, una paginetta dedicata a complessi astratti e tedeschi; in coda ai quali si annida — direi quasi timidamente — un disco, un disco solo, di un'orchestra francese. Anzi, a guardarlo, mi sembra — non so perché — che quest'unico disco francese rispecchi, nel campo del fonografo, una situazione che s'è venuta determinando in ben altro campo... Ma, quanto al resto, tutto è d'impronta puramente italiana: autori ed esecutori. A chi sembrava dubitare che si potesse mettere insieme tutta una produzione di musica leggera di marca nostra, questo listino dà una risposta molto eloquente.

La musica fiorisce, in quest'autunno ch'è una primavera di fede e d'entusiasmo, come le margherite in un prato solatio. L'anima popolare — canora e fervida — intona le sue canzoni con una certezza ch'è una volontà inerrabile. E di queste canzoni sboccia, si può dire, ogni giorno una nuova. Ancora è nella sua fase crescente — e non accenna minimamente a fermarsi — il successo di Faccetta nera, che un altro si afferma con egual fermezza: quello di Adua di Oliveri e Rastelli. Anche questa canzone è, come la precedente, incisa in un disco « Parlophon », che appare destinato a sicuro successo; e l'esecutore è il tenore Vincenzo Capponi, un cantante noto e gradito ai radioascoltatori. Tre altre canzoni d'attualità patriottica sono pure registrate nei dischi nuovi della stessa marca: Non piangere biondina, di Frati e Leonardi, cantata essa pure dal Capponi; Voce dell'Africa di Favoso e Chiappo, esecutori l'ottimo Fontana; e O rondine, cancinna nera di Lorenzini e Bili, nella quale rindiamo un'antica conoscenza delle incisioni « Cetra »: Luisa Menner.

Ricordo, della Menner, qualche incisione d'un paio d'anni addietro. Di lei ne trovo ora, oltre a quella decennata, un'altra nuova: quella di Steluccia, canzone romanesca di Fagiolo e Lay. Anche Gisella Carmi è tornata agli amici dei dischi « Parlophon », con Luciole di Mendes e Ferruzzi. Non non so dirti perché di Son e Sperino, e con qualche altra. Di Anna Walter, ex cantante molto apprezzata, trovo annunciata l'amante delle stelle di Galdieri e Tagliarferi. Gli ammiratori di gentili e garbate voci femminili sanno già come giudicare queste tre valorose artiste.

Ma i quadri della « Parlophon » sono ricchi, com'è noto, anche di nomi maschili, che godono di largo favore tra il pubblico. Ho già accennato al Capponi, del quale bisogna segnalare almeno un'altra incisione: quella di Sigurino, non guardate le marinai, di Marj e Mascheroni. Di un altro che ha fatto presto a imporsi tra i beniamini dei discophil italiani — il tenore Nino Fontana — ricorderò, di un lungo elenco, la sola Bocca bella, canzone campagnola di Dan Caslar e De Mura. Fra le parecchie incisioni di Emilio Livi, apprezzato assai per dolcezza di voce e chiarezza di stile, indicherò quelle di Perché sei senza cuore di Restelli e Frati, e di Ultimo stornello, di Marj e Chiappo. E finalmente di Gino Del Signore, che si conferma sempre più un valente interprete della canzone, menzionerò le esecuzioni di Cosa farò così solo, di Di Lazzaro, e di Ci lasciamo stasera, di Razzi.

Ci sarebbe da parlare a lungo delle altre « novità » della « Parlophon », se lo spazio non detestasse. Ma di una non è possibile tacere: la storia del Piffero magico (dal famoso « cartone animato » di Walt Disney), nell'adattamento fonografico di E. M. Avanzi, con musiche di Egidio Storti e con l'orchestrazione del buon Riccardo Massucci che si avvia a diventare un vero mago dei rumori al microfono. Il soggetto è notissimo; e, quanto alla sua realizzazione in disco, non c'è che da ammirare i risultati delle intelligenti fatiche dedicateli. Son quattro dischi, in ricco astuccio con tavole colorate; una stremata deliziosa. Avviso ai bambini buoni, perché chiedano, e ai genitori affettuosamente, perché offrano...

CAMILLO BOSCIA.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA VENTISESTESIMA LEZIONE

(Trentaquattresima puntata)

INTERROGAZIONI sulla materia svolta nella 26ª lezione. STUDIO DEL FEMMINILE DEGLI AGGETTIVI. — Regola generale: per fare il femminile di un aggettivo si aggiunge, come per i nomi, un *a* e al maschile, N.B., l'aggiunta di questo *a* può provocare delle modificazioni nell'ortografia e nella pronuncia.

a) Femmine degli aggettivi uscenti in vocale. — 1ª) Terminazione in *e* semitono. Tali aggettivi, cambiando genere, non cambiano né l'ortografia né la pronuncia; es.: un homme aimable (gentile), une femme aimable. N.B. - Alcuni di questi aggettivi sostantivati escono al femminile in *esse*; es.: une femme bergère (una berginella); une femme (ubriaccone), une (prognosse); mulâtre (mulatto), une mulâtresse; nègre (negro), une négresse; pauvre (povero), une pauvre; suisse (svizzero), une suisse, ecc. — 2ª) Terminazione in *tre* (trattore) o *trez* (trattessa), sia come agg. sia come sostantivo. Il nome *maître* maître (titolo onorifico dato ai legali) rimane tale e quale, anche riferito a donna (Maitre Marie Durand, avvocato), ma la *maîtresse* al femminile usato come agg. (es.: sa qualité maîtresse, la sua qualità principale). Gli agg. *bête, digne*, più non hanno la forma femminile; es.: *bouche bête* (a bocca aperta), *la dite bouteille* (la diva bottiglia), *une œuvre* più (un'opera) più. — 3ª) Terminazione in *d* e *ch*, in *t*, in *u*. Tali agg. seguono la regola generale; es.: *un homme sage* (saggio), *une femme sage* (saggia); *une personne polie* (una persona educata); *une plante féculente* (una pianta fronzuta). N.B. - Bisogna mettere le diresi sull'*e* del femm. del quattro o cinque agg. che escono in *gu*; es.: *une chambre confortée* (una camera confortata). L'agg. *favori* (favorito) fa *favorite*. — 4ª) Terminazione in vocale composta. Gli agg. uscenti in *eau, beau, jumeau, nouveau, roux, saumon, veau* (femmina) si uniscono al sinonimo *rousse* fanno *belle, jumelle, nouvelle*. Gli agg. uscenti in *eu: bleu e feu* sono regolari; *hébreu* non ha femminile, si usa la sua voce *hébraïque*, il cui femm. è eguale al maschile. Gli agg. uscenti in *ou: fou e hindou* sono regolari; *fou e mou* fanno *folle e molle*; *andalou* (andaluso) fa *andalouse*; *griqua* non ha femminile. L'agg. *esquimaux* fa *esquimèes* (esquimese). Pur gli altri sono regolari. — 5ª) Terminazione in dittongo. Un solo agg.: *coi* (quieto) fa *coite*.

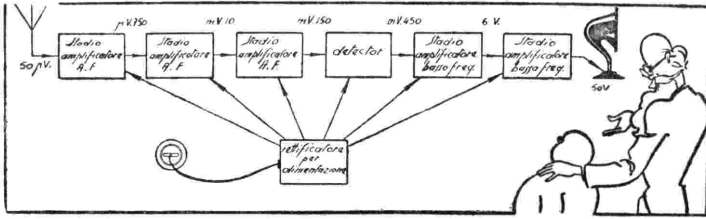
b) Femmine degli aggettivi uscenti in consonante pronunciata. — 1ª) Terminazione in *Prima di raggiungere l'*e* del femm. bisogna cambiare il *t* e in *qu*; es.: *public* (pubblico), *publique*; *turc* (turco), *turque*, ecc. N.B. - L'agg. *grec* (greco) fa *grecque* (per conservare anche il suono aspiro); *sa* (socio) fa *sache*. — 2ª) Terminazione in *f*. Per fare il femm. di tali agg. bisogna cambiare l'*f* in *e* prima di aggiungere l'*e*; es.: *sauf* (salvo), *saufve*; *naïf* (ingenuo), *naïve*, ecc. N.B. - *Bref* (breve), unico agg. uscente in *ef*, fa *brève*. — 3ª) Terminazione in *l*. Negli agg. uscenti in *el* oppure in *eil*, bisogna raddoppiare l'*l*; es.: *usuel* (usuale), *usuelle*; *pareil* (pari o simile), *pareille*. Il raddoppiamento dell'*l* avviene pure nei seguenti agg.: *nul* (nullo), *puile*; *bel*, *noble*, *vieux*, *fol*, *mol* (forme primitive di *beau, nouveau, vieux*), *fol*, *mol*, *meuble*, *meuble*, *folle*, *moule*. — 4ª) Terminazione in *r*. Gli aggettivi uscenti in *er* oppure *ier* sono regolari ma vogliono l'accento grave sulla penultima; es.: *amer* (amaro), *amer*; *conquer* (vincitore), *conquière*; *demandeur* (in giudizio), *demanderesse*; *défendeur* (convenuto), *défendresse*, ecc. (molti agg. del femm. in *resse* appartengono alla lingua giuridica). L'agg. *vaingqueur* (vincitore) non ha femm.; si usa in sua vece il sinonimo *victorieuse*. — 5ª) Per quegli agg. non formati direttamente sul tema di un verbo il femm., quando c'è, si fa in *rice*; es.: *un texte accusateur* (un testo accusatorio) *une lettre accusatrice*. — 6ª) Terminazione in *s*. C'è un solo agg.: *métis* (meticcio), *fa métisse*. — 7ª) Terminazione in *t*. L'agg. *net* (netto) fa *nette*; *Fut* (sciocco presuntuoso) non ha femminile.*

COMPOSIZIONE DEL PRECEDENTE COMPITO. — Charles-Quint partagea son empire entre son fils et son frère. — Les époux vides levèrent la tête. — Un député interpella le ministre. — Les sénateurs rejeteront la loi. — Le vent balayera (oppure balayera) les nuages. — Les navires s'éloignèrent la Toussaint. La victoire est le crédit s'étaient (oppure s'étaient) réciproquement. — Celui qui emploiera mal son temps sera le premier à se plaindre de sa brièveté.

COMPITO ASSASSINO (sul plurale e il femm. degli aggettivi). — Censé (cieste, femm.), *hou* o *gou* (generali), *temporal* (furios), *incendi* (incendio), *maech* (divoratori), *devorant* (paesi devastati (ragge) dalla grandine (grêle, femm.), *tati* (teli, ecc.).

CAMILLO MONNET.

(Vietata ogni riproduzione anche parziale).

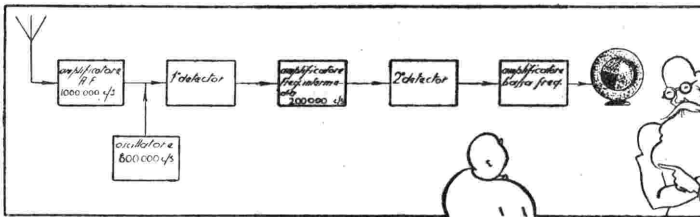


«Ed ora, caro Condensino, abbiamo tutti gli elementi per esaminare un poco dettagliatamente che cosa è un ricevitore a valvole. Generalmente un ricevitore a più valvole comprende un amplificatore che amplifica le correnti di alta frequenza ricevute dall'aereo, una valvola detentriche che rettifica tali correnti, un amplificatore di bassa frequen-

za che amplifica le correnti musicali all'uscita del detector prima dell'altoparlante, ed un raddrizzatore a valvola per trasformare la corrente alternata della rete in corrente continua atta all'alimentazione del ricevitore. Ciascuno di questi quattro componenti essenziali è già stato da noi esaminato più fa. Vediamo ad esempio un ricevitore di

questo tipo a sei valvole più una. Con tale espressione si intende correttamente che il ricevitore comprende sei valvole: una per la ricezione più una valvola rettificatrice per fornire la tensione anodica. Supponiamo che una tensione a radio frequenza di 50 milioni di volt (50 microvolt) sia applicata al primo stadio. Essa viene amplifi-

cata dai 3 stadi a radio frequenza sino, ad esempio, a 150 millivolt, viene poi trasformata dal detector in corrente a frequenza musicale ad una tensione utile di circa 450 millivolt, e questa corrente musicale è infine amplificata a 50 volt dai due stadi amplificatori a bassa frequenza. Tale tensione applicata ad un altoparlante avente una resisten-

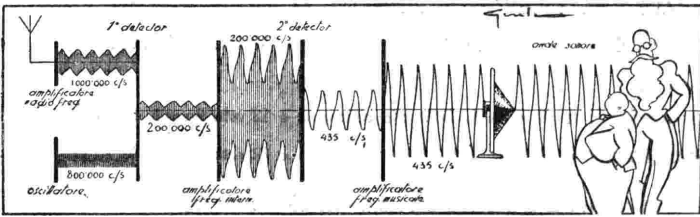


za di 2000 ohm corrisponde ad una potenza di 1,25 watt. Al tipo descritto appartengono in generale tutti i ricevitori ad esclusione di quelli a supereterodina. «Che cosa è una supereterodina, signor Fonolo?». «E' il tipo di apparecchio che attualmente gode il maggior favore del pubblico, per le sue doti di selettività e sensibilità. Anche

esso è una combinazione di amplificatori e di detector, comprendente inoltre una valvola oscillatrice che genera una corrente alternata a radio frequenza. Ecco la disposizione di una supereterodina. Uno stadio amplificatore amplifica le correnti a radio frequenza, per esempio un milione di periodi al secondo, in arrivo dall'aereo e le trasmette ad

un detector. Contemporaneamente un'altra valvola genera una corrente di alta frequenza sopradotta, nel nostro caso 200.000 periodi al secondo da quella in arrivo. Tale corrente viene pure inviata al detector. Le due correnti, quella in arrivo e quella generata localmente, interferendo tra di loro danno luogo, dopo essere state rettificata da

un primo detector, ad una frequenza risultante che è la differenza tra le due frequenze sopradotte, nel nostro caso 200.000 c/s al secondo. Un altro amplificatore, detto a frequenza intermedia, amplifica a sua volta questa corrente di 200.000 periodi al secondo, corrente che è poi rettificata da un secondo detector e trasformata, come nei ri-



cettori ordinari, in corrente a frequenza musicale. La caratteristica fondamentale di questo tipo di ricevitore, che lo distingue da quelli precedentemente descritti, consiste nel cambiamento di frequenza che viene effettuato tra l'aereo ed il detector che origina la frequenza musicale. Tale cambiamento è compiuto in

modo che la frequenza intermedia abbia sempre lo stesso valore costante, nel nostro caso 200.000 periodi al secondo. Ciò permette di costruire i circuiti oscillanti di filtro dell'amplificatore intermedio fissi, e quindi con caratteristiche stabili e ben determinate ai fini di una ottima riproduzione e di una elevata

selettività. Per ottenere una frequenza musicale costante la frequenza generata dall'oscillatore viene variata corrispondentemente alla frequenza che si vuole ricevere e sulla quale è sintonizzato il primo amplificatore. Un solo comando aziona il circuito oscillante del primo amplificatore ed il circuito oscillante

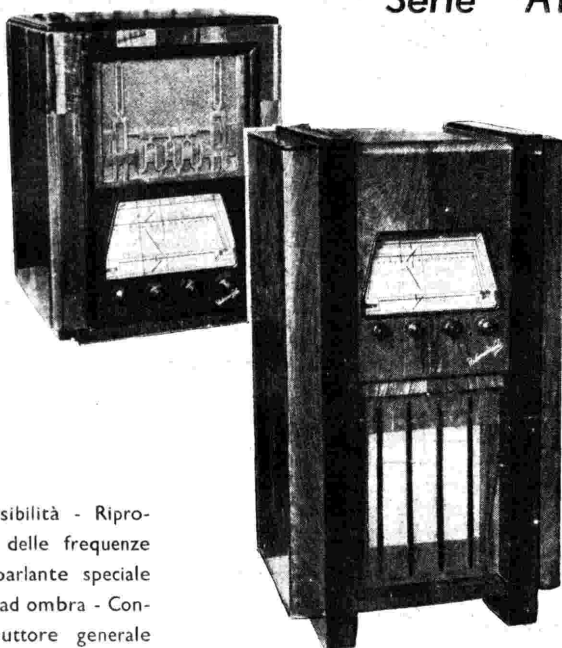
dell'oscillatore. Attualmente, con valvole multiple, alle quali sono affidate più funzioni, è possibile realizzare supereterodine nelle quali tutte le funzioni sono svolte da un totale di sole quattro valvole, come pure si costruiscono supereterodine a 12 ed anche più valvole.

(Segue).

Il Taumante

Serie "Alta Fedeltà,,

6
v
a
l
v
o
l
e



C
O
R
T
E

M
E
D
I
E

L
U
N
G
H
E

Supereterodina ad alta sensibilità - Riproduzione acustica nel campo delle frequenze sino a 7000 c/s - Scala parlante speciale Indicatore visivo di sintonia ad ombra - Controllo di volume - Interruttore generale Controllo selettività - Fedeltà - Comando di sintonia a doppia demoltiplica micrometrica

- Altoparlante speciale per «ALTA FEDELTA'» - Tensione d'alimentazione: 100 - 280 Volta

CIRCUITI DI ACCORDO IN BLOCCO UNICO ANTIMICROFONICO E SCHERMATO
SCHERMAGGIO INTEGRALE DEL RICEVITORE RISPETTO AI CAMPI ESTERNI
Potenza d'uscita 3,5 Watt - Consumo energia 96 AV. - 6 Valvole FIVRE

Prezzo: In sopramobile **L.1675** in contanti • A rate: **L. 350** alla consegna e 12 rate mensili da **L.120** cadauna
In mobile **L. 1875** in contanti • A rate: **L. 375** alla consegna e 12 rate mensili da **L.135** cadauna

Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione. È escluso l'abbonamento all'EIAR.

RADIOMARELLI